

Il ministero smentisce anche le indiscrezioni sulla crescita zero dell'economia e su una manovra per il 2006 da 13 miliardi di euro

Il governo: «Pensioni, non si anticipa»

Il Tesoro nega di voler stringere i tempi sulla riforma, soddisfazione dei sindacati

CRISI ECONOMICA

BLAIR E BRUXELLES

ROMA Crescita zero per l'economia nel 2005 e la necessità di una manovra da 13 miliardi di euro per il 2006.

IL CALVARIO SALARIALE DEI DIPENDENTI

di Roberto Finzi

«Chiacchiere agostane con il giovane, sveglio, gestore di un piccolo supermarket in zona universitaria a Bologna: difende - più, dà l'idea, per dovere professionale che non per convinzione - la "moderazione" negli aumenti dei prezzi della catena di grande distribuzione di cui è parte, ma ammette la crescente difficoltà dei bilanci della sua clientela. Gente modesta: studenti, impiegati dell'ateneo, qualche docente di fascia inferiore, affittacamere, pensionati. "Sa, se si sta un po' attenti, le cose si colgono bene dal flusso di cassa: prima si vedeva un calo, una difficoltà verso il 22 o 23 del mese; adesso già al 13 la gente non ha più soldi".

Era questo l'incipit di un mio articolo apparso sul Piccolo il 26 agosto 2003, più o meno due anni or sono. Lo ricordo semplicemente perché in questo periodo dai media trabocca, come novità di rilievo, il tema dell'«ultima settimana del mese». Lo scarto temporale fra quella mia notazione e le notizie che oggi tengono banco sui grandi mezzi di comunicazione di massa propone almeno due interrogativi: siamo dinanzi a una rilevazione statistica del fenomeno così tarda rispetto al prodursi del fatto stesso? Quanto, come in che momento l'informazione informa davvero? Questioni entrambe che non affronterò qui ma che in qualche modo, e non marginale, fanno parte della difficoltà economica di questo Paese per affrontare la quale occorrono anche dati tempestivi forniti da fonti di indubbia e riconosciuta autorevolezza. Una condizione, in questi ultimi anni, via via maggiormente allontanata dall'orizzonte del senso comune, che assai spesso ragione non ha ma che tuttavia va spiegato. Il fatto è che il sistema statistico nazionale, che comprende l'Istat quale sua parte importante ma pur sempre solo parte, specie sul terreno della rilevazione del trend dell'inflazione ha perso credibilità rispetto a quanto larghi strati sociali, specie a reddito fisso, del Paese hanno non astrattamente «percepito» ma constatato.

● Segue a pagina 2

NUOVO MODELLO PER L'EUROPA

di Angelo Bolaffi

Sarà Tony Blair il demurgo al quale la storia in modo inatteso e sorprendente ha assegnato il compito di salvare l'Europa riformandone le regole di funzionamento per metterla così in grado di affrontare le grandi sfide del XXI secolo? Il primo a esserne convinto è proprio lui, il premier inglese, il laburista che in Europa piace più alle destre che alle sinistre ma che intanto nel suo Paese ha costretto i conservatori in una sorta di riserva indiana, condannandoli nello scomodo ruolo di eterni sconfitti.

● Segue a pagina 4

Iran, il neopresidente «Avanti col nucleare»

TEHERAN Il giorno dopo la sorprendente vittoria elettorale il neoeletto presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad, appartenente all'area più conservatrice del pianeta islamico, fa subito capire quali saranno le linee del suo mandato. Parte rassicurando il mondo arabo, garantendo di voler convivere «pacificamente» con tutti gli Stati del Medio Oriente, con un'unica eccezione: Israele. Risalta anche la freddezza nei confronti degli Usa: «Non abbiamo bisogno di avere rapporti con loro». Poi l'annuncio che preoccupa di più in Occidente: «Andiamo avanti con il nucleare, è un nostro diritto e ne abbiamo bisogno per produrre energia per obiettivi civili». Ahmadinejad si è impegnato a proseguire i colloqui in corso da mesi con l'Ue sul proprio programma di arricchimento dell'uranio, che per gli Stati Uniti avrebbe invece finalità militari.

● A pagina 5



Il neopresidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad.

LA VITTORIA DEL DURO E PURO

di Renzo Guolo

Brusco ritorno al passato per l'Iran. L'alleanza tra clero khomeinista, milizie rivoluzionarie Pasdaran e Basiji, e mostazafin, i «senza scarpe», i diseredati, trionfa oltre le previsioni. Rafsanjani è sconfitto. E con lui l'idea della «via cinese iraniana». Una sorta di modernizzazione autoritaria, che si voleva in questo caso guidata da un regime islamista anziché da un regime comunista. Modernizzazione che prevedeva liberismo e maggiori libertà individuali: ma solo sul piano dei costumi, non certo politiche.

● Segue a pagina 5

TRIESTINA



Alabardati dopo la salvezza
Trionfo al «Menti»
ma Tesser se ne va
e Godeas ci pensa

● Cattaruzza, Comelli, Ravalico nello Sport



Bagnanti sul lungomare di Barcola in cerca di refrigerio.

L'Italia sotto una cappa d'afa Bertolaso: risparmiate l'acqua

ROMA L'Italia è sotto una cappa d'afa. Caldo umido che supera abbondantemente un po' dappertutto i 30 gradi, sfiorando in alcuni casi i 40. Numerosi i casi di malori per il grande calore. Situazione critica anche in Friuli Venezia Giulia, dove alcuni violenti temporali hanno attenuato solo in parte la sofferenza delle colture. Ed è proprio sul fronte della siccità che la preoccupazione è mag-

giore. Il capo della Protezione civile nazionale ha lanciato un appello chiedendo agli italiani di non sottovalutare la situazione: «Se va avanti così, le risorse idriche basteranno al massimo per 20 giorni. È dovere di tutti cercare di risparmiare l'acqua anche nei piccoli gesti quotidiani».

● A pagina 3

Sforzo degli operatori isolani per non penalizzare i turisti. Mano pesante solo sulle auto

Grado, in spiaggia prezzi bloccati Posteggi più cari del 50 per cento

GRADO Grado entra in questi giorni nella fase di maggior afflusso di turisti. E lo fa cercando di conquistare chi fa attenzione al portafoglio. Nonostante le varie novità introdotte dall'Aiat e dalla Git (i due enti che si occupano dell'accoglienza e della gestione delle strutture) per rendere il soggiorno sull'isola più gradevole, i prezzi per quest'anno sono rimasti praticamente invariati, se si eccettua qualche lieve arrotondamento. Questo, almeno, per quanto riguarda la spiaggia e i servizi collegati.

Discorso diverso, invece, per il costo dei parcheggi. Se al di fuori del centro storico l'esborso giornaliero è rimasto a 7,25 euro al giorno, nella zona più pregiata il Comune di Grado ha deciso a inizio anno di far pagare salata la comodità dell'automobile vicina all'ombrellone: la tariffa oraria è lievitata di ben il 50 per cento, passando da uno a un euro e mezzo all'ora.

● A pagina 7

Tiziana Carpinelli

Il vescovo Ravignani: 50 anni di sacerdozio



TRIESTE Solenne cerimonia ieri a San Giusto per i cinquant'anni di sacerdozio del vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani (foto). Nell'omelia il presule ha ripercorso le tappe della sua attività.

● Paola Bolis a pagina 13

ABBZIA

Sparatoria tra i bagnanti per catturare il ladro in fuga

● A pagina 6

Andrea Marsanich

REGIONE

Pecol difende l'operazione banda larga: «È trasparente»

● A pagina 7

Ugo Salvini

In via Vecellio: la polizia ha bloccato due kosovari traditi dalla targa dell'auto Assalto al bar, vetrata sfondata a mazzate

Indagini serrate per il lancio dell'ordigno in via Pellico. L'attentatore potrebbe essere stato filmato dalle telecamere fisse

Bomba, il questore: «Chi ha visto parli»

Residence ai Pini - Monfalcone

Mutuo agevolato con BCC Staranzano

LO STAR BENE HA UN NUOVO INDIRIZZO

Al comfort del nuovissimo elegante intervento si aggiunge il piacevole vantaggio di un'ubicazione felice in una comoda zona di invidiabile praticità confinante al futuro giardino pubblico, nelle adiacenze delle scuole, a due passi dal centro.

Appartamenti da 1-2-3 camere di varie metrature, con ampie terrazze, giardini privati, rimesse.

Visitateci, sarà una piacevole conferma.

È una realizzazione INIZIATIVE EDILI

Monfalcone Via XXV Aprile, 28

BRUSCI COSTRUZIONI

Per informazioni Tel 0481 790314 348 2621798

SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE

TRIESTE Due immigrati kosovari residenti a Trieste sono sospettati di essere gli autori dell'assalto alle vetrine del bar «Dino», pubblico esercizio di via Tiziano Vecellio, a poca distanza dove alcuni giorni fa è avvenuta una sparatoria. La scorsa notte, verso l'1.30 i due extracomunitari hanno preso a colpi di martello i cristalli della porta del locale senza riuscire a sfondarli. Non contenti, la coppia è tornata all'attacco poco più di un'ora dopo: stavolta le mazzate hanno avuto effetto e il vetro è andato in frantumi. Il rumore ha però richiamato l'attenzione di alcuni testimoni che hanno subito avvisato la polizia, fornendo agli agenti il numero di targa della Bmw con la quale i vandali si erano allontanati dopo la «spaccata».

In questura è stato sufficiente un veloce controllo per risalire al proprietario della vettura, un serbo, che ha raccontato di aver venduto l'auto a due kosovari. A questo punto, e si era ancora in piena notte, i poliziotti hanno rintracciato l'abitazione dei due, trovando anche la Bmw con il motore ancora caldo e i vestiti che corrispondevano esattamente alla descrizione dei testimoni.

● A pagina 12



Granbassi mondiale

● Massimo Laudani nello Sport

TRIESTE «La città continua a essere sicura, non ci sono ancora prove sufficienti per collegare gli agguati e le intimidazioni delle ultime settimane. Però sarebbe meglio se i triestini collaborassero di più, chiamando subito le forze dell'ordine non appena succede qualcosa di sospetto». L'appello arriva dal questore Domenico Mazzilli l'indomani del lancio di una bomba a mano contro il portone di un palazzo di via Silvio Pellico. Le indagini su questo e sugli altri episodi verificatisi di recente, continuano serrate: l'attentatore potrebbe essere stato filmato dalle telecamere a circuito chiuso posizionate in piazza Goldoni. Gli uomini della mobile stanno esaminando ogni fotogramma per ricostruire la dinamica del lancio.

● A pagina 11

Claudio Ernè

LastMinuteCenter

RABAC - ARBE 3.-9.7. - 157 € Hotel 3*, 6G/5N, Mezza pensione	KOS - GRECIA 6.7. - 504 € 8g, MP, h. Atlantis 4*, bambini gratis, da LJ
LESINA - HVAR 2., 3. luglio - 151 € H. Dalmacija 2*, 8 giorni, MP	TUNISIA 18.7. - 378 € H. Le Khalife 3*, MP, da LJ

ILIRIKA - LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
00 39 040/637 025

www.lastminutecenter.it

Il ministro Siniscalco esclude un anticipo della riforma previdenziale per sanare il deficit. Sindacati soddisfatti

Dpief e pensioni: il governo frena

Smentita una manovra di 13 miliardi e crescita zero: «Solo fantasie»

ROMA In attesa di riempire il capitolo di finanza pubblica («non è stato ancora scritto») del Dpief, il Tesoro parte dalle smentite: la prima (in condominio con il Welfare) è all'indirizzo di un presunto anticipo della riforma delle pensioni in chiave anti-deficit; la seconda mira ad affondare le indiscrezioni che ipotizzano una crescita zero per il 2005 e una manovra di 13 miliardi di euro. Maroni poi annuncia che venerdì porterà in consiglio dei ministri la bozza di decreto legislativo sulla previdenza complementare. «L'anticipo della riforma delle pensioni suggerito dalla Corte dei Conti non è e non è mai stato allo studio del ministero dell'Economia», spiegano di prima mattina fonti del Tesoro appena lette le notizie di stampa («destituite di fondamento») che prendono spunto dal «suggerimento» avanzato venerdì scorso dalla Corte dei Conti.

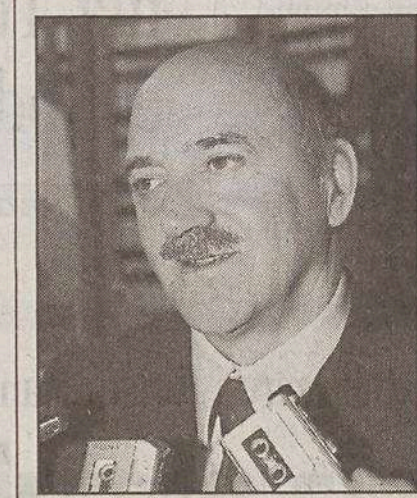
Poi nel pomeriggio il bis, complice le indiscrezioni su una manovra 2006 da 13 miliardi che accompagnerebbe la stesura del Dpief: «Le anticipazioni fornite in merito al Dpief sull'entità della manovra finanziaria 2006 sono «fantasie totali, numeri che nascono dal nulla». Fin qui le smentite, ma la cronaca registra comunque un week end di lavoro per i tecnici di via XX Settembre chiamati fra pochi giorni a mettere nero su bianco al documento programmatico. L'unico punto su cui il Tesoro da giorni insiste è che il Dpief dovrà essere un documento di 15-20 pagine, «di sviluppo e non restrittivo», focalizzato su cinque linee di intervento: semplificazione, meno tasse e meno sommerso, più investi-



Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco.

menti subito, più qualità della finanza pubblica, più potere d'acquisto, con controllo tariffe e prezzi.

DPEF VA CONCERTA-



Luigi Angeletti

TO: Una piattaforma, quella di Siniscalco, che trova sponda nel sindacato e in colleghi di governo, i quali però chiedono un documento con-

certato con le parti sociali. La richiesta parte da Luigi Angeletti (Uil) e da Gianni Alemanno (An) e trova subito conforto in Roberto Mar-

AMATO

ROMA «No all'Europa alla Blair, servono istituzioni più forti». Il titolo riassume il senso di una lunga intervista di Giuliano Amato a Repubblica, nella quale l'ex premier commenta le linee espresse dal premier britannico per il suo semestre di presidenza. «Subito dopo i due referendum di Francia e Olanda - afferma Amato - avevo fatto questa previsione auspicabile: che nei mesi successivi non si parlasse di istituzioni, e che l'Unione europea facesse la cosa più utile, evitando di cadere nell'euroscandalo e dimostrandosi capace di adottare, facendole capire, le decisioni politiche che ha davanti». Per Amato, quella che serve oggi è la «leadership politica».

«Il confronto tra governo e parti sociali sul Dpief è obbligatorio ed è importante che non sia formale, ma sostanziale», è la convinzione del ministro di An, con il quale concorda anche il segretario generale della Uil: «Sarebbe il caso che il governo ci convochi. Un incontro con le parti sociali mi sembra una cosa di puro buon senso. Certo l'importante è che sia un incontro costruttivo, fruttuoso. Una riunione in cui ci sia la possibilità di parlare, di essere ascoltati e anche di cambiare opinione».

SECCO NO AD ANTICIPO RIFORMA PENSIONI: i numeri del Dpief «non sono ancora stati scritti», ripetono fonti di via XX Settembre (e anche Maroni assicura di «non aver ancora visto il documento»); restano le indicazioni emerse in queste ultime settimane che ipotizzano una crescita quasi al pavimento per il 2005 (+0,2%) e un deficit ben oltre il 3% (3,9%) in assenza di correzioni. Il problema di fondo, resta dunque come reperire le risorse che consentano di ridurre il disavanzo e, allo stesso tempo, finanziare gli sgravi Irap. E proprio dall'esigenza di far cassa, in assenza di crescita, nasce la voce dell'anticipo della riforma delle pensioni, ma su questo punto tutti (governo e sindacati) sono d'accordo: non se ne parla. Per il ministro Roberto Maroni un'ipotesi del genere «ha meno di zero possibilità che possa essere toccata. La riforma è legge. Dobbiamo attuarla, prima di modificarla». Identico il punto di vista del collega Alemanno: «Sarebbe un errore clamoroso rimettere in discussione una riforma appena fatta». Anche per lui «la delega non si cambia, si attua».

Angeletti approva: no a politiche restrittive

ROMA Il leader della Uil Luigi Angeletti e il segretario della Cisl, Savino Pezzotta, concordano: «Anticipare la riforma delle pensioni sarebbe stata una grossa sciocchezza - dice il primo - Non avrebbe avuto senso nemmeno da un punto di vista tecnico, al di là della sua inaccettabilità da un punto di vista politico». Prendiamo atto della

puntualizzazione del Tesoro, ma lasciamo perdere i conti dell'Inps e smettiamola di dire sciocchezze e di buttare parole al vento. «Una proposta del genere sarebbe bene accantonarla subito - gli fa eco il segretario generale della Cisl». Per quanto riguarda invece il campo d'azione del documento programmatico, Angeletti, al di là di

quelli che saranno poi gli interventi specifici del governo, dice di condividere l'impostazione del ministro Siniscalco. «Da un punto di vista delle indicazioni delle priorità sono d'accordo - spiega - così come siamo d'accordo sul fatto che non bisogna fare nessuna politica restrittiva in un momento di recessione».

IL CASO

Agitazioni nei trasporti

Ancora disagi per chi vola prima della tregua estiva: nuovi scioperi dal 7 luglio

Gli scioperi di luglio

Gli stop ai voli previsti per il mese prossimo

7 luglio 8 ore 10.00-18.00	Personale Enav Personale aeroporti
15 luglio 8 ore 10.00-18.00	Piloti Alitalia
18 luglio 24 ore	Personale di terra Assistenti di volo Alitalia

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Ancora qualche disagio in vista per chi deve viaggiare: nei prossimi giorni scatteranno infatti gli ultimi scioperi previsti nei trasporti prima che partano i nuovi periodi di franchigia previsti per gli esodi estivi.

In questi giorni il settore osserverà infatti una tregua che durerà fino ai primi giorni di luglio ma il 7 gli scioperi riprenderanno nel trasporto aereo dove si fermeranno i controllori di volo addetti ai principali centri di controllo e aeroporti nazionali nonché gli addetti alle società di gestione degli aeroporti.

Il 15 luglio si avranno nuovi disagi per chi vola per lo sciopero dei piloti di Alitalia mentre il 18 incrocerà le braccia per 24 ore il personale di terra delle compagnie aderente

al Sult e, sempre per un'intera giornata, hostess e steward di Alitalia.

Dopo la pausa estiva nuove agitazioni sono già in calendario per settembre: uno sciopero dei controllori di volo è stato infatti proclamato per il 6 settembre, al termine della franchigia per il contro esodo estivo. Il 7 si fermeranno poi i piloti e il 18 settembre di nuovo i controllori di volo.

Intanto nel periodo gennaio-marzo 2005 il numero di ore non lavorate per conflitti (originati dal rapporto di lavoro) è stato di 1,6 milioni (il 129 per cento in più rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2004). Di queste, il 65,3 per cento (pari a circa un milione di ore) è da imputare a conflitti per il rinnovo del contratto di lavoro. Lo afferma l'Istat

Ipotesi di una convocazione del Comitato per il credito ed il risparmio

Il Tesoro scende in campo sul risio delle banche

ROMA Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco scende in campo nel rischio bancario che sta animando il mondo del credito italiano. Così scrive oggi Repubblica ventilando l'ipotesi di una prossima convocazione del Cric (il comitato interministeriale per il credito ed il risparmio) che potrebbe essere chiamato ad analizzare gli sviluppi delle intricate vicende che stanno animando il mondo creditizio, anche alla luce delle inchieste giudiziarie sulle scalate.

Da Via XX Settembre si raccoglie uno scontato «non comment» alle voci («non ci sono né conferme, né smentite», è l'unica battuta). Mentre il ministro delle Politiche Agricole e Forestali, Giovanni Alemanno, che partecipa al Cric insieme ai colleghi delle Attività Produttive, dei Trasporti e delle Politiche Comunitarie, dice di non avere al momento «nessuna traccia su una convocazione del comitato».

Al di là di sapere ci sarà

o meno la riunione, la settimana che si apre offre importanti scadenze, considerando che entro il 2 luglio, secondo quanto stabilito dalla giustizia amministrativa, la Banca d'Italia deve inviare al Tar del Lazio le prove documentali sulla solidità finanziaria della Popolare Lodi in relazione e in rapporto alle varie autorizzazioni di volta in volta concesse all'istituto di Gianpiero Fiorani per scalare Antonveneta. Alla luce dell'ulteriore documentazione il Tar del Lazio si esprimerà nel merito dell'operazione il prossimo 13 luglio.

La decisione del Tar del Lazio si intreccia con le inchieste giudiziarie sulle ipotesi di agguerrimento e ostacolo alle autorità di vigilanza da parte delle procure di Roma e Milano che venerdì hanno svolto un summit nella capitale. La procura di Roma ha già avuto modo di ascoltare alcuni alcuni manager di Bankitalia, fra cui Francesco Frasca, direttore centrale per l'area vi-

gilanza creditizia e finanziaria.

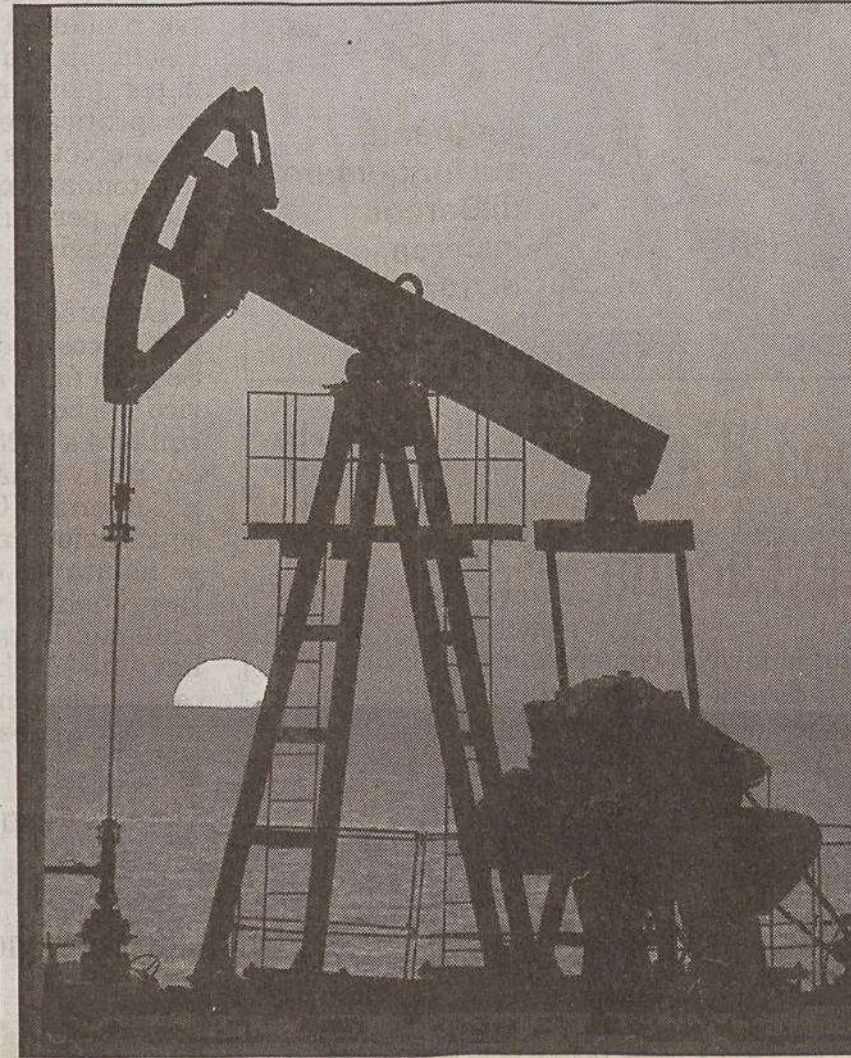
L'ultima riunione del Cric ha avuto luogo il 23 marzo 2004, quando a Via XX Settembre sedeva ancora Giulio Tremonti. All'ordine del giorno di quella riunione c'erano le cartolarizzazioni e le sofferenze bancarie. Fazio, presente alla riunione (era stato assente nella precedente convocazione del 16 ottobre 2003), aveva assicurato che il sistema era saldo e non c'era il rischio per la sua solidità.

Intanto il Patto di sindacato di Rcs, di fronte al rastrellamento azionario compiuto dall'immobiliarista Stefano Ricucci ha ribadito ancora una volta, e a chiare lettere, tutta la propria volontà di impegnarsi per la difesa dell'autonomia, stabilità e trasparenza del gruppo. Il fine settimana ha visto Ricucci e uno dei membri del patto, Diego Della Valle, incrociare i guanti in uno stitico di attacchi reciproci.

I ministri delle finanze dei due continenti in un comunicato invitano l'Opec ad aumentare la produzione

Petrolio alle stelle: ripresa europea a rischio

Il caro-greggio e lo sviluppo oggi al centro del summit della Bri con Fazio



Un pozzo di petrolio.

ROMA La nuova impennata dei prezzi del petrolio potrebbe rallentare la crescita economica europea ed asiatica. A lanciare l'allarme sono i ministri delle finanze dei due continenti che, in un comunicato congiunto diffuso al termine di una due giorni di lavoro in Cina, invitano l'Opec «ad aumentare la produzione per sostenere la crescita».

Il petrolio ha chiuso venerdì scorso a New York a 59,85 dollari al barile, dopo aver toccato nel corso della settimana i 60 dollari. «Se nel breve periodo i prezzi del petrolio dovessero restare ancorati agli attuali livelli, cioè 60 dollari al barile, avremo delle difficoltà a raggiungere gli obiettivi di crescita che ci eravamo prefissati», ha detto, il commissario europeo agli Affari monetari, Joaquin Almunia, precisando che «in questo caso saremo costretti a rivedere al ribasso le nostre stime». Se così fosse, si tratterebbe della terza revisione al ribasso negli ultimi 8 mesi. Anche Takatoshi Kato del Fondo Monetario Internazionale (Fmi)

constata come le attuali quotazioni del greggio «sono ben al di sopra di quelle prese in considerazione nelle previsioni di primavera».

Anche all'interno della Banca Centrale Europea i timori che il caro-greggio possa rallentare la crescita ed avere effetti sull'inflazione sono diffusi. Secondo Guy Quaden, governatore della banca centrale belga, le quotazioni «rimarranno alte».

Un'ulteriore impennata sarebbe negativa», spiega sottolineando però che per ora gli elevati prezzi petroliferi hanno avuto un impatto limitato sull'inflazione. «Speriamo che si continui così», aggiunge. «L'aumento delle quotazioni non è una tocca sana per l'attuale situazione economica», avverte Klaus Liescher, membro della Bce. Il vice presidente dell'istituto di Francoforte, Lucas Papademos, sottolinea invece che «è chiaro che gli alti prezzi e possibili ulteriori aumenti delle quotazioni del greggio possono avere effetti su crescita ed inflazione».

E petrolio e crescita sa-

ranno con ogni probabilità alla base dell'analisi della Banca dei Regolamenti internazionali che sarà diffusa oggi. L'istituto di Basilea riunisce infatti l'assemblea generale e l'andamento dell'economia mondiale, alle prese con l'ennesimo surriscaldamento del prezzo del greggio sui mercati internazionali, farà con ogni probabilità da sfondo all'esame degli esperti di Basilea in occasione dell'appuntamento annuale.

Per l'Italia sarà presente il Governatore di Bankitalia, Antonio Fazio. E facile presumere che il rapporto degli economisti della banca, che arriva a poche settimane dal vertice economico del G7 a Londra e alla vigilia di un altro importante appuntamento, il G8 in Scozia sotto presidenza britannica, non tralascerà gli aspetti più salienti dell'economia, dai conti pubblici delle diverse aree geografiche ai principali settori produttivi e finanziari, senza trascurare un approfondimento della realtà dei paesi in via di sviluppo e delle economie emergenti.

DALLA PRIMA PAGINA

Non si tratta di insufficienze tecniche bensì di incapacità delle istituzioni di monitorare la realtà e fornire ai responsabili dati esatti e condivisi su cui prendere le decisioni, giuste o sbagliate che siano. Quanti sanno che la rilevazione dei prezzi al consumo è affidata ai Comuni? Se lì c'è insufficienza, sbadagliare, e via dicendo non potremmo mai rilevare in modo sufficientemente corretto la curva dell'inflazione.

Pure questo è un esempio dei costi che il nostro sistema «paga» a una organizzazione non adeguata della pubblica amministrazione. Colpa dell'infingardaggine di chi vi opera? Magari anche. Responsabilità in realtà di un cumulo di norme che rendono incomprensibile, opaca, defatigante per tutti ogni interazione fra cittadini e pubblici poteri. La soluzione è semplice: riforme semplificatrici. Come in Italia e in Europa la liberaliz-

zazione del mercato, di cui tanti oggi disdegnano, alcuni magari più che altro sciacquandosi la bocca. Perché non si danno? Lo sport più praticato è dare la colpa alla politica e a quell'idolo negativo, luogo d'ogni nefandezza, che sono i partiti. E il resto? Conculcata società civile che accomuna Montezemolo, Confalonieri e Tronchetti Provera al giovane gestore di un piccolo supermarket all'intellettuale opinion maker all'insegnante all'operaio alla casalinga alla larga platea dei pensionati.

Non è che anche la capacità di prendere provvedimenti adeguati ne beneficerebbe se cominciassimo ad associare ogni problema e ogni proposta per risolverlo ai ben definiti soggetti sociali coinvolti cercando di svuotarlo con loro il tema più complicato: come e in che misura un loro svantaggio immediato si tradurrà, in un tempo sufficientemente individuabile, in un vantaggio per l'intero corpo

sociale e dunque anche per loro di certo come membri della società, di certo come padri e madri, ma pure nel loro specifico professionale perché saranno obbligati a migliorare se stessi e le loro prestazioni? Utopia? Tralasciando ogni riflessione antropologica non è anche questo che è avvenuto in molte società europee più avanzate della nostra? Del resto gli accordi «virtuosi» fra le «parti sociali» degli anni Novanta partivano da questa premessa. La moderazione salariale ipotizzava contrapposizioni precise per i lavoratori. Che in realtà non si sono compiute, mentre le realizzazioni nel mentre che i redditi da lavoro dipendente nell'ultimo decennio registravano una linea quasi piatta, i redditi di altro genere si impennavano. Cosa che ha contribuito in modo determinante a un al-

Il calvario salariale dei dipendenti

sviluppo civile.

Pochi rammentano che or è qualche tempo uscirono dati che non solo mostravano la contrazione dei consumi ma pure il fatto che la quota parte della spesa delle famiglie per i bisogni primari andava aumentando. Come dire: un salto indietro di decenni e decenni. Una specificità italiana per cui è penoso prendere come alibi l'Europa. Magari frettolosamente allineandosi a un Blair, grande comunicatore ma - quale governante britannico - anche grande frenatore in ogni fase di accelerazione del processo di integrazione europea.

Giusto dunque richiamare tutti a cooperare per affrontare la stagnazio-

ne dell'economia del Paese e il suo ormai indiscutibile degrado, specie industriale. Se questo però si tradurrà, come non di rado e troppo spesso è avvenuto negli anni e decenni trascorsi, in un sostanziale appello unidirezionale a chi vive di redditi da lavoro dipendente il rischio non è solo la tensione sociale, è l'incapacità di riconoscere il male e, dunque, i rimedi.

Si parla molto di capitale umano, di mancanza nel nostro Paese di laureati in materie scientifiche e tecniche. Dice nulla - come ha di recente rammentato anche Romano Prodi - che gli ingegneri italiani siano pagati assai meno dei loro colleghi degli altri Paesi avanzati dell'Unione? L'attività imprenditoriale deve essere aiutata, stimolata? Non v'ha dubbio. Ma basta avere una partita Iva e una piccola attività economica per essere imprenditore? Forse demode, continuo a pensare con Schumpeter

che l'imprenditore deve sì essere un organizzatore ma non un organizzatore qualsiasi e semplicemente dell'efficienza bensì un agente, e organizzatore, dell'innovazione, che non significa essere «inventore» ma catalizzatore del nuovo. Solo se svolge questa funzione gli è socialmente riconosciuto il tipo di reddito che gli è peculiare, il profitto: «La legittimità del profitto (...) si giustifica in quanto l'imprenditore svolge una funzione apprezzata dalla società, cioè l'introduzione e la gestione dell'innovazione».

Insomma la crisi italiana chiama in causa qualcosa di più e di diverso da ricette di politica economica: la responsabilità dei soggetti sociali singoli e associati, la loro capacità di agire realmente da cittadini, la loro volontà di selezionare una classe dirigente economica e politica all'altezza delle sfide dei tempi.

Roberto Finzi

La situazione meteorologica giudicata preoccupante. Se si va avanti come in questi giorni sono a rischio centrali idroelettriche e irrigazioni

Bertolaso: «Dobbiamo risparmiare l'acqua»

Il capo della Protezione civile lancia l'allarme. «Fate docce brevi e chiudete i rubinetti lavandovi i denti»

ROMA «Possiamo tirare al massimo fino a metà luglio. E nel frattempo sperare che piova, perché se non arriva un po' di acqua dal cielo la situazione al Nord può diventare drammatica». In una intervista a «La Repubblica», Guido Bertolaso, capo del dipartimento della Protezione civile, paventa il rischio di una gravissima crisi idrica lanciando un appello ai cittadini: «Risparmiate l'acqua, fate docce più brevi e imparate a chiudere i rubinetti mentre vi lavate i denti». Ogni goccia è preziosa in un'estate come questa.

Se la siccità continua, spiega Bertolaso, «nelle regioni settentrionali non ci sarà più acqua sufficiente per soddisfare contemporaneamente le tre esigenze fondamentali: l'approvvigionamento delle abitazioni, il funzionamento delle centrali idroelettriche e l'irrigazione dei campi».

Rispetto al 2003, quando si lamentò una situazione analoga, «qualche piccolo passo in avanti in verità si è fatto».

«Due anni fa il caldo e la siccità ci hanno colti di sorpresa e abbiamo faticato a farci capire. Adesso ci troviamo di fronte a una situazione molto difficile, anche perché dai servizi meteo arrivano notizie poco confortanti, ma devo dire che l'Autorità di bacino del Po ha monitorato abbastanza bene l'evolversi degli eventi».

Certamente il 2005 è stato sin qui particolarmente avaro di piogge ma nelle prossime settimane la situazione sembra «destinata a peggiorare anche in considerazione del fatto che l'estate - se si escludono le zone alpine - è al nord la stagione me-

Il capo della Protezione civile Guido Bertolaso, sempre alle prese con le situazioni di emergenza nazionale, ha lanciato ieri l'allarme: sarà un'estate torrida, occorre che tutti risparmi i consumi idrici. E da subito l'appello: docce più brevi, e rubinetti chiusi mentre ci si lava i denti.



no piovosa dell'anno». E cita il Centro Epson Meteo, secondo cui «da dicembre 2004 a maggio 2005 nelle regioni settentrionali sono caduti mediamente appena 235 mm a fronte di una media climatica di circa 370, quindi con un deficit idrico complessivo di 135 mm». In pratica, mancano all'appello un terzo delle piogge normalmente attese nella prima parte dell'anno.

La siccità ha colpito soprattutto il nord ovest dove l'unico mese con piogge nella norma è stato aprile, quando sono caduti mediamente circa 90 mm di pioggia, mentre a maggio (-52%), a marzo (-54%) e a febbraio (-65%) sono cadute meno della metà delle piogge considerate normali per quei mesi.

Precipitazioni scarse anche a gennaio (-92%), mentre l'unico mese piovoso è stato aprile.

Secondo le rilevazioni Epson, l'andamento di questa prima parte di giugno sembra far pensare a una stagione estiva particolarmente avara di piogge. Le prime due decadi del mese al nord sono state decisamente siccitose (-70% rispetto alla media stagionale): nel nord

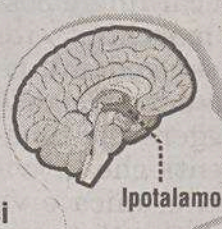
ovest sono cadute meno di un quarto delle piogge attese per la prima parte di giugno (-78%). Del resto, spiegano gli esperti, le estati nella norma stanno diventando sempre più rare: a partire dal '98 solo una stagione estiva su 4 ha mostrato una piovosità nella norma mentre le altre si sono rivelate o molto piovose e molto siccitose. In particolare, negli ultimi tre anni si sono alternate o estati eccezionalmente piovose (2002, la più bagnata degli ultimi decenni) o molto siccitose (2003), con piogge nella norma solo nel '99 e nel 2004.

Caldo: cosa accade al nostro organismo

Il nostro corpo dispone di alcuni meccanismi regolati dall'ipotalamo per difenderci dal caldo eccessivo

I PIÙ EFFICACI

1 Dilatazione dei vasi periferici per consentire al sangue surriscaldato di disperdere calore attraverso la cute, mentre le ghiandole sudoripare producono sudore che genera frescura



Aumento dello stimolo della sete che porta ad introdurre liquidi che compensano quelli persi col sudore

L'ORGANISMO DELLA PERSONA ANZIANA

Come reagisce al caldo prolungato

1 Non si adatta al rialzo della temperatura, soprattutto se accompagnato da un aumento dell'umidità
2 Si riduce l'evaporazione del sudore
3 Si accentua la vasodilatazione periferica mettendo a dura prova il cuore e la circolazione

Dal malessere alla perdita di coscienza

1 L'anziano accusa vertigini ed un aumento dei battiti cardiaci
2 La cute si fa fredda ed umida
3 La pressione arteriosa cala
4 Il polso si fa filiforme
5 Arriva poco sangue al cervello

PRIMI SEGNI DI MALESSERE PERDITA DI COSCIENZA

IL PRIMO INTERVENTO Stendere l'anziano Ventilare l'ambiente Somministrare liquidi

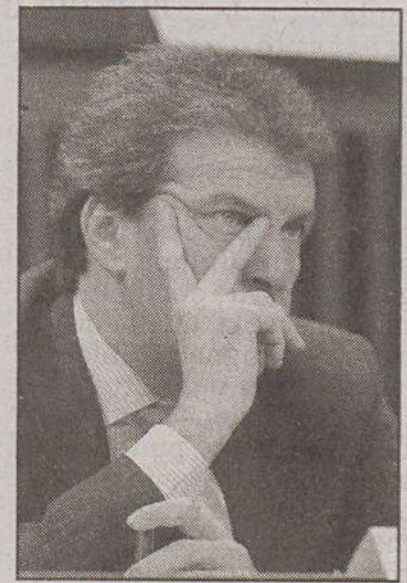
ANSA-CENTIMETRI

Il capogruppo di Fi Gottardo chiede indennizzi speciali per risolvere i problemi irrigui «Agricoltura in Friuli quasi in ginocchio»

TRIESTE Indennizzi all'agricoltura del Friuli Venezia Giulia messa in ginocchio dalla siccità. Lo chiederà oggi nell'aula del Consiglio regionale il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo. «Il pericolo che si ripeta - sottolinea il forzista - un'estate difficile come quella del 2003, è reale. Di quell'anno, gli agricoltori della regione hanno ottenuto solo parziali indennizzi, nonostante i gravi danni subiti. Per questo è necessario prevedere, nella manovra di aggiustamento al bilancio regionale, una posta specifica». Per il capogruppo azzurro, la siccità si va a aggiungere a una crisi, per il settore agricolo, molto rischiosa, «specialmente per le strutture di medie dimensioni di colture cerealicole, sui 70/80 ettari, per le quali la sopravvivenza è difficile». In Friuli Venezia Giulia ormai si salva «solo il vino», per il resto, aggiunge Gottardo, è necessaria una profonda riflessione sul futuro del settore, anche «a causa della revisione a livello europeo della Pac (il bilancio 2007-2013 recentemente arenatosi a Bruxelles, ndr), con risvolti negativi

soprattutto per la produzione di mais». Gottardo ricorda inoltre che c'è anche il problema dell'irrigazione, il cui sistema in Fvg non è al passo con i tempi. «Abbiamo sistemi - spiega - con forti dispersioni. Dobbiamo passare a impianti di irrigazione a pioggia, ma per questo sono necessari forti investimenti. In più c'è il rischio di investire in zone dove c'è sovrapproduzione». «Ecco perché anche il sistema di indennizzo - aggiunge - va ripensato, altrimenti si penalizza proprio chi viene colpito dalla siccità».

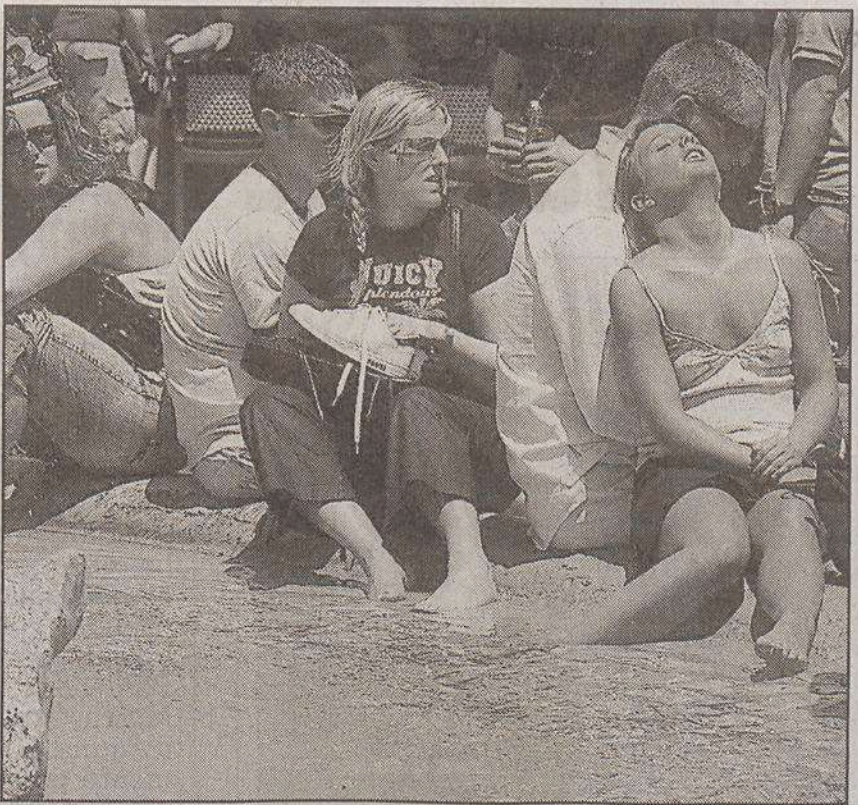
a.r. Isidoro Gottardo



L'afa fa soffrire anche gli animali: Coldiretti segnala che le mucche sono inappetenti e producono quasi il 10% di latte in meno

ROMA È entrata con prepotenza l'estate 2005. A pochi giorni dal suo debutto ufficiale sta già facendo boccheggiare mezza Italia. E soprattutto il centro-nord a essere assediato dall'afa in questo primo week end estivo e per i prossimi giorni la situazione non è destinata a migliorare.

Nel Friuli Venezia Giulia 32 gradi di media in pianura, 30 sulla costa e 26 in montagna: dopo le trombe d'aria e la pioggia che l'altra sera avevano fatto abbassare le temperature, ancorché di poco, sul Medio Friuli e nel Pordenonese, ieri nella regione si è ripreso a boccheggiare. I rilevamenti dell'Osservatorio meteorologico regionale dell'Arpa parlano chiaro: la colonna del mercurio è tornata a risalire anche se - fa sapere il direttore Stefano Micheletti - nei prossimi tre giorni non si dovrebbe arrivare ai 35 gradi di giovedì e venerdì scorsi. Sulla spiaggia di Lignano (Udine) si è toccata in mattina-



Turiste alle prese con la grande afa di questi giorni.

nina quota 30 gradi, e anche in montagna, a Villa Santina, si sono avuti 30 gradi, mentre a Forni di Sopra. Anche i livelli di concentrazione dell'ozono nell'aria, in particolare a si sono alzati a Trieste e hanno indotto il Comune ad invitare la cittadinanza, ed in particolare le fasce più sensibili della popolazione, a adottare le precauzioni suggerite dall'Azienda per i servizi sanitari n. 1, al fine di limitare l'esposizione.

Alcune città, come Bologna, secondo la Protezione civile, anche oggi saranno invece a «rischio calore».

La colonnina del mercurio dovrebbe continuare a salire. Cali di livello nel Garda, nel Po e nell'Adige

In regione caldo record anche in montagna

Temperature tutte superiori alle medie al Centro Nord. La massima a Merano

Tutte superiori ai 30 gradi le massime registrate nei capoluoghi di provincia del Veneto. In testa Vicenza e Treviso (33) seguite da Verona e Rovigo (32). Un turista austriaco sessantenne ieri è morto dopo essere stato colto da malore e non è escluso che il clima possa aver inciso sulle sue condizioni fisiche mentre diverse persone si sono rivolte a pronto soccorso e medici per problemi di disidratazione e malesseri legati alle alte temperature. Anche nelle zone montane la colonnina di mercurio è salita decisamente sopra la media stagionale e l'allarme siccità nella regione rimane alto. Anche se gli agricoltori hanno ridotto il consumo d'acqua di circa il 25%, il livello del lago di Garda, del Po, dell'Adige e del Piave continua ad abbassarsi in modo preoccupante.

Pure in Piemonte non accenna a diminuire l'ondata di caldo. Anzi, l'agenzia regionale di protezione ambientale prevede un rafforzamento dell'alta pressione di origine africana, con massime in progressivo aumento anche oggi e domani: è probabile che vengano raggiunti o addirittura superati i 40 gradi. Intanto ieri si sono raggiunte punte record nell'Alessandrino e Torino si è svegliata con un'umidità fortissima: 93% alle 6.30.

L'afa non dà tregua a Milano: ieri il termometro ha raggiunto i 35 gradi e le previsioni, per i prossimi tre giorni almeno, sono tutt'altro che rassicuranti. L'attenzione nei principali ospedali della città rimane dunque alta e l'allerta rimane massima anche al 118.

Gran caldo anche in Trentino Alto Adige con il termometro che ha toccato la punta massima a Merano con 37 gradi. In particolare in Alto Adige una ventina di anziani si sono messi precuzionalmente in contatto con il pronto soccorso ospedaliero.

L'afa fa soffrire anche gli animali: le mucche degli allevamenti - segnala la Coldiretti - sono diventate inappetenti e producono il 10% in meno di latte.

È il numero 1500 del ministero della Salute. In 4 città «custodi sociali» Riattivato il telefono anti-calore

ROMA Da oggi sarà riattivato 7 giorni su 7 il call center per le emergenze del ministero della Salute, ma in 4 città sono già al lavoro i custodi sociali che tengono sotto «sorveglianza speciale» circa 10.000 anziani a rischio. Una figura che, ha annunciato il ministro della Salute, Francesco Storace, potrebbe già dai prossimi giorni essere estesa anche ad altre città.

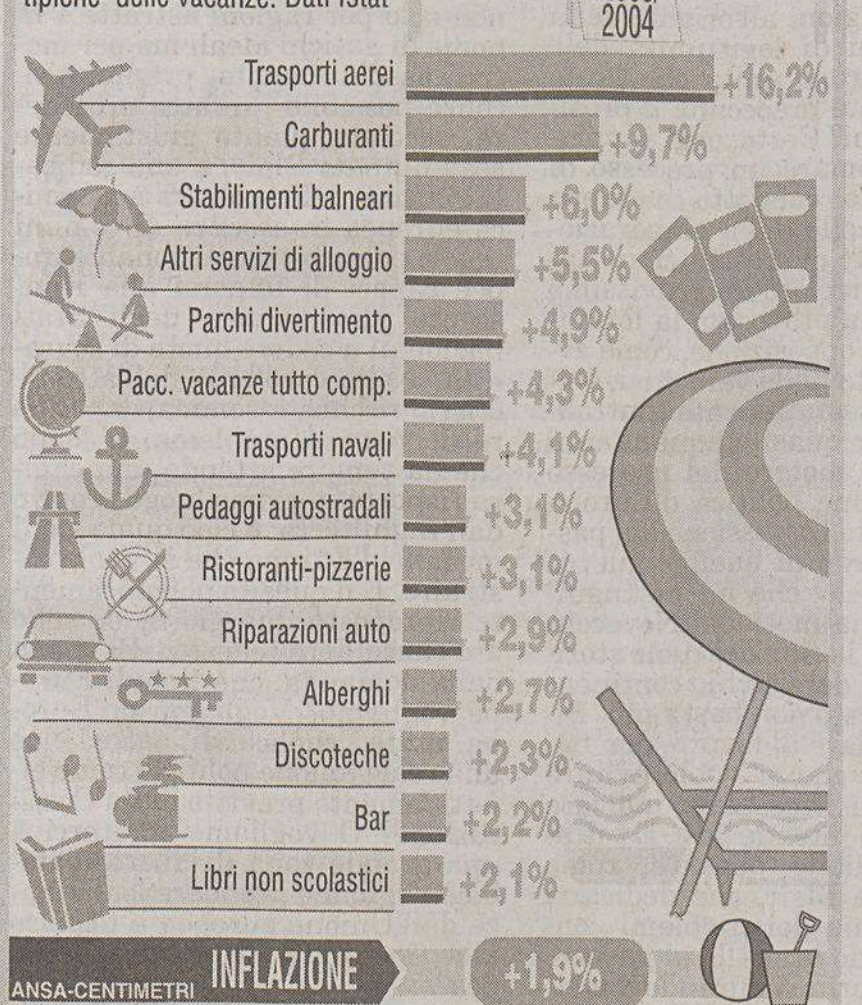
I Comuni, nel frattempo, stanno facendo i conti con quanto è stato realizzato per affrontare l'emergenza caldo. Infatti anche quest'anno, come lo scorso, si mettono in campo le armi, affinate in versione 2005, che furono ideate per evitare la strage di anziani che colpì l'Italia come il resto dell'Europa: sei settimane di caldo torrido e oltre 7600 decessi in più rispetto all'estate precedente. Un'emergenza che, grazie alle condizioni climatiche favorevoli e agli interventi realizzati, non colpì il 2004. Ma la popolazione europea e soprattutto italiana è sempre più vecchia, e per questo più esposta al rischio calore. Questo, ha spiegato Donato Greco, direttore del centro per il controllo delle malattie del ministero della Salute, le azioni in campo.

Il numero del call center del Ministero è 1500, è previsto sia riattivato già da oggi per rispondere dalle ore 8 della mattina fino alle 20 alle richieste di informazioni da parte dei cittadini, che potranno avere risposte da medici e operatori formati, sulle misure di prevenzione da adottare e cosa fare in caso di problemi dovuti al caldo e sui servizi attivati da regioni e Comuni. In quasi 8 casi su 10 lo scorso anno a chiamare furono proprio gli anziani.

«È stata rinnovata - ha spiegato Greco - la sperimentazione del custode sociale in 4 città: Milano, Torino, Genova e Roma, con 10mila anziani a rischio sotto questa speciale rete di sorveglianza attiva. Il custode sociale va infatti a vedere cosa succede nelle case di queste persone, senza aspettare la chiamata». Le linee guida del Ministero della Salute per difendersi dal caldo contengono uno schema con tre livelli di rischio per le persone e 9 attività che vanno dal semplice avviso fino al trasporto urgente nei locali condizionati. Comuni, province e regioni devono applicare direttamente i piani.

Il caro-vacanze

Gli aumenti tendenziali in percentuale di alcune voci tipiche delle vacanze. Dati Istat



Le associazioni dei consumatori hanno fotografato gli effetti dei rincari da un anno all'altro. Sotto accusa anche le agenzie di viaggio per le tariffe più salate

Caro vacanze: aumenti del 16 per cento, viaggi ridotti

ROMA Che cresca l'euro o salga il dollaro, per i consumatori italiani il prodotto non cambia. «Le vacanze costano il 16% in più per l'Istat e tre milioni di italiani non potranno più andare in vacanza e gli altri dovranno ridurre i giorni. Questo dato rende evidente come questi nuovi rincari non si traducono in aumento di fatturati, ma in flessione o caduta dei flussi turistici con conseguenze negative per l'economia del Paese».

Questa è la posizione dei consumatori espressa da Carlo Pileri, presidente

dell'Adoc, il sindacato dei consumatori, commentando i rincari delle vacanze degli italiani, alla luce del raffronto degli indici Istat 2004-2005.

«La nostra impressione è che l'Autorità Antitrust in Italia dovrà avere più lavoro di quanto si immagina: se le agenzie di viaggio - spiega Pileri - hanno imposto ai consumatori tariffe di servizio di 15 euro, uguali in tutta Italia, per ogni emissione di biglietto nazionale; i vettori aerei praticano tariffe che si assomigliano in modo impressionante,

quando non c'è una low cost che deve entrare nel mercato; negli alberghi, ristoranti, bar, lidi balneari gli aumenti di prezzo non corrispondono migliori condizioni di servizio, ma solo tentativi più o meno evidenti di riduzione delle prerogative del cliente».

Adoc e Codacons, hanno calcolato alcuni giorni fa i rincari Pileri - che una settimana di vacanza in automobile con tre pieni di verde costerà, ai prezzi attuali, 13 euro in più rispetto al 2004 e 28 sul 2003. Il costo di tre pieni di benzina, in-

fatti, sarà in media di 184 euro, contro i 171 dell'anno scorso e i 156 del 2003.

Ancora peggio andrà per chi ha una macchina diesel: tre pieni di gasolio, infatti, costeranno la bellezza di 168 euro, 28 in più rispetto al 2004 e 40 in più sul 2003. Insomma, per una settimana di vacanza la spesa per la benzina subirà un rincaro del 7,6% e quella per il gasolio un aggravio del 20%, contro un'inflazione secondo l'Istat ferma all'1,9%.

Le partenze intelligenti «salvano» il weekend degli

italiani, alla ricerca di refrigerio lontano dall'asfalto delle città. Secondo Autostrade per l'Italia, i rientri dal fine settimana sono iniziati ieri alle 14 e essendo abbastanza diluiti, non hanno comportato particolari difficoltà per chi ha viaggiato in auto.

Incolonnamenti si sono verificati sull'autostrada A10 Genova-Savona, sull'A-12 tra Genova e la Riviera ligure sestre e levante (in direzione di Genova), sull'A14, nel tratto Faenza-Imola, e in quello tra Borgo Panigale e Castel San Pie-

tro. Una coda di 5 km. ha interessato invece l'A3, la Napoli-Pompeii, nei pressi di Nocera Nord.

Code ai valichi anche ai confini fra Croazia e Slovenia e ai confini italo-sloveni per i turisti e i fuoriporta che si sono recati nelle località balneari della costa istriana.

Fino alla mezzanotte, i mezzi pesanti non hanno potuto circolare. Autostrade per l'Italia ha ancora una volta raccomandato di tenere le distanze di sicurezza e di viaggiare nei limiti di velocità consentiti.

Il Pontefice all'Angelus lancia un appello affinché il giusto periodo di riposo estivo non sia affrontato con superficialità

Il Papa: «Guidate con prudenza»

«Vacanze importanti ma la vita è un bene prezioso. Muoiono troppi giovani»

SCUOLA

Maturità, oggi terza fatica con le prove multidisciplinari

ROMA Per i ragazzi della maturità resta l'ultima fatica scritta prima degli esami orali. E fissata per oggi, infatti, la terza prova. Introdotta nel 1998 con la riforma dell'esame di Stato, il terzo scritto ha un carattere multidisciplinare e varia da istituto a istituto perché è integralmente definito e redatto dalla commissione d'esame, sia pure sulla base di alcune caratteristiche stabilite dal ministero dell'Istruzione.

Sono previste diverse tipologie di esami che la commissione potrà scegliere se proporre in alternativa o se cumulare: la trattazione sintetica di argomenti, i quesiti a risposta singola, quelli a risposta multipla, i problemi a soluzione rapida, i casi pratici e professionali, lo sviluppo di progetti. Prova obbligatoria in ogni scuola, quella dedicata alla lingua straniera.

Entrando nel dettaglio, la «Trattazione sintetica di argomenti» può consistere in un breve testo sul quale vengono proposte domande specifiche e può contenere indicazioni sulla lunghezza massima consentita, in righe o parole.

Gli esami orali su tutte le materie cominceranno ai primi di luglio

I «Quesiti a risposta singola» riguardano una o più materie e sono articolati in una o più domande molto esplicite le cui risposte prevedono una lunghezza massima predefinita. I quesiti a risposta multipla sono vere e proprie prove strutturate che vertono su tutte le materie dell'ultimo anno. I «Problemi a soluzione rapida» sono formulati sullo specifico indirizzo della scuola e sugli argomenti trattati durante l'ultimo anno. I «Casi pratici e professionali» è una prova che non dovrebbe essere presente nei licei ed è differenziata a seconda del tipo di scuola; può coinvolgere più materie ed è presentata con indicazioni di svolgimento puntuali e tali da assicurare risposte in forma sintetica; può coinvolgere anche esperienze acquisite all'interno di un progetto di istituto.

Dopo le fatiche degli scritti si passerà alla prova orale, il famoso colloquio che riguarda tutte o quasi le materie dell'ultimo anno. I colloqui orali dovrebbero quest'anno iniziare intorno ai primissimi giorni di luglio.

ROMA È tempo di vacanze e di partenze nei fine settimana e il Papa - che non guida ma da cardinale possiede una macchina - invita ad essere prudenti, ricorda che la «superficialità» può distruggere vite umane, e rammenta che la «vita è preziosa e unica e va rispettata e protetta sempre». Poi ammonisce: «più della metà delle vittime» degli incidenti sulle strade sono giovani.

È un vero e proprio «appello alla prudenza» a quanti si mettono in viaggio, perché evitino «distrazioni e superficialità» che causano incidenti, quello rivolto da Benedetto XVI. Questi ha dedicato gran parte dell'Angelus di ieri.

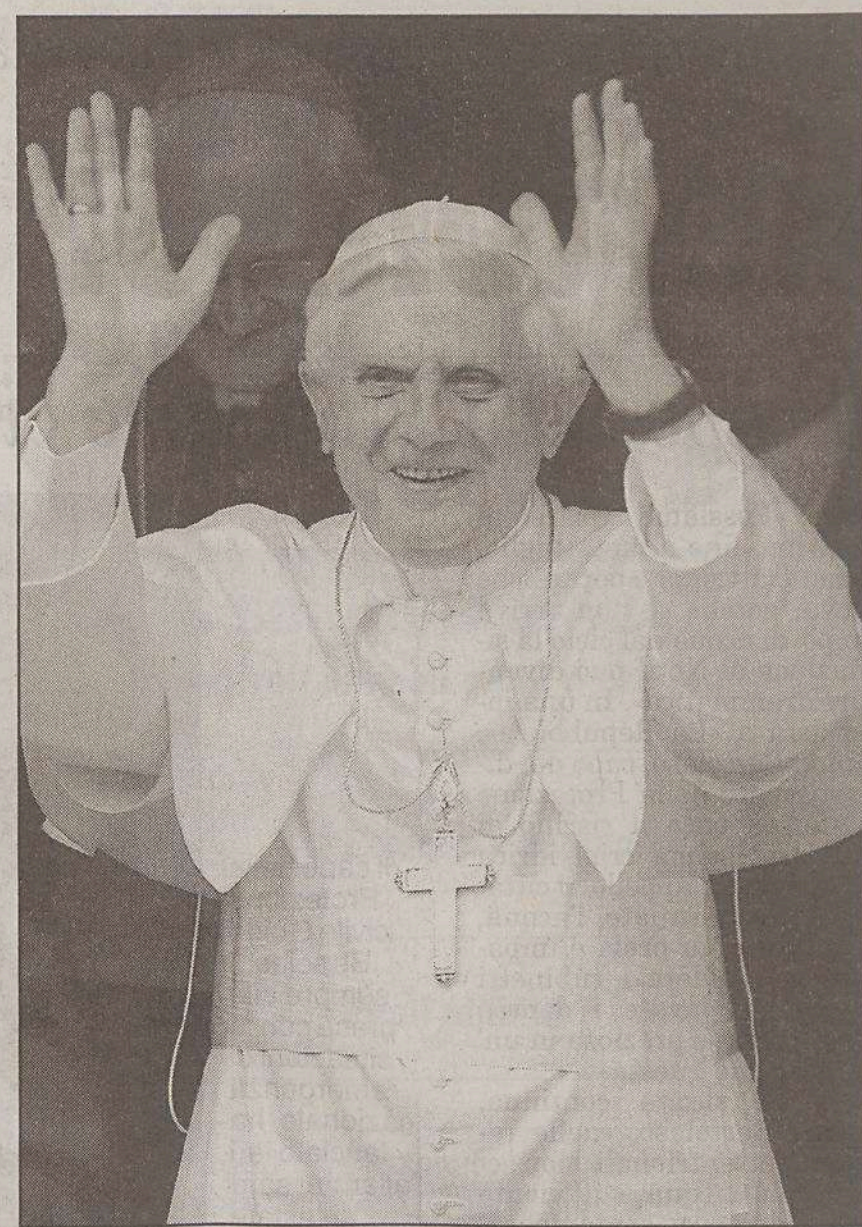
«La fine di giugno - ha osservato - segna per i Paesi dell'emisfero nord del pianeta l'inizio della stagione estiva e per tanta gente comincia il tempo delle ferie. Mentre auguro a tutti voi di poter vivere serenamente qualche giorno di meritato riposo e di distensione, vorrei rivolgere un appello alla prudenza a coloro che si mettono in cammino per raggiungere i luoghi di villeggiatura». «Ogni giorno, purtroppo, specialmente nei fine settimana - ha proseguito papa Ratzinger - si registrano sulle strade incidenti con tante vite umane tragicamente stroncate, e più di metà delle vittime sono in età giovanile. Negli ultimi

anni molto si è fatto per prevenire tali tragici eventi, ma si può e si deve fare di più con il contributo e l'impegno di tutti». «Occorre combattere - ha sottolineato il Papa, che prima di essere eletto possedeva una Golf e quindi ha osservato i comportamenti degli automobilisti - la distrazione e la superficialità, che in un attimo possono rovinare il futuro proprio e altrui; la vita è preziosa e unica: va rispettata e protetta sempre, anche con un corretto e prudente comportamento nelle strade».

Appelli analoghi alla prudenza sulle strade, non solo per gli esodi estivi, sono stati rivolti almeno in un paio di occasioni anche

dal predecessore del Papa, Giovanni Paolo II. Le parole di Benedetto XVI sono però suonate più accorate, forse a causa della maggior esperienza su strada, seppur non come autista ma come passeggero: la vecchia macchina del cardinale Ratzinger aveva percorso circa 75 mila chilometri.

La macchina del Papa, una Golf immatricolata nel '99 è stata venduta all'asta una quindicina di giorni dopo la sua elezione, a 188.938,88 euro, intascata da Benjamin Halbe, un tedesco di 21 anni che aveva comprato l'auto del cardinale Ratzinger, lo scorso gennaio, per 9.500 euro da un concessionario di Singen.



Benedetto XVI ieri si è soffermato sul tema delle vacanze.

La cerimonia si svolgerà domani con il giuramento dell'alto prelato, dei giudici e dei notai sulla segretezza dei documenti raccolti nell'istruttoria

Ruini apre il processo di beatificazione di Giovanni Paolo II



Parte il processo di beatificazione di Giovanni Paolo II.

ROMA Il cardinale Camillo Ruini, i giudici e i notai e il postulatore della causa di beatificazione di papa Wojtyla dovranno prestare un giuramento in cui si impegnano al segreto sulle testimonianze raccolte e a non accettare alcun tipo di dono offerto in relazione al processo canonico.

Il giuramento si svolgerà martedì prossimo nella basilica di San Giovanni in Laterano, durante il primo solenne atto della causa di beatificazione di Giovanni Paolo II.

Domani alle 19 il cardinale Camillo Ruini presiederà la sessione di apertura dell'

inchiesta diocesana sulla vita, le virtù e la fama di santità di papa Wojtyla. L'apertura della causa nella cattedrale di Roma - città dove il beato luogo di inizio del processo - sarà preceduta dal canto dei primi vesperi della solennità dei santi apostoli Pietro e Paolo, patroni di Roma.

Durante la sessione sarà letto in latino il verbale e si insedierà il tribunale chiamato a condurre l'inchiesta diocesana. Primo atto sarà il giuramento, che verrà pronunciato per primo dal card. Ruini, seguito dal giudice delegato monsignor Gianfran-

co Bella, dal giudice aggiunto monsignor Francesco Maria Tasciotti, dal promotore di giustizia Giuseppe D'Alonzo e dai notai Marcello Terramani, Giuseppe Gobbi, Francesco Allegrini, tutti nominati con decreto del cardinale vicario.

Questa la formula del giuramento: «Nel nome del Signore io N.N. giuro di adempiere fedelmente e diligentemente all'incarico a me affidato nel processo sulla vita e le virtù in specie, nonché sui miracoli in genere, del servo di Dio, Giovanni Paolo II, sommo pontefice; giuro altresì di mantenere il segreto circa le deposizioni dei testi-

moni e di non parlarne se non con le persone del Tribunale nominate in questo processo; giuro infine di non accettare alcun tipo di dono che mi venga offerto in ragione del presente processo. Così Dio mi aiuti».

Dopo una preghiera per «implorare grazie per l'intercessione del servo di Dio il papa Giovanni Paolo II», verrà prodotta la lista delle persone da interrogare e subito dopo presterà giuramento anche il postulatore, il sacerdote polacco Slawomir Oder. La sessione si concluderà con le indicazioni relative alle prossime udienze, che si svolgeranno a porte chiuse.

Risolto l'omicidio dell'ottantaduenne trovata morta nella sua casa nel centro di un paese in provincia di Lecco. L'assassino: «Sono dispiaciuto per quanto è successo»

Nonna rimprovera il nipote, lui la massacrata a sprangate

Il giovane ha confessato: ha finito l'anziana con un coltello, poi voleva farla a pezzi con una sega

LECCO Una furia bestiale, scatenata contro la povera nonna 82enne. È stato il nipote Corrado, di soli 19 anni, a uccidere Annetta Tentori, l'anziana pensionata di 82 anni di Calolziocorte trovata in un lago di sangue nel suo appartamento di piazza Mercato, a due passi dal centro.

Il giovane ha confessato il delitto avvenuto nel pomeriggio di sabato, parlando dell'assassinio dovuto alle frequenti reprimende della nonna, con la quale viveva assieme al papà, separato da tempo dalla moglie. Motivo dei litigi, sempre lo stesso: la mancanza di un lavoro fisso e la scarsa determinazione da parte del nipote nel voler trovare una sistemazione.

La donna è stata uccisa al culmine dell'ennesima discussione, e il nipote, completamente fuori di sé ha infierito sul suo corpo. L'ha uccisa a coltellate - un fendente l'ha sgozzata - e a colpi di spranga. Poi, e questo è il sospetto più macabro,

in preda alla follia, il giovane avrebbe iniziato addirittura a sezionare il cadavere. A farlo pensare è una ferita trovata su una gamba, in una posizione tale da far ritenere che, almeno per un attimo, l'omicida abbia pensato di fare a pezzi il cadavere della nonna per farlo sparire.

Il nipote reo confesso, Corrado Rigamonti, residente con il papà Mario nella stessa appartamento della nonna, attualmente si trova in stato di fermo come indiziato di delitto, in attesa di convalida per l'accusa di omicidio aggravato. Il nipote si è detto «dispiaciuto per quanto accaduto», temendo le possibili reazioni del padre.

Il delitto - ennesimo grave episodio in una provincia che ha visto in pochi mesi il caso dei pazienti uccisi da un'infermiera, un benziario assassinato dai rapinatori - e un bimbo annegato dalla mamma - è stato commesso nel primo pomeriggio di sabato, alle 13.

PASSERELLA

I principali stilisti hanno presentato a Milano le collezioni uomo

Moda nel segno del made in Italy

MILANO Per andare avanti la Medusa torna al passato, ai fasti degli anni Novanta, all'apogeo creativo del suo fondatore Gianni Versace. Gianfranco Ferré invece cambia, a partire dal nome del marchio, che diventerà semplicemente Ferré. Rocco Barocco più che una sfilata mette in scena un corteo in difesa del Made in Italy, dove manca solo la bandiera tricolore, mentre Dolce e Gabbana invitano a pensare in positivo.

Dalla prima giornata di passerelle per la presentazione delle collezioni maschili per la primavera/estate, al di là delle trasgressioni e delle provocazioni, emerge

una certa preoccupazione per il futuro della moda italiana. Timori che ciascun stilista cerca di esorcizzare a modo suo. In molti però hanno saltato il turno e, nel calendario di queste sfilate, non compaiono nomi come quello di Krizia (Mariuccia Mandelli) o Verri.

Per capire quanto la collezione uomo per la prossima primavera-estate sia importante per Versace, basta dire che «la Medusa in mosaico che fa da sfondo alla nostra passerella - spiega Santo Versace - è la stessa della piscina della villa di Miami». Perno della collezione, improntata a un clima di leggerezze e di sensualità latina, la camicia.



La sfilata presentata da Rocco Barocco.

DALLA PRIMA PAGINA

Mai nella semisecolare vicenda della costruzione europea una presidenza di turno si è aperta all'insegna di una intenzione programmatica tanto enfaticamente enunciata: «È tempo di muoversi. Squallano le trombe intorno alle mura della città. Siamo in ascolto? Abbiamo la volontà politica di andare incontro alla popolazione, cosicché possa considerare la nostra leadership parte della soluzione e non il problema? (...) Gli europei ci stanno parlando. Pongono delle domande. Chiedono la nostra leadership. È tempo di assumerla». Non c'è dubbio: dinanzi alla drammatica crisi in cui è precipitata la credibilità del progetto europeo, quella di Blair è stata una mossa abile quanto probabilmente obbligata. L'unica possibilità di contrastare un processo di implosione che avrebbe avuto inaudite conseguenze per la stabilità non solo del vecchio continente ma per gli stessi equilibri geopolitici del pianeta - tant'è vero che voci preoccupate su quanto accadeva al di qua dell'Atlantico si sono levate dall'amministrazione americana che com'è noto tutto è meno che filo-europeo - era quella di mandare un segnale molto forte a quell'opinione pubblica che a gran voce aveva manifestato dubbi e paure precipitanti nella boccatura del progetto di costituzione

da parte degli elettori francesi e olandesi. Ai quali, occorre aggiungere, erano pronti a unirsi i cittadini di mezza Europa. Nel momento in cui forte era il rischio che si producesse un corto circuito al livello continentale tra le argomentazioni dei populismi antieuropeisti di destra e di sinistra, Blair ha strategicamente risposto esaltando il ruolo di una leadership politica convinta e decisa. Occorre aggiungere che, com'è più che ovvio, Blair non si è fatto sfuggire la grande opportunità per affermare la sua primazia in Europa offertagli dalla condizione di grave debolezza politica nella quale, con la sola eccezione del leader spagnolo Zapatero, si trovano tutti i governi dei principali Paesi europei: da quello di Parigi, a quello di Berlino e, ovviamente, anche quello di Roma.

Il proposito dichiarato è di riconquistare i cuori dei cittadini del vecchio continente alla causa europeista riformando e modernizzando l'economia e le regole di funzionamento dell'Europa affinché essa sia dimostrata capace di risolvere i problemi che assillano i suoi abitanti da quello della disoccupazione a quello della sicurezza. Per far questo diventa prioritario procedere a una radicale revisione dell'edificio barocco di «compromessi dilatori» imposti dagli interessi di lobbies naziona-

Nuovo modello per l'Europa

li, prima fra tutti quella degli agricoltori e dei contadini (e non solo francesi). Di fronte alla realtà di un'economia globale che ha messo il turbo appare davvero incomprensibile che una minoranza della popolazione europea, siamo attorno al 5%, riesca ancora a determinare l'agenda degli accordi tra Stati impedendo che quote ingenti di risorse possano trovare utilizzazioni più urgenti come quelle per la ricerca o la creazione di infrastrutture. Per uno di quei paradossi di cui è costellata la storia, il «no» rabbioso degli antieuropeisti francesi e degli antieuropeisti olandesi in nome di una illusione difesa a oltranza del vecchio modello di Stato sociale o di una impossibile chiusura autarchica verso venata di xenofobia, ha, dunque, consegnato l'Europa al più liberista dei leader europei. Anche se, occorre aggiungere, che i principi di modernizzazione e di liberalizzazione sostenuti oggi da Blair sono esattamente gli stessi che hanno animato l'azione di Mario Monti nel quinquennio della commissione Prodi.

Ma siamo davvero sicuri che il sano pragmatismo al quale, nella migliore tradizione anglosassone, si ispira la terapia suggerita dal leader inglese non sia essa stessa una delle ragioni all'origine della odierna crisi di legittimità dell'idea dell'Europa unita che tanto e giustamente preoccupa il presidente Ciampi? Certo, oggi sappiamo che sommare un processo di allargamento condotto a tappe forzate a quello della elaborazione di un testo di «costituzione europea» si è rivelato un gravissimo errore che ha provocato la formazione di una opposizione, come avviene di solito nelle vere crisi, eterogenea e assolutamente contraddittoria. Per quasi cinquant'anni come primo motore del processo di unificazione politica d'Europa ha funzionato l'ossessione del passato, il ricordo di quella «guerra civile europea» che ha insanguinato la prima metà del Novecento e segnato la fine del ruolo storico-mondiale del vecchio continente. Oggi questo non basta più. Bisogna guardare al futuro, non basta dire ciò che si vuole evitare ma è anche necessario indicare quello che si intende fare. E tuttavia: è credibile pensare, come sembra fare Blair, che dedicarsi alla soluzione dei problemi concreti voltando le spalle al passato e quindi in primis mirando a mettere fuori gioco l'asse franco-tede-

sco, sia la giusta soluzione? Davvero è possibile evitare la questione dirimente e cioè quella di quale modello d'Europa si intenda costruire? E questo, si badi bene, non solo per ragioni astratte o in nome di antichi ideali ma per motivi assolutamente pragmatici: com'è possibile, infatti, procedere, secondo quanto giustamente sostenuto da Blair, a una radicale riforma della politica economica europea in assenza di comuni regole politico-costituzionali europee capaci di imporsi alla rinascita idiosincrasia degli Stati nazionali a cedere quote di sovranità? Nella cacofonia dell'attuale crisi si rischia, insomma, di perdere di vista il problema di fondo che da sempre attende una chiara risposta in primo luogo proprio dall'Inghilterra: e cioè quale sia il modello d'Europa che si vuole costruire. È il quesito polemicamente riproposto due giorni or sono dal cancelliere tedesco: «Si tratta della domanda: che tipo di Europa vogliamo? Vogliamo un'Europa unita, capace di agire, cioè una reale unione politica, come effettivamente previsto dalla Costituzione? O vogliamo limitarci a una grande zona di libero scambio? Vogliamo prendere le distanze dall'Unione europea e tornare alla Comunità Economica Europea?».

Angelo Bolaffi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANECHI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadoni, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduca, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Beninati (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810309 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 245, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1/3/1993

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6723811, fax 040/366045.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola, croce € 20,00 (partecip. € 4,45 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (n. 14) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 giugno 2005 è stata di 64.950 copie.
Certificato n. 2062 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Operazione simpatia del neoletto presidente che si è sforzato di assicurare la massima «moderazione». Gelo solo verso Washington

Ahmadinejad: «Nucleare, ma pacifico»

Continuerà il piano di arricchimento dell'uranio però proseguirà il dialogo con l'Europa

Rumsfeld: «Si ribelleranno i giovani e le donne»

WASHINGTON Il segretario alla difesa americano Donald Rumsfeld prevede che i giovani e le donne si ribelleranno in Iran al neo-presidente eletto, l'ultraconservatore Mahmoud Ahmadinejad, e ai capi religiosi. Intervistato nei talk shows della domenica mattina, Rumsfeld ha detto: «Penso che, alla lunga, i giovani e le donne troveranno lui e i suoi padroni inaccettabili». Richiesto di commentare le dichiarazioni di Ahmadinejad, Rumsfeld ha detto: «Non so molto di quest'uomo, ma certamente non è un amico della democrazia e della libertà. È uno che sostiene con forza gli ayatollah, che dicono alla gente come deve vivere». Rumsfeld ha evocato le prese di posizione della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato, secondo cui le elezioni iraniane sono state «una farsa» e l'Iran è «fuori sintonia» con l'avanzata della democrazia nel Grande Medio Oriente. Il segretario alla difesa americano non ha invece parlato della questione dei programmi nucleari iraniani.

L'elezione di Ahmadinejad preoccupa Israele, che vede sotto la sua presidenza l'Iran diventare sempre di più il nemico più pericoloso dello stato ebraico in Medio Oriente. «Adesso la combinazione di estremismo religioso, di armi non convenzionali e di isolamento internazionale rischia di provocare problemi gravi» ha subito ammonito il vicepremier laburista Shimon Peres. E preoccupazione è stata espressa anche dalla stampa.

TEHERAN Dopo la sorprendente vittoria elettorale del neo-eletto presidente iraniano, l'ultraconservatore Mahmoud Ahmadinejad, muove i primi passi. E lo fa cercando di rassicurare il mondo arabo che vede l'Iran con diffidenza fin dai tempi della prima guerra del Golfo contro l'Iraq o addirittura anteriormente. Il presidente garantisce di voler convivere «pacificamente» con tutti gli stati. Con un'unica eccezione: Israele. Freddezza anche nei confronti degli Usa: «Non abbiamo bisogno di avere di avere rapporti con loro». Avanti tutta, invece, sul nucleare: «È un nostro diritto e ne abbiamo bisogno per produrre energia per obiettivi civili». Allo stesso tempo Ahmadinejad si è impegnato a proseguire i colloqui in corso da mesi con l'Unione Europea circa il proprio programma di arricchimento dell'uranio, che per gli Stati Uniti avrebbe invece finalità militari non dichiarate.

Ahmadinejad, per lanciare il suo primo messaggio distensivo verso il mondo arabo, sceglie «Okaz», uno dei più importanti quotidiani dell'Arabia Saudita, principale rivale regionale dell'Iran. «Gli iraniani dice l'espo-



Teheran: il neopresidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad.

nente ultra-conservatore - non sono un popolo ostile o nemico. Io tenderò la mia mano a tutti, e m'impegno per ampliare le relazioni con chiunque, fatta eccezione per Israele». Concetti ribaditi nella sua prima conferenza stampa: «Pace e moderazione sono le nostre priorità, nessun

estremismo sarà consentito» garantisce Ahmadinejad anche per tranquillizzare quella parte di opinione pubblica iraniana progressista che gli è ostile.

Secondo Hashemi Rafsanjani, sconfitto alle elezioni e rappresentante dell'ala moderata e riformista iraniana, «gli avversari

hanno utilizzato tutti i mezzi forniti dall'attuale establishment, nonché le strutture del regime per intervenire illegalmente nelle elezioni e danneggiare la mia credibilità». Conciliante la reazione del neo presidente: «Non ci sono steccati e nella costruzione del Paese dobbiamo lavorare tutti mano nella mano».

Sempre per tranquillizzare i moderati, il neoletto presidente iraniano ha annunciato quali saranno gli ingredienti principali della sua economia, apparentemente in contrasto con quanto predicato fino ad ora: privatizzazioni e taglio dei tassi di interesse. Alcuni investitori sono stati spaventati dall'avversione dichiarata dell'ex sindaco di Teheran al mercato azionario. Un suo consigliere ha invece fatto sapere che le prossime iniziative saranno il taglio dei tassi per gli investimenti aziendali e la collocazione sul mercato di azioni delle imprese pubbliche.

Il mercato azionario crescerà, diventerà sempre più grande» ha detto Ahmadinejad durante una conferenza stampa, «ma con regole più chiare e con maggiore trasparenza, così che la gente possa investire con fiducia nella borsa».

IN BREVE

Ipotesi dopo il voto di sabato Bulgaria, possibile alleanza tra Simeone e gli ex comunisti

SOFIA Le elezioni legislative di sabato in Bulgaria hanno dato come risultato un complicatissimo puzzle politico che nessuno si aspettava. Hanno vinto i socialisti ma potrebbero non essere in grado di governare il Paese. E potrebbero aver bisogno proprio di Simeone di Sassonia Coburgo-Gotha, uscito sonoramente sconfitto dalle urne per riuscire a formare una grande coalizione in grado di affrontare le sfide dei prossimi mesi. Gli elettori bulgari hanno lanciato severi moniti alla classe politica. Il primo con l'affluenza alle urne, dove si è presentato il 56% degli elettori, un minimo storico nei 15 anni dalla fine del comunismo: un segno di diffidenza, se non di rassegnazione. Il secondo con la dura sconfitta del Movimento Nazionale Simeone II (MnS), il partito di destra dell'ex re eletto premier che negli ultimi quattro anni ha governato la Bulgaria e sabato ha ottenuto appena il 19,88% dei voti, il 60% in meno rispetto al 2001. Per quattro anni il governo di Simeone ha fatto attenzione all'economia: crescita del Pil del 5% all'anno e forte afflusso di investimenti stranieri (circa 2 miliardi di euro solo nel 2004). Ma sono rimasti i suoi problemi profondi ereditati dal comunismo e quelli nuovi del neocapitalismo selvaggio, che spaccato la società in pochi straricchi e tanti poveri.

L'Aja, nata la secondogenita del principe ereditario

L'AJA La principessa Maxima, coniuge del principe ereditario olandese Willem-Alexander, ha partorito ieri una bambina, terza nell'ordine di successione al trono d'Olanda dopo suo padre e sua sorella Catharina-Amalia. La piccola, il cui nome non è stato ancora reso noto, pesa 3,49 chili, misura 50 centimetri ed è nata alle 14.40 all'ospedale Bronovo dell'Aja.

«Abbiamo un'altra figlia sana e meravigliosa», ha affermato in un comunicato Willem-Alexander, primogenito della regina Beatrix. In Olanda, i bambini e le bambine hanno gli stessi diritti al trono e l'attuale regina Beatrix è stata preceduta da due regine. La prima figlia dell'argentina Maxima Zorreguieta e del principe sposati ad Amsterdam nel febbraio del 2002, è nata il 7 dicembre del 2003.

La neonata reale.

Kenya, liquore al metanolo causa quarantacinque morti

NAIROBI Quarantacinque sono morte e decine di intossicati sono ricoverati in ospedale (alcuni divenuti ciechi), per avere incautamente ingerito una bevanda alcolica addizionata di metanolo. Una sessantina degli intossicati - ha spiegato il direttore dei servizi medici Wako Dulacha - sono in condizioni imprevedibili. Stiamo facendo tutto il possibile per salvare le loro vite, ma in alcuni casi non ce la facciamo proprio. La polizia kenyota ha accertato che il liquore adulterato, un «chang'aa», è stato consumato in grandi quantità in uno spaccio di Makuta, una trentina di chilometri a sud di Nairobi. Almeno sei persone sono state arrestate. Ma il gestore del locale è ancora latitante. Negli ultimi anni al metanolo è stata attribuita la morte di centinaia di persone, che hanno incautamente ingerito liquori di fabbricazione poco chiara in Kenya.

San Francisco ha celebrato i 60 anni delle Nazioni Unite

NEW YORK San Francisco ha dedicato nel fine settimana una cerimonia sottotono al 60° anniversario della fondazione delle Nazioni Unite, avvenuta nella città californiana il 26 giugno 1945. La scelta dell'Onu di far coincidere le celebrazioni dell'anniversario con l'apertura della 60ma sessione dell'Assemblea generale a New York, in settembre, ha costretto San Francisco al basso profilo. Il segretario generale Kofi Annan si è limitato a mandare un messaggio agli organizzatori degli eventi in California, ricordando che a settembre sarà il momento per l'Onu di lanciarsi in profonde riforme.

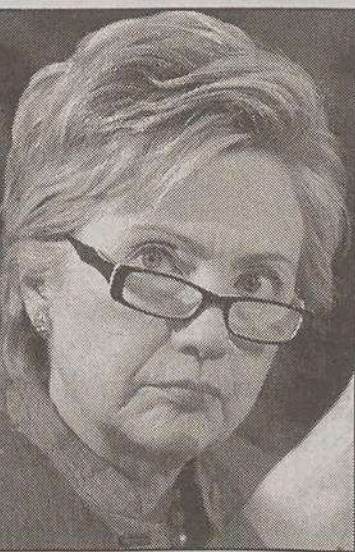
Visita del comandante generale Luciano Gottardo al contingente italiano di Nassiriya

L'Arma ha addestrato 5000 iracheni

Ringraziamento del comandante della «Local Police» Al Hussain

L'ex First lady accanto al potente predicatore Viatico per la Casa Bianca: Hillary Clinton si fa benedire all'addio di Billy Graham

NEW YORK Cala il sipario su Billy Graham, si spengono i riflettori sull'ottantaseienne coscienza dell'America protestante, che dopo aver predicato a presidenti e milioni di persone qualunque negli Usa e nel mondo, ha dato da New York l'addio al pulpito. Nel momento dei saluti, è Hillary Clinton mano nella



Hillary Clinton

mano con il marito Bill a farsi vedere al suo fianco, per raccogliere una benedizione finale dal religioso che ha dato i propri consigli spirituali a tutti i presidenti dai tempi di Dwight D. Eisenhower e al quale è attribuita la rinascita cristiana di George W. Bush, per ottenere quale che foto ricordo che tornerà utile se deciderà di dare la scalata alla Casa Bianca. Graham ha richiamato anche domenica sera decine di migliaia di persone in un parco nel Queens, per la terza e ultima parte della sua ultima «crocia-

ta», come il più celebre predicatore evangelico chiama da decenni i propri eventi di massa. Quasi certamente si è trattato di un addio alla predicazione pubblica per l'anziano leader religioso malato. Graham ha detto che potrebbe accettare a novembre l'invito a recarsi a predicare a Londra, ma dipenderà dalle sue condizioni di salute.

Quantomeno negli Usa, però, la tre giorni di New York è stato il saluto finale di un uomo che nel corso degli anni ha parlato di Cristo a più di 210 milioni di persone in 185 paesi. Con Billy Graham, secondo molti esperti, sembra destinata a sparire ancora la figura del leader religioso protestante di spessore nazionale, che in un'America in pieno boom spirituale è destinata a venir sostituita sempre più da predicatori locali di ogni setta e denominazione.

NASSIRIYA C'è l'impronta dell'Arma nella nuova polizia irachena della provincia di Dhi Qar, l'area in cui operano i 3 mila militari del contingente italiano in Iraq. Ben 5 mila uomini della Local Police, infatti, sono stati formati ed equipaggiati negli ultimi due anni dai carabinieri del reggimento Msu (Multinational Specialized Unit). E, visto il successo dell'operazione, l'addestramento potrebbe presto allargarsi anche alle province vicine. A verificare i progressi delle forze di sicurezza irachene è stato il comandante dei carabinieri, generale Luciano Gottardo, che ha fatto visita ieri ai circa 400 uomini della Msu di stanza a Camp Mitika.

Una visita lampo quella del generale Gottardo, blindata e coperta da ingenti misure di sicurezza; segno che, nonostante non sia coinvolta nello stillicidio di violenti attentati che stanno destabilizzando altre aree dell'Iraq, nella provincia di Dhi Qar regna un'equilibrio fragile, che ha bisogno di essere consolidato. E così, quando lungo la cosiddetta via Flaminia, tra l'aeroporto di Tallil e Nassiriya, con il termometro che segna 50 gradi, arriva via radio la notizia di un'automobile bloccata per un incidente con civili e bambini iracheni intorno, scatta l'allarme - poi rivelatosi infondato - nel convoglio del generale Gottardo e si usano tutte le precauzioni possibili per evitare brutte sorprese.

Attorniato nella mattinata a Tallil, il comandante dei carabinieri è stato accolto dal comandante del contingente italiano in Iraq, generale Piero Costantino. È seguito un briefing con il comandante della Msu, colonnello Sebastiano Comitini, ed una visita all'ospedale di cam-

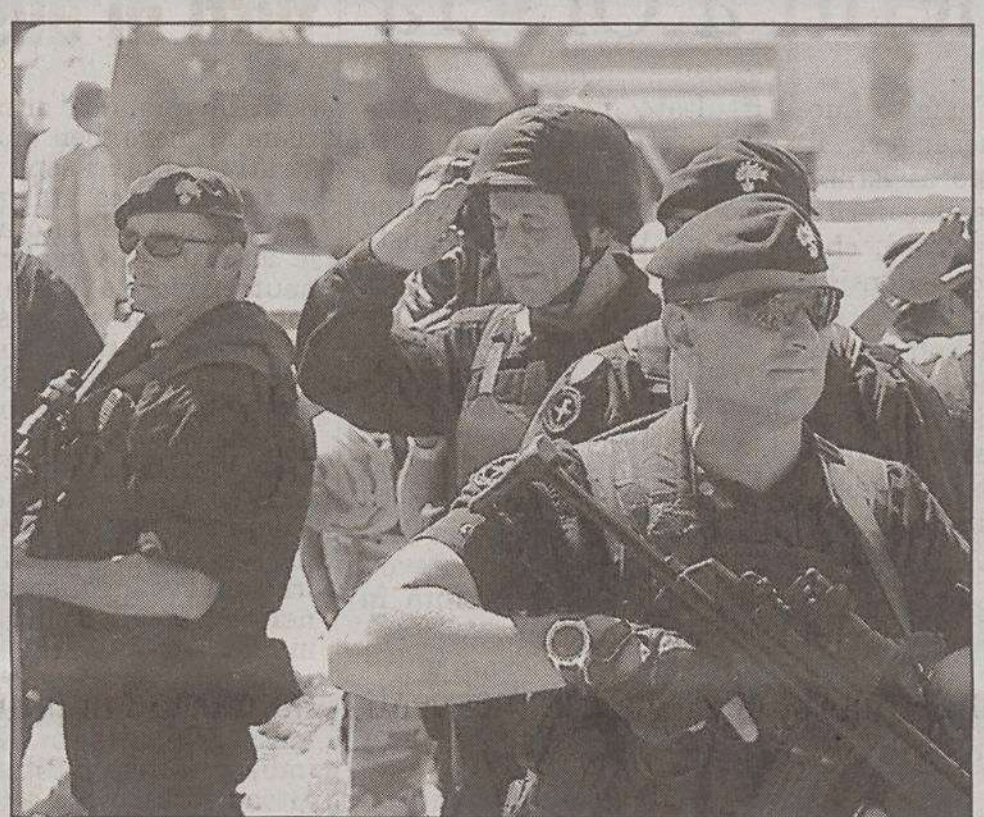
po italiano. Tappa successiva, la sede del Regional Training Center, dove davanti al comandante dell'Arma e al vice comandante della Local Police, Abid Al Hussain, si sono schierati insieme i carabinieri della Msu e i vari reparti della polizia irachena che hanno contribuito a formare ed equipaggiare.

«La nostra priorità attualmente - ha spiegato il generale Gottardo - è proprio quella di addestrare la polizia locale, in modo da consentire un'efficace assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni irachene». La Local Police, ha rilevato, «ha raggiunto un buon livello, specie se si guarda al punto da cui siamo partiti due anni fa, il nostro modello è guardato con attenzione dagli altri paesi alleati e noi siamo disponibili

INCONTRI USA-RIBELLI

Non ci sono pause, né attenuazione della violenza in Iraq, dove ieri una raffica di attentati suicidi, attacchi, omicidi ha provocato in diversi episodi la morte di una trentina di persone, e il ferimento di altrettante. Nove i corpi ritrovati di persone assassinate in precedenza. Le più gravi tra queste azioni terroristiche sono state rivendicate su un sito web islamico, con comunicati la cui veridicità non è verificabile, dall'organizzazione di al Qaida in Mesopotamia, il gruppo del capo di al Qaida in Iraq Abu Mussab al Zarqawi. Teatro degli attentati il nord dell'Iraq - Mossul (370 km a nord di Baghdad) in particolare - e la capitale.

Intanto, la stampa britannica parla di incontri che sarebbero avvenuti in giugno in Iraq tra alcuni movimenti ribelli iracheni e rappresentanti americani: notizia ammessa dal segretario alla difesa americano Donald Rumsfeld, smentita da uno dei gruppi terroristici citati, quello di Ansar al Sunna. Rumsfeld prevede che l'insurrezione in Iraq possa durare altri «12 anni», anche se alla fine sarà vinta (dagli iracheni, non dagli americani, precisa). Nei talk shows delle tv americane la domenica mattina, il capo del Pentagono deve fare da battistrada al presidente George W. Bush, che, oggi, riceverà alla Casa Bianca il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, un nemico dell'invasione, e, domani, farà un discorso sull'Iraq all'ora di massima ascolto, le otto di sera, dalla base di Fort Bragg, nella North Carolina. Ma il segretario alla difesa, come gli capita spesso, esagera: invece di spianare la strada al presidente, gliela rende più difficile. E la strategia di vittoria Usa appare confusa nei contorni e incerta nell'esito.



Il generale Gottardo mentre rende omaggio alle vittime di Nassiriya.

ad allargare anche ad altre province irachene l'attività di addestramento svolta dai nostri militari. Se saremo richiesti - ha aggiunto - il capo di stato maggiore della Difesa ed il ministro valuteranno questa possibilità». Di certo, ha sottolineato, «la funzione dei carabinieri

nella MSU è ormai collaudata: abbiamo iniziato a Sarajevo nel 1998 e da allora si è sempre confermata questa specificità dei carabinieri che viene guardata con attenzione anche all'estero».

«La polizia locale - ha detto ancora Gottardo - ha raggiunto una buona preparazione, ma l'opera non è ancora compiuta, dobbiamo proseguire nel nostro impegno per rendere autosufficienti le forze di polizia locali». Non bisogna dimenticare, ha concluso, «che l'area, seppure felice rispetto alle altre regioni del paese, nasconde insidie, i pericoli sono all'ordine del giorno».

Una opinione condivisa da Al Hussain, che ha ringraziato «i carabinieri italiani per quello che stanno facendo per noi. Nel futuro puntiamo a cavarcela da soli, ma abbiamo ancora bisogno del loro addestramento». Il vice comandante della Local Police ha quindi auspicato che «il lavoro di addestramento svolto dai carabinieri nella provincia di Dhi Qar possa allargarsi anche alle altre aree vicine». «Il nostro nemico - ha sottolineato - è molto sofisticato e pericoloso: è il terrorismo che ammazza la gente povera e che dobbiamo fronteggiare al meglio».

La vittoria del duro e puro

presidenziale rivela, oltre che la stabile presenza di uno zoccolo duro rivoluzionario con cui fare i conti, che una fetta consistente del Paese è decisa a sfidare il regime sulla via di una sorta di disobbedienza civile di massa, di cui le cosiddette donne «mal velate» sono il simbolo. Rendendo così sempre più evidente la crescente frattura tra potere e società nell'attesa che maturi un'alternativa politica praticabile. Una posizione, quella dell'astensionismo attivo all'

iraniana, che sancisce, anche simbolicamente, la fine dell'esperienza khata-mista, togliendo ogni alibi a un sistema bloccato dalla sua struttura istituzionale parallela, fondata sulla prevalenza degli organi a legittimazione religiosa su quelli a legittimazione politica. Un sistema guardato a vista da un nocciolo duro costituito dagli apparati di sicurezza, della giustizia, e mediatici. Tutti saldamente in mano agli eredi del khomeinismo. La vittoria del duro e pu-

ro Ahmadinejad segna infatti anche il declino di quel dualismo tra potere del presidente e quello della Guida che, nell'era Khatami, aveva fatto emergere un certo pluralismo istituzionale nella Repubblica islamica. Con i conservatori che, oltre alla Guida e il Consiglio dei Guardiani, controllano anche il Majlis, il Parlamento, e la presidenza della Repubblica, la breve stagione del dualismo istituzionale appare chiusa.

Ma il trionfo di Ahmadinejad, primo presidente che non proviene dalle fila del clero dopo l'anomalia iniziale di Bani Sadr, rischia di trasformarsi in un boomerang per il regime.

L'ex pasdaran e sindaco di Teheran potrà sicuramente garantire il ritorno a quella morale islamica, invocata da dal suo sponsor Khatamei, che nega alla radice la libertà «occidentale» cui aspirano parte della borghesia iraniana e i giovani; così come si opporrà alla messa in discussione del potere delle fondazioni religiose. Ma un Iran ultraconservatore guidato da tandem Khatamei-Ahmadinejad rischia di rafforzare le cui fila di quanti ritengono sia ormai giunta l'ora di porsi il problema del rovesciamento del regime Magari contando sull'aiuto degli americani. Certo, dopo che gli Usa si sono intrappolati nel pantano

iracheno, le condizioni politiche e militari per un cambio di regime «assistito dall'esterno», sono meno favorevoli di qualche anno fa. Ma la minaccia dell'ala dura del regime di procedere speditamente sulla strada del nucleare islamico, potrebbe offrire nuovi argomenti all'amministrazione Bush, sferzata dal duro giudizio di un esultante Khatamei sull'America «umiliata nella sua profonda essenza dall'esito del voto» e da sempre tentata dal sferrare un duro colpo agli ayatollah; ma anche a Israele, che considera l'Iran la vera minaccia per la sua sicurezza. La vittoria degli ultraconservatori rischia così di riportare l'Iran al centro del mirino.

Renzo Guolo

DALLA PRIMA PAGINA

A Rafsanjani è mancato il sostegno di quanti in passato hanno creduto nei riformisti. Il «Glabro», soprannome che gli viene dall'essere privo di barba, quasi uno scherzo della natura per un leader islamico, non ha mai fatto organicamente parte di quel blocco, disilluso dall'esperienza khatamista. Anzi nei momenti decisivi si è sempre schierato, anche in qualità di presidente del Consiglio delle scelte, istituzione che arbitra i conflitti tra organi costituzionali, con la Guida Khatamei. Il suo appello all'elettorato riformista, fondato sulla necessità di «fermare l'estremismo», è caduto nel vuoto. L'asten-

sione è anzi aumentata: non tutti coloro che avevano convogliato il loro voto nel primo turno sui candidati riformisti sono tornati alle urne al ballottaggio, il primo nella storia della Repubblica islamica iraniana. La scelta optare per il «male minore» Rafsanjani non ha convinto né coloro che non intendevano in alcun modo legittimare il regime, come il premio Nobel per la pace Shrin Ebadi, né quanti in passato avevano puntato sul gradualismo di Khatami.

Rafsanjani non è dunque riuscito a scrollarsi di dosso l'etichetta di uomo del regime. Impresa assai difficile per uno che è stato presidente della Repubbli-

ca dopo la morte di Khomeini e leader del Consiglio delle Scelte. Rafsanjani non ha convinto né coloro che giudicano ormai irrimediabile il regime né buona parte dei riformisti. Tanto meno i diseredati, che lo accusano di aver usato il potere per incrementare le sue già vaste fortune economiche. La sua ricetta, un mix di liberalismo che puntava a ridimensionare il ruolo delle fondazioni religiose, strutture potentissime in campo economico in Iran e maggiore tolleranza sul piano dei costumi, condito con una cauta apertura all'Occidente, ha soddisfatto pochi e scontentato molti.

Il risultato del venerdì

Movimentata cattura di un malvivente nei pressi dell'affollata località balneare di Jelenscica nell'Abbaziano

Spari in spiaggia, bagnanti in fuga

Poliziotti esplodono colpi in aria per bloccare un ladro che risponde al fuoco

Criminalità crescente nella riviera liburnica

ABBZIA La Perla del Quarnero e i suoi immediati dintorni alle prese con una crescente criminalità. Negli ultimi tre mesi sono accaduti episodi di cronaca nera che hanno deteriorato, e non di poco, l'immagine di Abbazia come città tranquilla, sicura, votata al turismo. A fine marzo, davanti all'albergo Imperial, un gruppo di turisti veronesi vennero aggrediti da una coppia di rapinatori. Bruna Falezza, 71 anni, cadde a terra, sbattendo il capo contro uno scalino. Morirà dieci giorni dopo al reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Susak, a Fiume. La polizia arresterà i due malviventi.

Poche settimane dopo, in pieno centro della Perla, un'altra coppia di rapinatori si scaglia contro due villeggianti israeliani. Un anziano, nel difendere la propria

amica, finisce per ruzzolare a terra, fratturandosi un braccio. I rapinatori sono tuttora ricercati dalla polizia.

Il mese scorso, l'orefice Mark Sokoli viene rapinato nella sua rivendita, situata a pochi metri dalla centralissima Maresciallo Tito. Colpito più volte al capo l'uomo resterà in coma per diversi giorni. Le sue condizioni di salute sono migliorate nei giorni scorsi e avrebbe già risposto alle domande degli investigatori, il che potrebbe rivelarsi decisivo per la cattura del rapinatore (o dei rapinatori) dell'oro. Quanto accaduto ha scosso, non solo i semplici cittadini di Abbazia, ma anche e soprattutto gli operatori turistici e i titolari di rivendite di vario tipo. Alla polizia vengono chiesti controlli più rigorosi ed efficaci.

a.m.

ABBZIA Una situazione irrealistica: due spari, agenti speciali della polizia che corrono, cercano qualcuno, imprecano e poi i bagnanti, ignari di cosa stia succedendo ma spaventati. Sembrava che sabato pomeriggio, lungo la Riviera liburnica, si stesse girando un film, con un tema molto ricorrente, ovvero una colossale caccia all'uomo. L'inseguimento è andato a buon fine, con le manette scattate ai polsi di Dorian Dragovic, 46 anni, fujmano e patentato «topo d'auto», che era uscito di prigione soltanto un mese fa.

La vicenda ha preso a dipanarsi intorno alle 13 sulla litoranea Fiume-Pola, tra Medea e Bersezio (costa orientale dell'Istria). Do-

rian è stato notato da alcune persone che stavano per calarsi nella sottostante spiaggia di Jelenscica, molto frequentata anche da tu-

Si è scoperto che l'uomo era riuscito a mettere a segno ben dieci furti in altrettante vetture

risti stranieri. L'uomo si muoveva intorno alle auto parcheggiate sulla litoranea e qualcuno si è insospettito, avvisando la polizia. Un agente ha cercato di fermarlo, chiedendogli la carica d'identità, ma il presun-

to ladro ha avuto una reazione inattesa, ne è nata una colluttazione che ha visto il poliziotto cadere malamente a terra, fratturandosi un braccio. Da quel momento è scattata la caccia e un agente ha sparato un colpo in aria per avvertire i colleghi. L'inseguimento, armato di pistola, ha sparato a sua volta e a quel punto le forze dell'ordine hanno provveduto subito a sgombrare la spiaggia di Jelenscica, sigillando la zona. È entrata in azione anche una motovedetta della polizia e per Dorian non c'è stato scampo. L'uomo è stato arrestato dopo qualche ora, individuato mentre si nascondeva nel folto della macchia mediterranea che caratterizza la fascia costiera da Medea in di-



Abbazia: i poliziotti croati durante le ricerche del topo d'auto.

rezione di Bersezio. Sembra che avesse un complice, riuscito a sfuggire alle maglie della polizia. Sulla litoranea è stata ritrovata l'auto di Dorian, un'Opel Calibra, con a bordo un bottino di tutto rispetto, ossia telefoni, borse e borsette, docu-

menti, effetti personali, tessere bancomat ed altro. Si è così scoperto che il fujmano aveva compiuto ben dieci furti con scasso a danno di altrettante automobili parcheggiate lungo la costiera. Andrea Marsanich

Positivo all'alcoltest il giovane conducente dell'auto

Scontro: Golf si spezza in due. Un morto e sei feriti a Orsera

PARENZO Un'altra strage del sabato sera in Istria, questa volta non su una strada molto trafficata, ma su una viabile secondaria: la costiera che porta a Orsera. Il bilancio è pesantissimo: un morto (si tratta di un giovane che non è stato ancora identificato) e di ben sei feriti. L'incidente è avvenuto intorno alle 22.35 di sabato sera all'altezza dell'abitato di Foscolin. Qui una Golf targata Krapina (Croazia continentale) che procedeva verso Orsera, probabilmente a causa dell'alta velocità ha cominciato a sbandare a destra e a sinistra sfuggendo al controllo del conducente. Proprio in quel momento stava transitando in direzione opposta una Passat con a bordo una coppia di coniugi austriaci di cui non sono state rese note le generalità. Si sa solo che lui ha 43 anni, lei 40.

Lo scontro è stato inevitabile e violentissimo tanto che la Golf si è spezzata in due. Dal suo abitacolo è sta-

to sbalzato sull'asfalto uno dei quattro passeggeri, il giovane deceduto all'istante per le gravissime ferite alla testa e al torace, che non è stato ancora identificato poichè non aveva alcun documento con sé. Il conducente della Golf, Mihael Matic, di 22 anni, è rimasto gravemente ferito. La posizione del giovane è piuttosto difficile poichè è

risultato positivo all'alcoltest: il tasso che gli è stato riscontrato infatti era dello 0,86 per mille. Ricordiamo che in Croazia dall'agosto scorso vige la tolleranza zero. Per il tasso fino allo 0,5 per mille le sanzioni sono pecuniarie, superato questo limite scatta il ritiro della patente (anche per gli automobilisti stranieri ai quali viene restituita solo al momento di lasciare la Croazia) e aumentano notevolmente le responsabilità in caso di incidente.

Gli altri tre giovani a bordo della Golf se la sono cavata soltanto con escoriazioni superficiali. Ferite di natura non grave anche per i coniugi austriaci. Sul luogo dell'incidente ha effettuato un sopralluogo il giudice del Tribunale regionale di Pola, Svetislav Vujic, che ha disposto l'apertura di un'inchiesta e l'autopsia della vittima per determinare esattamente le cause del sinistro e le responsabilità.

p.r.

Primi effetti della nuova legge varata da Zagabria

Lotta al diportismo in nero: sequestrati undici yacht tutti di austriaci e tedeschi

FIUME Da quando è entrata in vigore la legge contro il diportismo in nero, ben undici yacht stranieri sono stati sequestrati e i titolari sono in attesa di quella che potrebbe essere un'autentica stangata. Il fenomeno dei viaggi charter abusivi si è dilatato a dismisura nell'Adriatico orientale e le autorità di Zagabria hanno varato una normativa per neutralizzare o limitare le traversate fuorilegge. I controlli sono più rigorosi e se si viene pizzicati da polizia marittima o capitanerie di porto si rischiano ammende da 10 mila a 500 mila kune (da 1330 a 66 mila euro), alle quali si potrebbe addirittura aggiungere il sequestro definitivo dell'imbarcazione.

Degli undici natanti pizzicati, dieci sono austriaci e uno tedesco. Dieci yacht sono stati bloccati nelle acque di competenza della Capitaneria di porto di Fiume. «Non sappiamo se i nostri controlli siano più frequenti, oppure se le infrazioni avvengano maggiormente nel braccio di mare quarnerino - ha affermato il responsabile della Capitaneria fiumana, Darko Glazar - in ogni caso le imbarcazioni date in noleggio e sprovviste della necessaria documentazione si trovano ora nel marina di Cherso, nell'area adibita al rimessaggio a secco». Glazar ha confermato che altre sette imbarcazioni sono state fermate nei giorni scorsi nel bacino altoadriatico e che del loro destino (così è la legge) deciderà il Consiglio per le infrazioni della Capitaneria. Tomislav Miletic, responsabile per la sicurezza della navigazione al ministero del Mare e Turismo difende il provvedimento: «Ci hanno accusato di accanimento, di azioni mirate, dimenticando che noi rispettiamo la normativa e che le infrazioni avvengono di preferenza nei mesi estivi. Il charter nero va estirpato, anche se sappiamo che ci sarà sempre qualcuno che tenterà di farla franca. Se sarà colto in flagrante, deve essere però cosciente che i verdetti saranno molto duri». Si prevede che nelle adriatiche arriveranno circa 58 mila imbarcazioni da diporto straniere e, stando a Miletic, molte di esse saranno usate per il charter abusivo.

m.a.

Il ministero delle Finanze croato accoglie i suggerimenti di Radin

Non si dovrà pagare più l'Iva sulle donazioni dall'Italia

POLA Verso una soluzione l'annoso problema dell'Iva sulle donazioni che ha creato notevoli problemi alla Comunità italiana. Ha dato frutti infatti l'incontro del deputato italiano al Sabor, Furio Radin, con il ministro delle Finanze Ivan Suker e il direttore del Fisco, Ivica Mladineo. Venerdì il vicedirettore del Fisco, Ivo Fabijancic, ha comunicato a Radin che stanno per partire le risposte positive ai ricorsi presentati dal presidente della giunta dell'Unione italiana, Silvano Zilli, e relativi al mancato esonero dell'Iva per alcune comunità (ad esempio Dignano e Plostine). Il problema, relativamente complesso, può essere così sintetizzato: nel 2004 il governo Sanader aveva stabilito l'obbligo di pagare l'Iva per le associazioni sprovviste di specifico accordo intergovernativo sulle donazioni dall'estero, Radin ha reagito impugnando l'Accordo italo-croato sulle minoranze del 1996. Questo documento, pur non parlando specificatamente dell'Iva,

che al tempo in Croazia non esisteva, sancisce il principio del rispetto dei diritti acquisiti, e la rappresentatività dell'Unione italiana. Tali argomenti hanno prevalso, anche se non erano mancate interrogazioni parlamentari tendenti a contestarlo (Zdenka Cuhnil, minoranza ceca), ma il governo si era limitato ad applicarli all'Unione italiana, nominata direttamente dall'Accordo, non alla Comunità. L'incontro con Suker è servito a chiarire che la Comunità e l'Unione italiana stanno in un rapporto organico, stabilito da alcuni articoli dello Statuto dell'Ui, incluso quello che sancisce la costituzione della Consulta delle Ci, e che dunque l'esenzione dall'Iva croata deve essere estesa anche a queste associazioni, da un lato indipendenti, ma dall'altro coordinate dall'Ui, soprattutto nei rapporti con il governo italiano. L'accoglimento dei ricorsi rappresenterà un precedente anche per futuri investimenti e donazioni dall'Italia.

Taglio del nastro per l'autostrada Zagabria-Spalato

SPALATO Un sogno diventato realtà. E così che il premier croato ha definito l'autostrada Zagabria-Spalato, asse di 350 chilometri inaugurata ieri dal primo ministro. Ad entrare in funzione è stata la Pirovac (Slovenia)-Vrpolje, 33 chilometri, l'ultimo tratto dell'autostrada che ora procederà in direzione di Ploce, sempre sulla Litoranea adriatica, per poi puntare negli anni a venire verso l'antica Ragusa (Dubrovnik). Ricordiamo che il progetto della Zagabria-Spalato, ossia l'allacciamento tra il Sud e il Nord del Paese, venne alla luce quattro anni fa, promosso dall'allora governo di centrosinistra.

Chevrolet: GPL gratuito su tutta la gamma.*

L'ambiente ringrazia. Il portafogli pure.

A partire da 9.950 euro
prezzo chiavi in mano***

Chevrolet Gpl Dual Power

• 50 euro al mese
per i primi 2 anni****• Zero anticipo • Zero maxirata finale
con finanziamento fino a 15.000 euro

*Mazze esclusa. ** Salvo diverse disposizioni comunali. *** IPT e bollo su dichiarazione di conformità esclusi. **** Esempio di finanziamento: Kalos SE 3p 9.950 euro; 24 rate da 50 euro e 56 rate da 195,50 euro; T.A.N. complessivo 4,57% - TAEG complessivo 5,14%; spese istruttoria pratica finanziata, salvo approvazione Agos. Consumi (ciclo combinato): Kalos da 6,6 a 7,1 (l/100 km). Emissioni CO₂ da 159 a 171 (g/km) - Lacetti 7,1 (l/100 km). Emissioni CO₂ da 171 a 178 (g/km) - Nubira SW da 7,5 a 7,8 (l/100 km). Emissioni CO₂ da 181 a 183 (g/km) - Tacuma 8,3 (l/100 km). Emissioni CO₂ 208 (g/km) - Evanda da 8,8 a 9,6 (l/100 km). Emissioni CO₂ da 213 a 241 (g/km).

Gpl

○ RISPARMIO

Costa circa la metà del gasolio (circa 0,560 euro/l). Una Kalos 1.2 cc percorre più di 1.000 Km con 50 euro di GPL.

○ ECOLOGIA

Le vetture a GPL inquinano molto meno di quelle a benzina e gasolio, così puoi circolare anche durante i blocchi del traffico**

○ SERVIZIO

I distributori di GPL sono ormai oltre 2.100 in tutta Italia.

○ SICUREZZA

I sistemi di alimentazione Chevrolet Dual Power rispettano largamente i parametri di sicurezza stabiliti dalla legge.

Offerta delle Concessionarie che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre in corso, valida fino al 30 giugno 2005.

Call Center Clienti 800.011.943
www.chevrolet.it



CHEVROLET

Gli operatori dell'Isola d'oro promettono il congelamento delle tariffe, consci della difficile congiuntura economica

«A Grado quest'estate prezzi bloccati»

«Dal 2001 solo arrotondamenti». Ma il parcheggio in centro lievita del 50 per cento

GRADO Cultura e Relax sono i due assi vincenti che Grado calerà in questa prima manche d'inizio estate. Forte dei risultati conseguiti nel 2004 - anno in cui l'Isola d'oro ha registrato un più che discreto incremento del 4% negli arrivi e del 1% nei pernottamenti - punta ora a mantenere le posizioni, come sottolinea da Paolo Bisiach, presidente dell'Aiat-Agenzia d'informazione e accoglienza turistica.

CRISI ECONOMICA «Considerando la stagnazione economica che interessa ogni settore produttivo nazionale - commenta - ci rendiamo perfettamente conto che il periodo non è affatto roseo: perciò rimaniamo coi piedi per terra e miriamo a consolidare i risultati conseguiti nella passata stagione. Obiettivi, tra l'altro già confermati nel mese di maggio, durante il quale molti turisti tedeschi, giunti per il congresso medico ospitato dall'Isola o per la ricorrenza del Corpus domini, hanno affollato le nostre strutture balneari».

LE NOVITÀ Ma che cosa offrono in più i lidi della laguna gradese rispetto a quelli di Lignano, Bibione, Jesolo, Cattolica, Rimini o Portofino? E, soprattutto, quali sono le novità dell'estate 2005 che, stando almeno alle previsioni meteo, si prospetta particolarmente afosa? «Innanzitutto - spiega Marco Ostromann, presidente della Git (Grado impianti turistici) -, grazie agli investimenti della Regione e del Comune, siamo intervenuti sul rifacimento della spiaggia, che è conseguentemente raddoppiata: non solo abbiamo aggiunto qualche fila di ombrellone, ma abbiamo anche incrementato le distanze tra gli utenti (da 30 fino a 50 centimetri, a seconda delle zone), per garantire la privacy delle conversazioni e il rispetto del relax». Nel Parco delle Rose si è così ricavata un'area ulteriore di 900 metri di lunghezza e dai 30 ai 50 metri di profondità. «E



Letini e ombrelloni sull'«Isola d'oro».

c'è una grossa novità. Nel mese di giugno - aggiunge - abbiamo inaugurato i Club house: delle eleganti tende in legno che costituiscono, di giorno in giorno, un punto d'aggregazione per gli ospiti».

ANIMAZIONE Grado ha

infatti, per la prima volta, affidato l'animazione del litorale ad un team di esperti professionisti che, pur nel rispetto della tranquillità di chi non vuol partecipare alle iniziative, coinvolge il pubblico presente con diverse tipologie d'intratte-

Si punta sulla vacanza fra cultura e gastronomia tipica

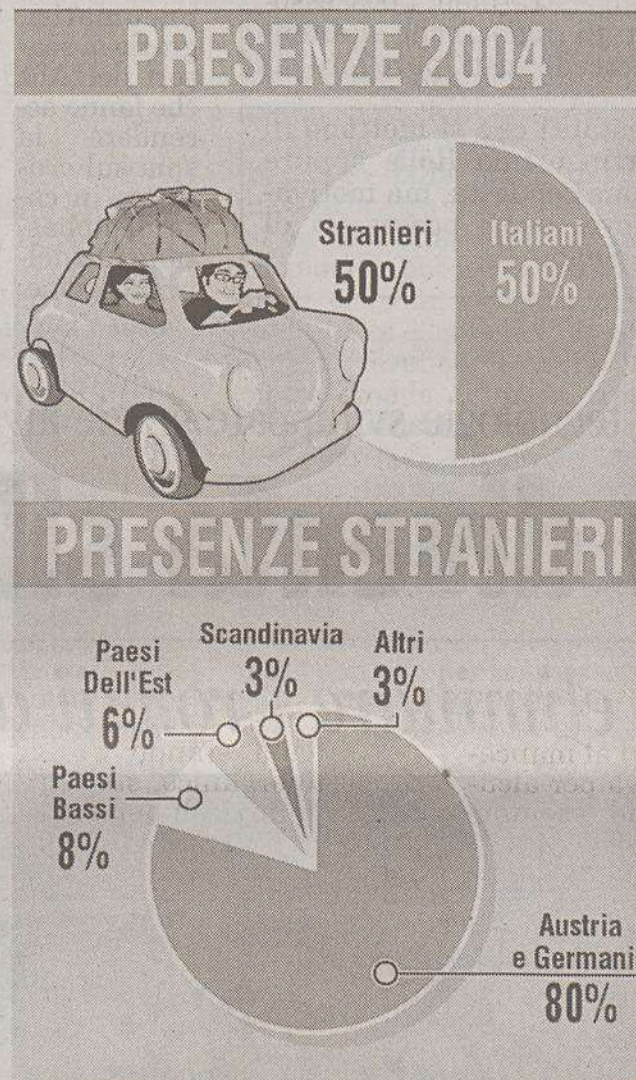
GRADO Cultura, cultura, cultura! È il diktat imposto a tutti gli operatori di Grado. Perché il turista di oggi manifesta esigenze diverse rispetto a quello di un paio d'anni fa: va in vacanza per conoscere i monumenti delle città, degustare i prodotti enogastronomici tipici, apprendere le tradizioni o praticare gli sport più gettonati sul territorio. «Proprio così - afferma Paolo Bisiach, presidente dell'Aiat - e siccome noi conosciamo i gusti di chi viene a trovarci (perché da anni promuoviamo un'azione di monitoraggio), abbiamo voluto fare di tutto per assecondarne i desideri». S'è dunque messa in campo tutt'una serie di iniziative volte a favorire la cultura dell'Isola d'oro. «Lo scorso mese - prosegue - è stato reso pubblico un calendario con più di 300 iniziative predisposte da Aiat, Git e Comuni, per intrattenere il pubblico. Tra queste vorrei citare almeno Laguna movies, la rassegna di pellicole cinematografiche che si svolge sullo sfondo di uno dei nostri più bei panorami

paesaggistici, oppure la rassegna letteraria «Libri e autori sotto l'ombrellone», che ospiterà scrittori illustri del calibro di Dacia Maraini o Willy Pasini. Per i piccini offriamo invece l'animazione con Titti, Silvestro & Company della Warner Bros». Gli sportivi avranno a disposizione la pista ciclabile messa a punto per promuovere un tour esaltativo dell'Isola ed è stata formulata qualche iniziativa anche per le «buone forchette»: per tutta la durata del prossimo mese ci sarà la Festa del pesce azzurro, durante la quale i ristoranti proporranno piatti speciali a prezzo unico. Un evento speciale verrà promosso in riva San Vito: «Cucina e moda», il defilé di abiti prestigiosi accompagnato da appetitosi «assaggi» preparati da una ventina dei migliori chef locali. Inoltre, ogni lunedì di luglio è previsto l'appuntamento con «Cucina sotto l'ombrellone», che illustrerà ai bagnanti le succulente ricette di piatti tipici regionali.

t.c.



La spiaggia principale di Grado.



PREZZI 2005 A GRADO

Ingresso feriale	2,10	Coppia 1 ombrellone, 2 sdraio, 2 ingressi	13 al giorno
Ingresso sab e dom	2,60	Sdraio	2,10 al giorno
Ingresso ridotto (dopo le 15)	1,55	Sdraio (abbonamento minimo 7 gg.)	1,60 al giorno
Abbonamento ingresso stagionale (14 mag-11 set)	90	Letino	4,20 al giorno
Cabina I.a fila (con ombrellone, 2 lettini e 2 ingressi)	23,80 al giorno	Ombrellone e lettino	10 al giorno
Cabina II.a fila (con ombrellone, 2 lettini, 2 ingressi)	21,40 al giorno	Ombrellone e sdraio	7,90 al giorno
Cabina I.a fila (con ombrellone, 2 sdraio, 2 ingressi)	19,40 al giorno	Pedalo	6,20 al giorno
Cabina II.a fila (con ombrellone, 2 sdraio, 2 ingressi)	16,75 al giorno	Moscone	3,10 al giorno
Singolo 1 ombrellone, 1 sdraio, 1 ingresso	9,90 al giorno	Parcheggio	7,25 al giorno

Respite le critiche di Forza Italia sulla nuova società regionale «Mercurio Fvg» e sui possibili intrecci con i privati

«Banda larga, la Telecom non c'entra»

Pecol: «Inutili le insinuazioni di Romoli e Saro, è un'operazione trasparente»

TRIESTE «Macché operazione sospetta. La creazione di «Mercurio Fvg» è quanto di più trasparente si possa immaginare». E' questa la secca replica dell'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto alle accuse lanciate l'altro ieri da due esponenti dell'opposizione di Centro-destra, i deputati forzisti Ettore Romoli e Ferruccio Saro. I due rappresentanti azzurri avevano pesantemente criticato la nascita della nuova società, la «Mercurio» appunto, con la

sore - sono già individuati, perciò non vedo dove si possano trovare elementi per arrivare ad accuse che trovo per lo meno strampalate. Debbo rammentare ai due forzisti - continua Gianni Pecol Cominotto - che l'Insiel è della Regione, perciò un suo impiego quale interprete dell'esigenza di far correre sull'autostrada informatica che sarà realizzata dalla «Mercurio» i servizi pubblici ci sembra assolutamente legittima e logica». E per sgombrare il

«Progetto a favore della collettività che sarà gestito proprio dall'Insiel»

campo da qualsiasi equivoco l'assessore va direttamente al fondo del problema: «La Telecom non c'entra - precisa - perciò Saro e Romoli stanno sbagliando indirizzando se vogliono accusarci in questo frangente. Basta avere un po' di buon senso - insiste l'assessore - per capire che i privati in quest'operazione non hanno alcun ruolo. Stiamo lavorando a un progetto - spiega ancora Pecol Cominotto - che prevede l'utilizzo della banda larga a favore della collettività, che è una delle funzioni alle quali provvederà l'Insiel. Questa società, lo ribadisco a favore dei due troppo critici esponenti forzisti - aggiunge - non è più della Telecom, ma nostra».

Ugo Salvini



Gianni Pecol Cominotto

Banca Cividale, bond «etici»

TRIESTE E' stato emesso dalla Banca di Cividale il terzo prestito obbligazionario «etico» del valore di 5 milioni di euro, in collocazione fino al 6 settembre. Questa proposta dell'Istituto di credito friulano rientra nel progetto «La banca per il sociale» che ha come scopo la promozione di progetti di solidarietà a favore di associazioni o enti attivi in Friuli Venezia Giulia che perseguono esclusivamente finalità di assistenza sociale e sanitaria, o di ricerca scientifica. Questa emissione obbligazionaria fa seguito a due precedenti analoghe iniziative, i cui beneficiari erano stati individuati rispettivamente nel Cro di Aviano e nei reparti di neonatologia e radiologia dell'ospedale pediatrico «Burlo Garofolo» di Trieste.

Traffico aumentato all'aeroporto di Ronchi grazie ai charter: superata la media di oltre 200 unità

Record di passeggeri: 1300 in un giorno

RONCHI DEI LEGIONARI Una giornata da record, quella di ieri, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Lo scalo regionale ieri ha visto il passaggio di 1.300 passeggeri nell'intera giornata. Segno, tra le altre cose, dell'ottimo indice di gradimento che sta avendo il programma charter allestito dalla società di gestione. Ieri, in particolare, sono state 280 i passeggeri saliti a bordo dei voli diretti a Ibiza e Djerba, due delle mete dedicate a chi vuol trascorrere un periodo di vacanza sulle più belle spiagge del Mediterraneo. E sempre ieri il tutto esaurito lo hanno registrato anche i voli da Roma e Monaco di Baviera, molti dei quali utilizzati quale prosecuzione verso la nostra regione, dopo esser decol-

lati da destinazioni intercontinentali ed internazionali. La media di passeggeri quotidiana è stata superata almeno di 200 unità e ciò senza che la piena operatività dello scalo ne risentisse. E da sabato, come preannunciato, la danese Dat, con velivoli Atr72 da 66 posti, ha iniziato ad operare due distinti voli per la nostra regione da Copenhagen e Billund, mentre sul volo da Mosca hanno iniziato a scendere i primi militari russi che trascorreranno un periodo di vacanza a Lignano Sabbiadoro. Modificato, infine, l'operativo da e per Toronto che, che sino alla metà di ottobre volerà sulla nostra regione il martedì anziché la domenica.

Luca Perrino



Aerei sulla pista di Ronchi. (Foto Meta)

Finanziaria regionale: decine di emendamenti annunciati dall'opposizione

Manovra estiva, dibattito al via sul riparto dei 39 milioni di euro

TRIESTE Approda oggi in aula la manovra estiva al bilancio regionale 2005. Si tratta di una variazione da 39 milioni di euro. Il dibattito durerà fino a mercoledì. Gran parte della somma andrà alla Sanità, 24 milioni (15 destinati al rinnovo di un contratto nazionale), il resto sarà suddiviso fra innovazione, che ottiene 5 milioni di euro. Anche la legge sul lavoro ottiene 1,5 milioni (compresa l'agevolazione sui mutui ai precari), mentre arriva un milione per le perizie che devono far nascere la holding di Friulia, la finanziaria regionale. Anche il turismo si porta a casa altri due milioni, e altrettanti sono a disposizione della cultura. Una decina i milioni a disposizione anche del federalismo fiscale, primo passo verso la devolution vera e propria in salsa illyana.

Ma l'opposizione è già sul piede di guer-

ra. Alleanza nazionale ha già annunciato la presentazione di decine di emendamenti, affidati al consigliere Adriano Ritossa. Ma già il capogruppo Luca Ciriani ha preteso che due degli argomenti saranno i tagli da 1,2 milioni di euro sugli assegni di maternità, mentre dall'altro, An darà battaglia sulla mancata attuazione della legge sulle badanti. Anche Forza Italia non vuole essere da meno. Ieri il capogruppo azzurro Isidoro Gottardo ha annunciato un emendamento sull'agricoltura, in particolare sull'emergenza siccità, chiedendo all'assessore competente, Enzo Marsilio, di prevedere dei contributi per gli agricoltori più colpiti dalla scarsità di precipitazioni (vedere l'articolo a pagina 3, ndr).

Critica anche la Lega Nord, per la quale la maggioranza, con questa manovra, «sta buttando via i soldi».

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario turistico
TRIESTE**

Si porta a conoscenza degli interessati, che sul B.U.R. n. 25 del 22 giugno 2005 verrà pubblicato il decreto n.1521/COMM del 13 giugno 2005 immediatamente esecutivo, in cui sono fissate le nuove date dei saldi estivi e invernali, sottolineandosi che per il 2005 i saldi estivi inizieranno sabato 9 luglio.

**Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio**

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

**Pubblicità di settore
Pubblicità di valore**

**Questo giornale
è insostituibile
punto di
riferimento
per i suoi
lettori.
Sul Piccolo
anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso**

Abbiamo provato la piccola Volkswagen equipaggiata anche con un turbodiesel da 130 cavalli e cambio a 6 marce

La nuova Polo ha due anime

Nove versioni nella gamma della vettura che giunge alla quinta generazione

VERONA Due anime diverse in un'unica vettura. Quella tranquilla da berlina con la versione Fsi da 86 cv, un 1400 cc a iniezione diretta con cambio a 5 marce (novità assoluta in questa classe di veicoli), e quella sportiva da super prestazioni, la versione Tdi da 130 cv con tecnologia inietttore-pompa e cambio manuale a 6 marce. In una gamma di ben nove tipi diversi di motorizzazioni (in un'unica carrozzeria) abbiamo scelto di provare le due versioni succitate per renderci conto delle diverse caratteristiche meccaniche e telaistiche, ma soprattutto della potenza del motore. E, mentre abbiamo constatato dapprima la tranquilla piacevolezza di guida dell'86 cv, con prestazioni super digiunte ed equilibrate, ci siamo poi nettamente sorpresi al volante della 130 cv, una Polo con la P maiuscola, davvero esaltante. Sotto il cofa-



no della top level romba un quattro cilindri con i fiocchi: un 1900 cc che ti fa venir voglia di andarlo a provare in pista tanto scatta a ogni pressione sull'acceleratore. Una vettura per gli amanti della velocità e delle prestazioni eccelse, del pigia e scappa nel traffico cittadino, come pure del fulmineo sorpasso sulle strade extraurbane, spesso strette e piene

di curve. Anche a bassi regimi l'1.9 Tdi da 130 cv risponde prontamente a ogni sollecitazione sul pedale del gas, al punto che ti sembra strano guidare una macchina con propulsore a gasolio. Così, scatti rapidi riservati ai "benzina", sono appannaggio anche dei motori diesel. E che motori! Con queste premesse la Volkswagen ha presentato a Verona la quinta generazione della Polo, nata trent'anni fa in affiancamento alla giovane Golf. La casa tedesca ha venduto dal 1975 al 2004 oltre 8,7 milioni di esemplari (oltre un milione in Italia, più 16 mila nel primo quadrimestre

del 2005) da quando ha iniziato la commercializzazione, con un unico modello da 900 cc e 40 cv, che costava 7.500 marchi. Le altre gene-

razioni sono uscite nell'81, '94 e nel 2001. In un'indagine di un'agenzia specializzata è risultato che il primo motivo d'acquisto della Polo è il design. Quel design ora contraddistinto dalla V: sia nel profilo frontale (già visto nella nuova Passat), sia nel posteriore con il taglio del lunotto. La nuova Polo è lunga 19 mm in più e ha la capacità estrema del bagagliaio 270/1.030 litri. La gamma comprende tre modelli: Trendline, Comfortline e Sportline. Le novità motoristiche (tutte le versioni sono Euro 4) riguardano, oltre all'1.9 Tdi da 130 Cv, i propulsori diesel da 70 e 80 cv, pure loro a tecnologia inietttore-pompa, mentre l'altra motorizzazione a gasolio è sempre un 1.9 Tdi, ma da "soli" 100 cavalli.

I benzina, oltre all'86 cv già citato, sono da 55, 64, 75 e 100 cv. Da notare che il cambio automatico a 4 rapporti è abbinato solo al moto-

re da 75 cv, in alternativa al manuale tradizionale a 5 marce. La vettura, prodotta a Bratislava (Slovacchia) e a Pamplona (Spagna), ha subito interventi di protezione alla cellula abitacolo e al rivestimento della sottoscocca, mentre è stata introdotta una pedaliera ottimizzata che in caso di urto frontale il telaio prosegue verso l'alto. E' stata ottimizzata la frenata con l'introduzione del servofreno Dual Rate: in base alla velo-



Due immagini della nuova Volkswagen Polo.

cità di premuta del pedale è in grado di capire il tipo di assistenza, dando il giusto input al campo di regolazione dell'Abs.

Nuove pure le luci posteriori, rotonde e più visibili. Da un prezzo di partenza del 1975 di 2.167.000 lire con Iva ora si è arrivati ora a 11.258 euro. Questo il costo dell'entry level, mentre per avere la versione più performante, la 130 cv Sportline bisogna sborsare ben 18.888 euro. Da Wolfsburg fanno sapere che questi sono gli stessi prezzi della Polo precedente, con l'aggiunta di dotazioni più ricche. Alla nuova Polo è stato abbinato un navigatore satellitare portatile della Navman, uno dei leader mondiali della tecnologia Gps.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORE	1.4 Fsi 86	1.9 Tdi 130
Cilindrata	1390 cm ³	1896 cm ³
Potenza max CV/g	86/5000	130/4000
Coppia max Nm/g	130/3750	310/1900
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	12,1	9,2
Velocità max km/h	178	206
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	7,7	6,8
Extraurbano	4,7	4,3
Combinato	5,8	5,2
Emissioni CO2 g/km	139	140

Alla guida del nuovo scooter di Piaggio

Agile e anche molto comoda la grintosa Vespa 250 GTS con l'omologazione «Euro 3»

di Roberto Carella

Genova. E' da sempre lo scooter con la carrozzeria portante in acciaio. Come dire lo scooter più robusto al mondo. Stiamo parlando della Vespa: il mezzo a due ruote per antonomasia.

A distanza di quasi 60 anni dalla sua prima apparizione viene proposto con una cilindrata maggiorata e soprattutto con l'iniezione elettronica. Il che lo rende compatibile con le norme Euro 3 (il massimo nel settore motociclistico). In questo modo la nuova Vespa GTS 250 i.e. può sfidare le chiusure al traffico più restrittive e, nonostante la mole, consuma anche di meno.



La 250 ha i freni a disco.

l'offerta. Pur rimanendo fedele al concetto di scooter con la carrozzeria portante in acciaio.

Il costo finale (circa 4500 euro) in effetti può sembrare un po' alto, ma la qualità è elevatissima. Un po' come comporre una Bmw a due ruote.

Cosa avremmo voluto trovare in questa nuova Vespa. Maggiore spazio sotto il sellone, in modo da ospitare due caschi integrali. Un motore con più tiro ai bassi regimi. Anche se i 22 cavalli aiutano molto nella guida con il passeggero e nelle salite più impegnative. La grinta, insomma, si sente.

Cosa ci piace del nuovo scooter GTS a iniezione. La manovrabilità. Le finiture. L'impianto frenante (con due dischi e la possibilità di avere anche l'Abs). Il cambio e, nonostante tutto, un certo «freno motore».

Il Vespone con il cambio a variatore automatico CVT farà gridare all'eresia i puristi degli anni Sessanta, ma quanto è comodo!

E non finisce qui. Alla Piaggio stanno studiando un vero cambio automatico per le moto e gli scooter del gruppo. Del resto, alcuni anni fa venne presentato su una Gilera-prototipo. Non vediamo l'ora di provarlo.

Un'ultima riflessione. Piaggio da quando c'è Colaninno sembra volare. Pur avendo rilevato Aprilia e Moto Guzzi (e Laverda) ha l'agilità e l'elasticità di un'azienda rampante di medie dimensioni. In due anni Colaninno ha saputo infondere grinta, entusiasmo e motivazioni. E la Borsa lo ha premiato. Chi pensava che il ragioniere mantovano fosse solo un finanziere d'assalto è stato smentito. L'Italia è piena di Cassandre. Ma purtroppo i Colaninno sono rari.

LA SCHEDA

MOTORE	Monocilindrico
Cilindrata	244
Tempi	4
Potenza	22cv a 8.250 giri
Iniezione	elettronica
Cambio	Variatore automatico
Telaio	scocca portante in acciaio
Ruote	12 pollici
Freni	a disco da 220 mm
Peso	148 kg a secco
Velocità	122 km/h
Consumo	39 km/litro a 60 km/h
Omologazione	Euro 3

Noi non abbiamo mai troppo amato gli scooter a ruote piccole, ma la Vespa riesce a conciliare come pochi concorrenti sicurezza e maneggevolezza. Le ruote sono da 12 pollici e il peso complessivo con il pieno è di 157,5 chili.

Il primo scooter europeo omologato Euro 3 ha un propulsore di 244 cc a un cilindro raffreddato a liquido. Naturalmente con quattro valvole.

Nella gamma Vespa se ne sentiva la mancanza: c'era infatti richiesta sia di un propulsore più grande (ma noi pensiamo che una struttura così può avere un gruppo termico ancora più dotato) sia di una carrozzeria più massiccia. Da vero «Vespone».

La cura imposta da Colaninno sta dando benefici effetti sia sotto il profilo finanziario sia sotto quello strategico. La Piaggio sta infatti migliorando e allargando

La Renault è spinta da un propulsore diesel da 106 cavalli dotato di particolari tecnologie sviluppate grazie all'alleanza con la Nissan

La Modus cambia il cuore e diventa silenziosa

L'introduzione del doppio volano ha permesso di eliminare i ronzii a bassi regimi

MORTEFONTAINE Propulsore a quattro stelle per la nuova Modus sui livelli di equipaggiamento Luxe (ambienti Dynamique e Privilege) e Iniziale. Le four stars sono le più recenti innovazioni tecniche, sviluppate dall'Alleanza tra Renault e Nissan, costituite dagli iniettori piezoelettrici, dall'iniezione multipla, dai pistoni con geometria specifica e dal doppio volano smorzante. Oltre a garantire un elevato piacere di guida, la nuova motorizzazione diesel 1.5 dCi nell'inedita versione a 106 cv (78 kW) consente alla Renault Modus di rispettare le norme europee sulle emissioni antinquinanti denominate Euro4.

Il nuovo motore da 106 cv è derivato dal 100 cv common rail di seconda generazione, con turbo a geometria variabile multi-alee e pressione d'iniezione spinta a 1600 bar, che ha assicurato il successo di Clio e Mégane. La tecnologia

piezoelettrica elaborata dalla Siemens ha consentito in particolare di introdurre l'iniezione multipla sul motore.

La rapidità di reazione e di gestione del sistema (quattro volte superiore all'inietttore a solenoide dell'altro motore) consente di praticare tre iniezioni per ciclo: quella pilota, la principale e la post-iniezione. Dosata in modo ancora più preciso, l'iniezione pilota migliora l'acustica limitando i battiti tipici dei motori diesel, in particolare al minimo; la post-iniezione invece contribuisce alla riduzione delle emissioni, eliminando le fuliggini prodotte durante la combustione. Infine, l'introduzione del doppio volano smorzante (Dva) ha permesso di eliminare i ronzii a bassi regimi. Insomma un'evoluzione azzeccata, ulteriormente perfezionata grazie all'abbinamento con una nuova trasmissione manuale a sei rapporti, che consente di migliorare il comfort di guida e ridurre i consumi. La spaziatrice accorciata sui primi cinque rapporti preserva la vicinanza del motore, mentre il sesto rapporto consente di ridurre il regime di giri e quindi, a velocità stabilizzata, il livello acustico. In autostrada poi il consumo viene ridotto del 10 per cento. La sincronizzazione a triplice cono dei primi due rapporti e della retro-

marcia rende il cambio molto piacevole da utilizzare. Il congegno di trasmissione a 6 rapporti (molto leggero, del peso di soli 41 kg) è costruito nello stabilimento meccanico Renault di Siviglia, in collaborazione naturalmente con l'alleanza Nissan. Abbiamo provato questa vettura da città, molto luminosa, partendo dal circuito francese di Mortefontaine, dove avvengono i maggiori collaudi, test e ricerca di performance delle vetture francesi e non. La Modus in prova, con l'azzeccato motore 1.5 dCi da 106 cavalli, ha corso splendidamente sul lunghissimo rettilineo attraverso la foresta del Pontarmé, che porta a Senlis, dimostrandosi silenziosa e confortevole, ma nello stesso tempo dinamica ed energica. Poi scattante e spigliante nelle strette vie dei paesini della zona, che percorre praticamente tutto il perimetro della più grande foresta di Ermenonville. Vernice metallizzata, cinque tinte di carrozzeria tra cui due davvero particolari, Café e Mirage, selleria, volante e pannello leva cambio in pelle Blond Doré, retrovisori esterni in tinta carrozzeria con indicatori di direzione integrati, cer-



La Renault Modus 1.5 dCi ha un motore diesel da 106 cavalli.

IN BREVE

Sponsorizzazioni culturali

La «Deposizione Baglioni» di Raffaello è targata Jaguar

ROMA Jaguar Italia ha sponsorizzato i lavori di restauro della «Deposizione Baglioni» di Raffaello, una delle più ispirate espressioni artistiche del Rinascimento, conservata presso la Galleria Borghese di Roma. Lavori che, a distanza di un anno, sono stati presentati nei giorni scorsi al pubblico.

Spese per manutenzione: crescita del 3,1 per cento

ROMA Il fatturato della manutenzione e riparazione degli autoveicoli è cresciuto del 3,1 per cento nel 2004, dopo un aumento del 2,9 per cento registrato nel 2003. L'Istat ha diffuso il nuovo indice trimestrale, relativo a 95 mila imprese attive: riguarda riparazioni meccaniche e di carrozzeria, di impianti elettrici e di alimentazione,

Bosch apre un centro tecnologico in Cina

SUZHOU Bosch rafforza le sue attività a livello internazionale e apre un nuovo «Centro tecnologico» in Cina, a Suzhou. Realizzato con un investimento complessivo di circa 50 milioni di euro, il nuovo Centro tecnologico si estende su una superficie di 200 mila metri quadrati.

LA RUBRICA

Ormai la puntualità è diventata un'eccezione tanto che non si dà credito nemmeno all'Onda verde

Trasporti, benvenuti nel caos

Storia di un viaggio. La meta è banalissima, Roma.

Per raggiungerla (e per me) usuale portarmi a Ronchi in macchina, parcheggiare, espletare le pratiche burocratiche, salire sull'aereo, poi sul treno dall'aeroporto romano di Fiumicino ed infine la metropolitana.

Quel giorno la macchina è partita al primo colpo, la superstrada era ben percorribile, il telepass ha funzionato, al check-in non vi era fila e l'addetto sfoderava un inusitato sorriso, ho potuto scegliere il posto che preferivo (finestrino/uscita di sicurezza), al controllo di polizia il

marchingegno a forma di porta non ha fatto bipp perché evidentemente mi ero sufficientemente sgrovato di tutti gli oggetti metallici, l'aereo è partito in orario ed è giunto a destinazione qualche minuto prima, l'autobus sulla pista romana era pronto, i tappeti mobili del collegamento tra aerostazione e ferrovia erano in funzione, il treno è partito in perfetto orario, la metropolitana non si è fatta attendere.

Insomma tra ufficio ed ufficio sono trascorse tre ore e dieci minuti. Sogno o son desto?

E' allucinante che un'esperienza del genere valga la pena

di essere raccontata, allucinate perché tali fatti dovrebbero essere la normalità. Invece siamo ormai abituati al caos dei trasporti, compresi quelli stradali. A questo proposito, siamo arrivati al punto che quando il conduttore di Onda Verde ci riferisce che in una determinata strada il traffico risulta nella norma, siamo portati automaticamente a pensare ad un blocco.

Quali sono le soluzioni? Purtroppo sono molto pessimista perché le disfunzioni di tutti i mezzi di trasporto, oltre che minare direttamente l'economia del paese, inducono lo sconforto preventivo nel viaggiatore

agendo indirettamente sulla mobilità potenziale delle persone, creando ulteriori danni. Ci vogliono più treni, più strade, più raziocinio, ma i pensieri contrapposti di chi decide ci faranno restare nel caos per parecchi anni ancora.

Giorgio Cappel



Rafting lungo le rapide dell'alto Isonzo.

La natura eminentemente montuosa, ricca di torrenti e di fiumi alpini, fa della Slovenia un luogo ideale per la pratica degli sport d'acqua dolce come rafting, canoa e kayak. I corsi d'acqua più frequentati sono quelli che scendono dalle Alpi Giulie: Sava Bohinjka (percorrenza 32 chilometri), Sava Dolinka (50 km) con il suo affluente Kokra (25 km), Idrija (34 km) con l'affluente Baca (10 km) entrambi a loro volta confluenti nella Soca/Isonzo (64 km); ma buone soddisfazioni regalano anche altri fiumi: Savinja (60 km), Krka (26 km) e Kolpa (62 km), quest'ultimo al confine con la Croazia. Si tratta di percorsi che presentano un po' tutti i gradi di difficoltà, dal facile all'estremamente diffi-

La vicina Slovenia offre molte opportunità per chi ama gli sport legati all'acqua dolce In gommone lungo le rapide dell'Isonzo

cile, con pendenze deboli ma che possono arrivare anche al 40 per cento. Lungo parecchi di questi fiumi, o nelle immediate vicinanze, si trovano agenzie sportive con istruttori specializzati che organizzano discese giornaliere o corsi settimanali di apprendimento, noleggiando o vendendo l'apposita attrezzatura. In genere l'attività si svolge da aprile a settembre.

Un caso esemplare può essere costituito dalla Soca, come si chiama in sloveno l'al-

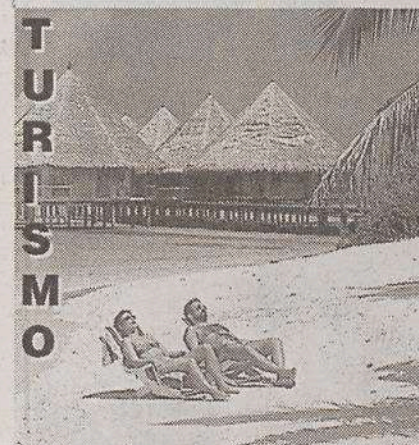
to corso dell'Isonzo, uno dei fiumi più belli e più integri d'Europa, assai frequentato dagli italiani anche per la sua vicinanza con il Friuli. Bovec (Plezzo), importante stazione sciistica ai piedi del monte Canin, pur contando solo 1.500 abitanti annovera una decina di agenzie specializzate negli sport d'acqua dolce, e in estate alberghi, residence e campeggi pullulano di appassionati attratti dalle gole e dalle rapide della Soca. Una delle agenzie più attive è la Soca Rafting

(tel. 00386.5.3896200, fax 3896202, e-mail: soca.rafting@arctur.si, sito www.arctur.si/soca-rafting). Lo sport maggiormente praticato risulta il rafting, discesa su gommoni da 6-8 posti affidati alla corrente del fiume ed all'abilità dell'istruttore-timoniere (su quella dei neofiti passeggeri c'è poco da fare affidamento), perché regala emozioni a buon mercato e risulta alla portata di tutti, bambini compresi. Una discesa della durata di due ore, bagno compreso a metà

strada, su un percorso facile ma divertente di 11 chilometri costa da 32,30 a 37,40 euro a persona, compreso il noleggio di muta, casco e salvagente e il trasporto in loco. Oltre ad essere ideale per discese in canoa e in kayak su percorsi di varia lunghezza e difficoltà, l'alto Isonzo e alcuni dei suoi affluenti si prestano bene anche per la pratica di altri sport acquatici un po' più estremi, come l'hydrospeed (discesa con muta e pinne su un bob individuale di plastica ad elevata galleggiabilità) e il canyo-

ning (discesa con tecnica e attrezzatura speleologico-alpinistica di profonde forre percorse da torrenti e cascate). Per attività sul fiume Krka, nella Bassa Carniola, ci si può rivolgere a Carpe Diem, tel. 00386.1.7806011.

Per quanti amano invece sport d'acqua più rilassanti, la Slovenia offre ottime possibilità di pratica del canottaggio sugli incantevoli laghi alpini di Bohinj e di Bled, sede quest'ultimo di numerose competizioni europee e mondiali. Informazioni specifiche e materiale illustrativo possono essere richiesti all'Ufficio del Turismo Sloveno in Italia, galleria Buenos Aires 1, 20124 Milano, tel. 02 29 51 11 37, info@slovenia-tourism.it; informazioni possono essere attinte anche sul sito www.slovenia.info.



Cure originali e rimedi antichi nelle località termali nascoste nella quiete delle Dolomiti trentine

I massaggi con le pietre

Sono molti i centri all'avanguardia: ecco i più noti e moderni

PROPOSTE

Africa sconosciuta

Nelle dune sabbiose della Namibia con Diamante

Tempo di Namibia. Il Diamante Quality group (tel. 011-2293240, www.ildiamante.com) lancia la combinazione «Panorama Namibiano» (23 giorni-9 notti) che consente di visitare un ampio spicchio del paese. Da Milano alla volta di Windhoek - la capitale - e da qui al parco nazionale Etosha, popolato da giraffe, antilopi, zebre, elefanti, colorate varietà d'uccelli, leoni e leopardi. Via quindi verso il Damaraland (rari elefanti e rinoceronti) e il Kaokoland dove vivono gli Himba - il «popolo rosso del deserto» - Il tour raggiunge poi Swakopmund (visita alla colonia di foche di Cape Cross) prima di approdare al famoso «Deserto della Namibia» e ammirare le fantastiche e spettacolari dune di Sossusvlei e il Sesriem Canyon. Costo del «pacchetto» 3042 euro con volo, trasferimenti, pernottamenti e pensione completa. Partenze: 17 luglio (3215 euro), 24 e 31 luglio (2949 euro), 7 agosto (3949 euro), 14 agosto (3726 euro), 11 e 25 settembre (3628 euro).

Estate nelle Cicladi sulle spiagge di Naxos

Situata al centro dell'arcipelago, Naxos - la più grande delle Cicladi - è anche conosciuta - secondo la leggenda - come l'«Isola di Arianna», la figlia di Minosse che abbandonata in riva al mare da Teseo si consola sposando Bacco, offre al turista spiagge bianchissime alternate a suggestive insenature affacciate su un mare stupendo ed alle spalle tanto verde e boschi di oleandri. E inoltre un vero paradiso per gli appassionati di windsurf. Mediterraneo di Milano (tel. 02-89011882, www.mediterraneo-to.it) propone delle combinazioni di 8 giorni-7 notti a 727-863 euro a persona in luglio con volo da Milano (Verona) e sistemazione presso il «Naxos Holidays» con pernottamento e prima colazione.

«Tarzaning» in Trentino con Residencehotels

Inizio luglio in montagna, in Trentino, a diretto contatto con la natura, relax al sole, gite e passeggiate nei boschi, più possibilità di attività sportive per genitori e ragazzi (uscite in canoa, scalate, escursioni con guide, giri in «mountain bike» e «percorsi acrobatici» sopra i torrenti («tarzaning»)). Residencehotels di Trento (tel. 0461-933400; www.residencehotel.it) propone una settimana di vacanza (dal 2 al 9 luglio) al prezzo scontato di 95 euro a persona con alloggio in appartamenti da 3-4 e 5 posti letto presso il «Residencehotel Ambiez» (tre stelle). Poi, dal 9 luglio in avanti quote a prezzi superiori con sconti per famiglie con bambini.

Notti magiche a Ios l'isola dei party

Vacanze al sole di Ios - la più grande delle Cicladi meridionali (Grecia) - per giovani e quanti amano divertirsi facendo le ore piccole di notte. Situata a Nord di Santorini, è conosciuta come «The party Island» per l'intensa vita notturna che offre agli spensierati turisti che provengono da ogni angolo d'Europa. Di giorno però l'isola propone anche un mare stupendo, di varie tonalità d'azzurro, angoli di suggestiva bellezza e splendide spiagge. Mediterraneo di Milano (tel. 02-89011882; www.mediterraneo-to.it) ha in programma delle combinazioni di 8 giorni-7 notti a 674 euro a persona in luglio e 785-868 euro in agosto, secondo il periodo. La cifra comprende il volo da Milano a Santorini (prima e ultima notte) più cinque giorni a Ios (trasferimento via mare) con alloggio presso l'hotel «Homer's Inn» con pernottamento e prima colazione.

LEVICO L'ospite decide di sottoporsi a un massaggio con pietre calde e fredde, e oli profumati. Indossa solo un minuscolo slip. Viene fatto sdraiare su un lettino. Ai lati della colonna vertebrale gli vengono collocate pietre che quasi scottano; altre pietre sotto le caviglie e le ginocchia. Dolce musica in sordina. Comincia il massaggio. Mani dalle dita delicate impugnano sassi caldi unti d'olio, si prendono cura del suo corpo iniziando dalla punta dei piedi, centimetro dopo centimetro su su fino alla testa. Dire che gli piace è poco. Poi l'ospite si mette bocconi, con una pietra calda sotto l'ombelico. Il massaggio riprende, stavolta con pietre fredde. Finisce troppo presto. All'uscita, dirà: «Se non fosse per l'età e per altri impegni, con una ragazza così sarei da mettere su casa...». La bella massaggiatrice lo ricambia con un sorriso tra l'imbarazzato e il malizioso.

Ci troviamo in Trentino, famoso non solo per le sue montagne, i boschi (mille alberi per ognuno dei 480 mila abitanti) e i numerosi laghi, ma anche per le sue acque termali apprezzate fin dall'antichità. Acqua che dà salute e benessere a quanti vi si affidano per riparare i danni causati dall'età o da traumi. Ma oggi sta facendo breccia nella gente l'idea di prevenzione, ossia quella di frequentare le terme quando ancora si sta bene per rinforzare l'organismo e assicurarsi una difesa contro i possibili malanni futuri. Il vostro medico vi saprà consigliare. Oltre a tutto, molti stabilimenti sono convenzionati e quindi la spesa fino a un certo punto è recuperabile.

Benessere. Non è solo legato alle terme, con i loro centri di cura, le saune, i bagni turchi, le piscine. Star bene può voler dire anche mangiare e bere bene, vivere in una natura incontaminata. Basta dare un'occhiata alle carte turistiche del Trentino per scoprire le strade dei vini e dei formaggi... e far venire l'acquolina in bocca. Per trascorrervi una vacanza di riposo e benessere è proprio un bel posto, ricco anche di attrattive culturali.

Ma parliamo delle terme, a cominciare da quelle di Levico, che utilizzano acqua arsenicale-ferruginosa, che scaturisce a

1582 metri di quota. Quest'acqua, limpida e incolore alla fonte, a contatto con l'aria «arrugginisce» assumendo tonalità fra il giallo e il marrone chiaro. Inizialmente quest'acqua, scoperta nel Medioevo durante lo scavo di gallerie minerarie, venne apprezzata e utilizzata solo dalle popolazioni locali. La prima notizia ufficiale è del 1637.

Dal 1860 iniziò lo sviluppo termale di Levico, ben presto nota in tutta Europa e assiduamente frequentata dagli Asburgo. Nel 1896, due anni dopo l'elevazione di Levico al rango di città da parte di Francesco Giuseppe, venne inaugurata la linea ferroviaria della Valsugana, che diede ulteriore impulso alla località. L'Imperial Grand Hotel Terme, in stile liberty, antica residenza estiva della famiglia imperiale austriaca, è immerso in un favoloso parco secolare di 150 mila metri quadrati (vi si tiene ogni anno un

me smog e fumo. I trattamenti fangoterapici risolvono problemi in fatto di artrosi, artrite, reumatismi e postumi di fratture. Indiscussa l'efficacia delle acque termali di Levico in casi di tiroidi, affezioni della pelle e ginecologiche, malattie delle vie respiratorie.

Il Centro «Principessa Sissi» dell'Imperial è dotato delle più avanzate tecniche di cosmesi, fitness e wellness. Citiamo alcuni dei suoi programmi, con l'avvertenza che sono possibili anche trattamenti specifici giornalieri: imperiale, bellezza, relax mente-corpo, anticellulite, termale, dietologico, stone therapy. Fra i massaggi, ricordiamo ancora il Lomilomi tradizionale hawaiano (manipolazione fisica dell'energia) e quello californiano che si basa su movimenti a sfioramento che avvolgono con fluidità e ritmo tutto il corpo, donando una straordinaria sensazione di benessere.



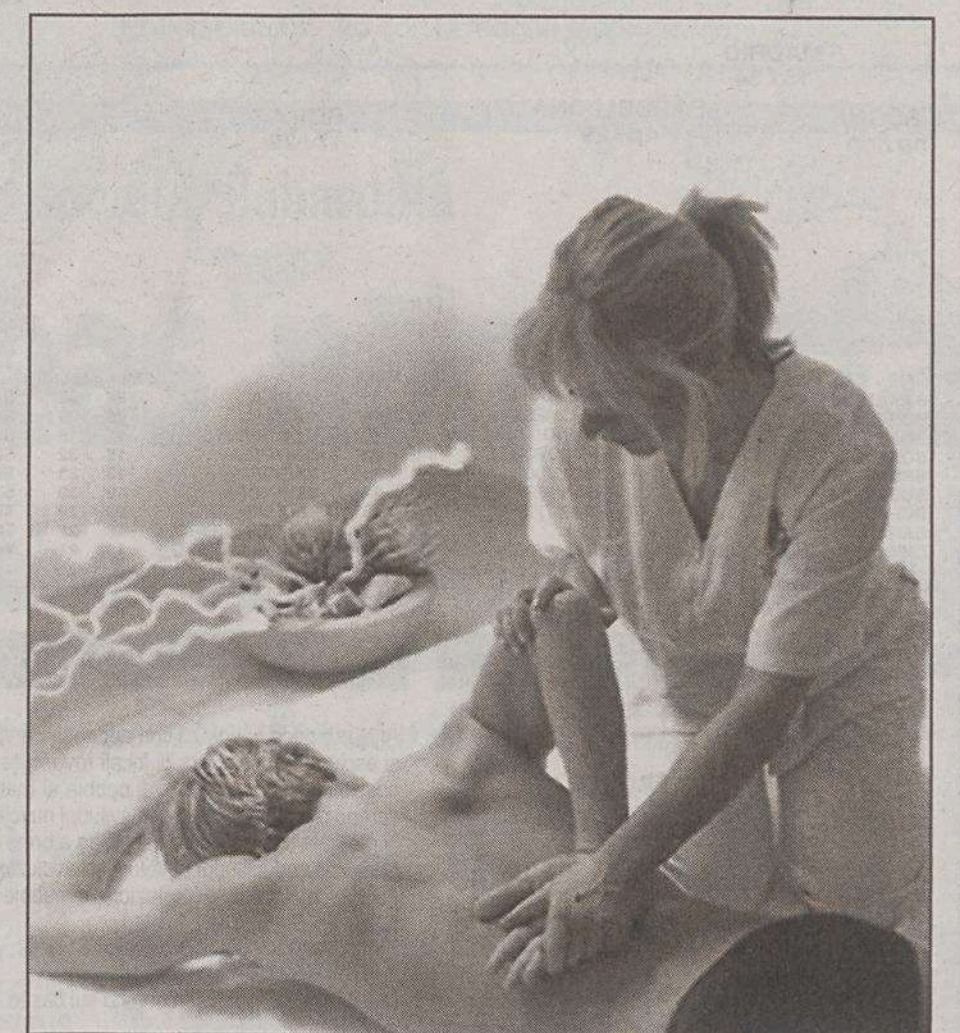
Il favoloso panorama che si gode dalle montagne che circondano le terme di Levico.

suggestivo mercatino di Natale). Si tratta di un esclusivo ed elegante complesso salute e benessere. Qui la balneoterapia consente di risolvere forme ben individuate di stati ansiosi e di esaurimento tipici della nostra epoca. Inoltre, l'acqua termale di Levico, oltre a svolgere un'importante azione antibatterica, è anche valido presidio nella prevenzione e nella cura delle affezioni infiammatorie dovute ad agenti inquinanti co-

Per un incontro con i referenti delle terme trentine veniamo ospitati nel turrito Castel Pergine, con le sue colossali colonne a fungo e i soffitti a casettoni. Il maniero, oggi ristorante e albergo, ospita notevoli mostre d'arte, come quella di Romano Abate aperta fino al 6 novembre, intitolata «Futuro anteriore» e comprendente sculture e disegni.

Attraversiamo la Val di Cembra, con le sue cave di porfido e

derzone sono le più nuove di tutta la provincia, inaugurate un anno fa. Situate nel centro storico del paese, in quello che diventerà il «Borgo della salute», sfruttano l'acqua della fonte ferruginosa Sant'Antonio, ideale per il trattamento delle vasculopatie periferiche, delle affezioni osteoarticolari e delle patologie dell'apparato respiratorio. La struttura, in via di espansione, è dedicata interamente al benessere: integra, in-



Massaggi con le pietre, calde e fredde: cura e relax.

fatti, le attività termali con i trattamenti di un moderno centro estetico e con il servizio dell'erboristeria interna.

Nei pressi delle terme è aperto il Museo delle malghe, con gli strumenti di lavoro per la produzione del burro e del formaggio. A proposito: Caderzone conta 600 abitanti, e altrettante mucche.

A pochi chilometri di distanza ci sono Pinzolo e Madonna di Campiglio, stazioni di soggiorno estive e invernali i cui responsabili sono certi che le terme Val Rendena diventeranno punto di riferimento per il dopo-sport dei numerosi turisti della zona. La certezza di uno sviluppo è data anche dalla nascita di nuove strutture ricettive, qual è a esempio il nuovo agriturismo Maso Pan.

Ritorniamo in Valsugana per visitare a Roncegno la Casa di salute «Raphael», nata sedici anni fa e ospitata in un moderno e rinnovato grand hotel in stile Belle Époque circondato da un grande parco. Anche qui si usufruisce della stessa acqua arsenicale-ferruginosa di Levico. Il meccanismo d'azione si esplica per azione diretta, se le acque sono somministrate per via che ne permette l'assorbimento (inalazioni, irrigazioni), e per azione indiretta, quando le acque vengono portate a contatto del corpo umano per via cutanea (balneo e fango terapia). Quest'acqua rappresenta una sorta di rimedio universale, capace di riequilibrare in modo naturale molti dei disordini dell'uomo moderno. Si spiega in tale modo il suo ampio spettro d'azione che ne fa un valido rimedio in tutte le condizioni di debilitazione, di

esaurimento, prezioso nelle convalescenze, nelle malattie croniche invalidanti, nelle debolezze immunitarie, nelle malattie allergiche e nello stress. La balneoterapia rappresenta l'applicazione più efficace, mentre inalazioni e/o aerosol sono spesso un utile complemento della cura termale. Irrigazioni vaginali sono indicate in patologie infiammatorie croniche dell'apparato genitale femminile, nonché in alcune forme di sterilità. Da ricordare infine i bagni di vapore e quelli in dispersione oleosa, nonché la idrocolonerapia, i vari tipi di impacchi e di massaggi.

La Casa di cura «Raphael», unico istituto italiano che utilizza le metodiche della medicina antroposofica, è divenuto punto di riferimento per chi desidera curarsi efficacemente in modo naturale. «Raphael» consiglia durante il periodo di cura un regime dietetico biologico vegetariano. Fra le cure vanno annodate anche le terapie artistiche (pittura, scultura); infatti, nel tentativo di ristabilire l'equilibrio perduto, la cui mancanza è sinonimo di malattia, l'arte occupa un posto importante perché è uno dei mezzi più antichi per aiutare l'uomo a ritrovare l'armonia. Ogni settimana, poi, si tengono concerti nel salone imperiale delle feste dall'acustica perfetta.

Forse in altra occasione potremo scrivere delle altre terme trentine (Vetriolo, Garniga sul Bondone, Rabbi, Pejo, Comano). Per il momento vi possiamo assicurare che per una vacanza tutta salute, divertimento e cultura in Trentino non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Pino Bollis

Vicino a Celje, in una valle incontaminata, le terme dei Celti

Dobrna, dove l'acqua regala la vita

DOBNA Sono molte in Slovenia le fonti di acque termali, ognuna con le sue portose peculiarità ben note fin dai tempi più antichi. E gli stabilimenti sono diventati vere e proprie stazioni di soggiorno alla moda, con strutture ricettive di prim'ordine, dotate di attrezzati reparti di bellezza e centri benessere ricchi di piscine, saune e bagni turchi.

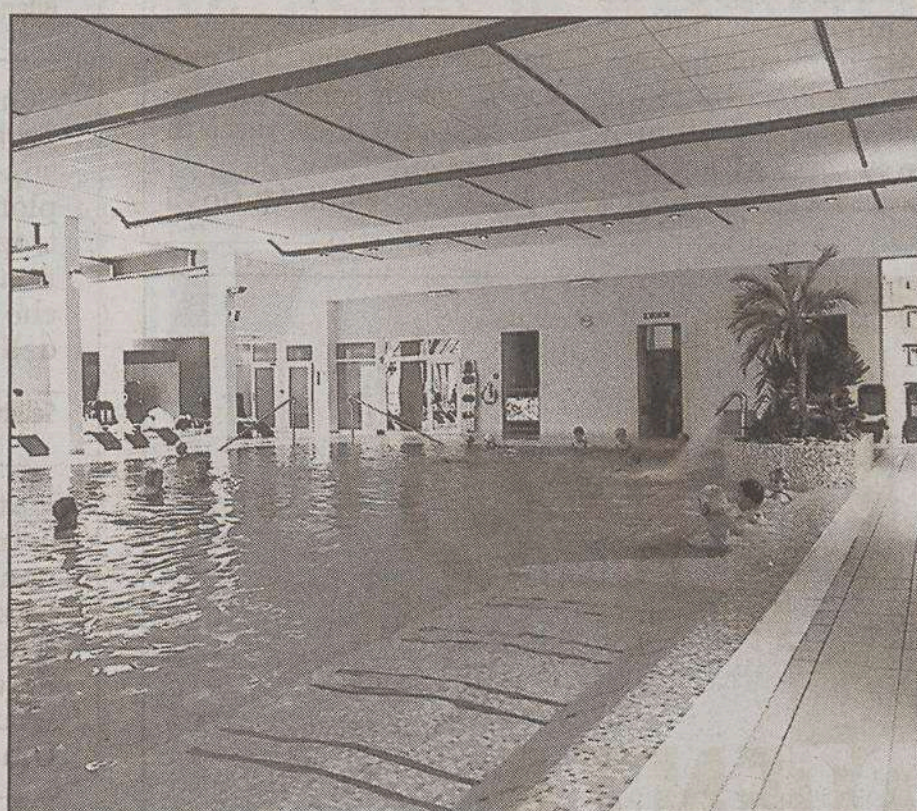
Se non fosse la più antica in assoluto, una delle più antiche stazioni termali slovene è quella di Dobrna, a Nord di Celje, circa 180 chilometri da Trieste, quasi tutti di autostrada. La località è molto amena. Una piccola valle immersa nel verde ospita gli alberghi; vi scorre un ruscello serpeggiante tra gli alberi di un parco secolare. Le colline circostanti sono dolci, ricoperte di boschi di conifere in cui si intrecciano percorsi ginnici e sentieri adatti a ogni tipo di passeggiata. L'ambiente ideale d'estate per dimenticare l'afa della città. Nella natura incontaminata si può cavalcare, andare in bicicletta e praticare tanti altri sport.

Appreziate per le loro proprietà fin dai Celti e dagli antichi Romani, le acque termali di Dobrna cominciarono a essere sfruttate circa 600 anni fa, in seguito all'arrivo di ricchi e nobili. Da allora la località slovena ha avuto uno sviluppo costante e oggi è all'avanguardia in tanti settori che cercheremo di analizzare.

La prima sorgente a essere valorizzata esiste tuttora. Si trova in un antico edificio (inaugurato nel 1624) al confine più interno del parco. Dall'alto di un pozzo ricoperto da lastre di vetro si vede l'acqua che arriva da ben 1200 metri di profondità, alla temperatura costante di 36 gradi. È un'acqua alcalina in cui sono armoniosamente sciolti calcio, magnesio e idrogenocarbonato, principale elemento terapeutico nelle terme. La struttura è dotata di una piscina e di dieci bagni separati, stile romano antico, disposti a raggiera in una sala. Sono molti i visitatori che arrivano con bottiglie per rincastrare con un po' di quell'acqua

taumaturgica (nel Vitaleum dell'albergo «Vita», l'acqua termale viene anche venduta col nome di Clementina, assieme ai prodotti estetici qui impiegati e che vengono consigliati ai clienti desiderosi di continuare le cure a casa).

Molteplici le cure offerte: nel settore dell'ortopedia, traumatologia e reumatologia, per il sistema nervoso centrale e periferico, per la riabilitazione di pazienti con disturbi di microcircolazione, per la riabilitazione dopo lesioni causate dall'attività sportiva, per le malattie ginecologiche e urologiche per le quali le terme di Dobrna sono famose da lunghissimo tempo. Nel centro terapeutico «La casa sul prato», dotato di macchinari all'avanguardia, si praticano fra l'altro idroterapia, meccanoterapia, cinesioterapia, elettroterapia, terapia termale, magnetoterapia, fototerapia, terapia dei peloidi e del laser, agopuntura. Da non sottovalutare i benefici effetti degli impacchi di fango, con materia pri-



Una delle piscine del complesso delle terme di Dobrna.

ma che non viene mai rigenerata.

Come non dire del Centro bellezza, che oltre al bagno Cleopatra propone per lei e per lui trattamenti per tutto il corpo e vari tipi di massaggi? Qui si praticano il lifting non chirurgico e la

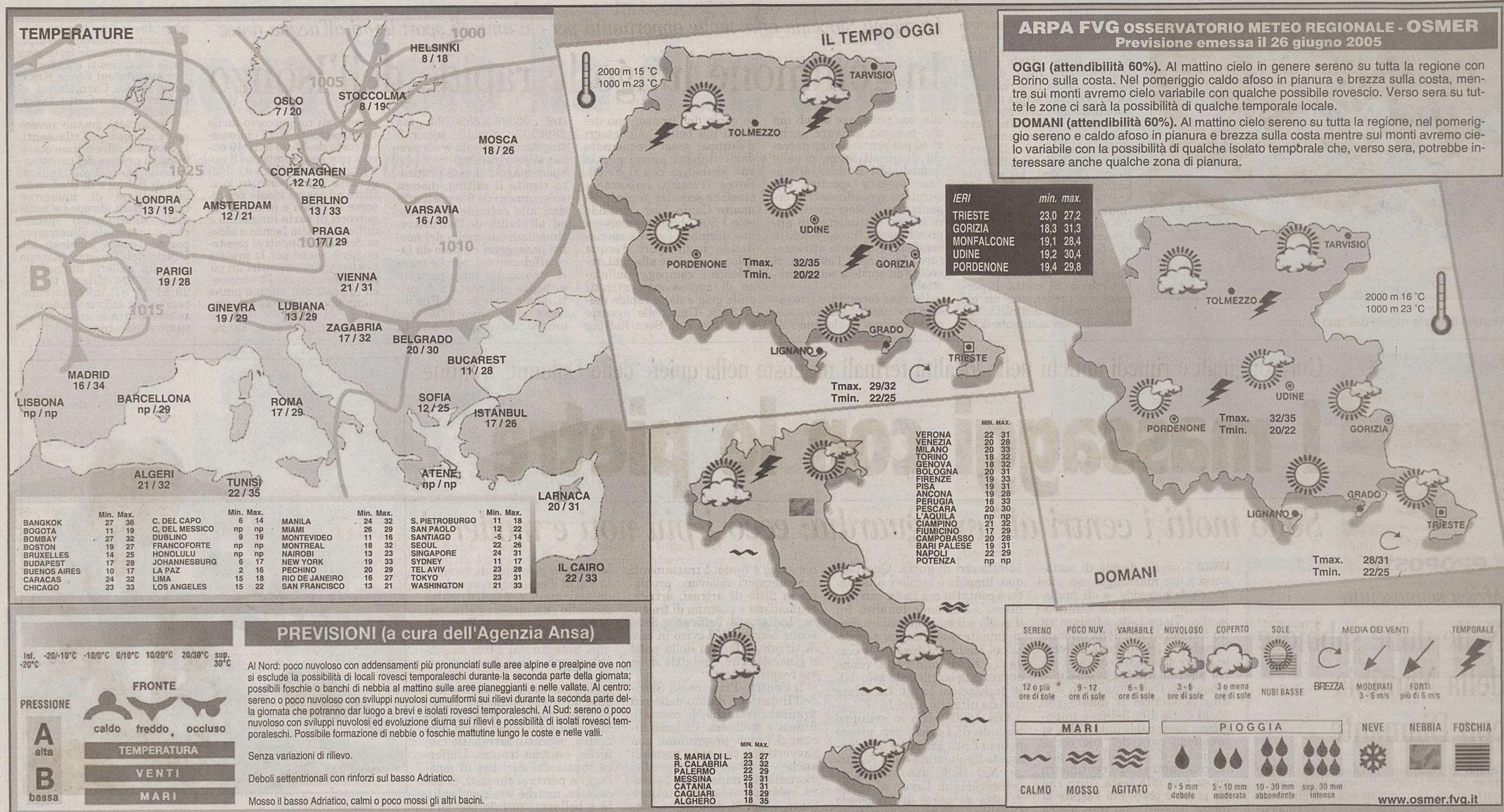
depilazione permanente, mentre ha la durata di sette giorni il pacchetto dimagrimento. Fra le curiosità, se così possiamo definirle, c'è il massaggio con cioccolato proposto alle coppie, specie se sterili (a scanso di equivoci: ci hanno spiegato che il cioccolato non è commestibile).

E per chi vuole provare trattamenti originali c'è il massaggio al cioccolato

L'albergo «Vita» è il più grande di Dobrna. È un quattro stelle, 365 posti letto, dotato di grandi piscine per adulti e bambini (anche all'aperto) con acqua termale da 30 a 36 gradi, con efficaci idromassaggi. Merita un'ampia descrizione il «Mondo della sauna». È un ambiente luminoso di circa 500 metri quadrati, con quattro grandi nuoviissime saune, due bagni turchi, vasca di immersione, vasca Kneipp, doccia di cubetti di ghiaccio, doccia polverizzata, idromassaggio. Altri alberghi sono l'elegante «Vila Higiea» (quattro stelle, con enoteca), costruita nel diciannovesimo secolo, e il «Park» (tre stelle, di imminente ammodernamento e riqualificazione).

Numerose le offerte di Dobrna nel corso dell'anno, a pensionanti, alle coppie, e in occasione di festività. Sconti ai bambini. Il rapporto qualità dei servizi-prezzi ci sembra conveniente. Informazioni: travnik@terme-dobrna.si, www.terme-dobrna.si.

p.b.



PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI
fino a esaurimento scorte solo alcuni esempi...

MATERASSO LATTICE lattice 100%, 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm
da € 198,00

MATERASSO MOLLE ortopedico, climatizzato
da € 66,00

casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

NUMISMATICA

Al posto del soggetto dell'italiano Pistrucci quello dell'inglese Noad
Dopo 190 anni la sterlina d'oro cambia San Giorgio e il drago

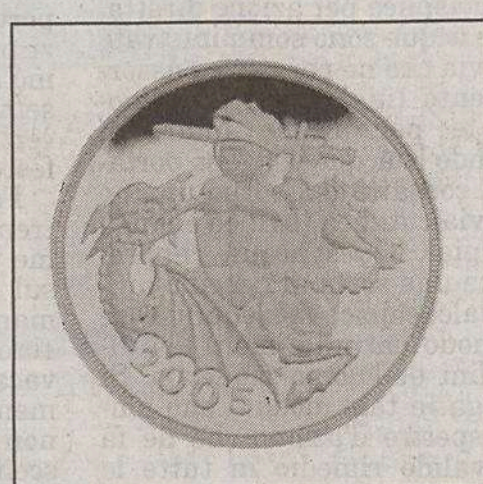
La sterlina d'oro ha cambiato rovescio. L'emissione del 2005 presenta infatti il nuovo San Giorgio e il drago, che sostituisce quello di Benedetto Pistrucci (1784-1855) modellato nel 1817 per re Giorgio III (1780-1820).

L'aurea moneta inglese è da sempre la più ricercata fra quelle d'oro a livello mondiale, perché nel tempo mantiene inalterate le stesse caratteristiche metrologiche. Sono sempre uguali il peso 7,988 grammi, il titolo 916,66 millesimi, e il diametro 22 millimetri.

Tranne che per poche coniazioni il capolavoro del romano Pistrucci, incisore nella Londra di Giorgio III, IV, Guglielmo IV e della regina Vittoria, ha posto la sterlina tra le più belle monete d'Europa.

La decisione di mandare in pensione il San Giorgio di Pistrucci ha suscitato curiosità e anche qual-

che perplessità nel mondo numismatico, affascinato dalla plasticità e dall'eleganza del soggetto che l'artista romano modellò ispirandosi a un'antica gemma e preparando prima il cammeo e poi il conio.



Si volta pagina, con un San Giorgio inglese del tutto innovativo (foto, ex Cronaca numismatica) modellato da Timothy Noad, che ha vivacizzato il mercato e la corsa all'acquisto da parte dei collezionisti -

assai numerosi - di sterline inglesi battute anche in varie zecche straniere, ma anche di tutte quelle monete d'oro di grammi 7,988, talvolta con piccole differenze fisiche ma con lo stesso contenuto «in fine» della sterlina, emesse per lo più da stati commercialmente coinvolti con la Gran Bretagna.

La sterlina 2005 presenta al diritto il ritratto di Elisabetta, coronata e rivolta a destra. Al rovescio Noad evidenzia lo scudo crociato (assente nel modello di Pistrucci).

Il santo brandisce la spada, in alto, contro un drago minaccioso con un'ala aperta e il capo all'altezza della testa del cavallo, non sottomesso come nella precedente rappresentazione. La moneta, fior di conio, sigillata, è coniata dalla zecca di Londra.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare ambienti nuovi che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Concedetevi un po' di relax.

Gemelli 21/5 20/6

È una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti con voi stessi.

Leone 23/7 22/8

Basta una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni nel lavoro. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli. Non chiedete l'impossibile.

Bilancia 23/9 22/10

Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

Sagittario 22/11 21/12

L'attuale congiuntura astrale esalta le componenti di energia e bellezza presenti in voi. Questo vi regalerà una notevole gratificazione ed un eccitante compiacimento.

Aquario 20/1 18/2

Siate molto prudenti nelle prime ore della giornata, al momento cioè dell'impostazione del programma, l'esito finale dipende tutto dalla vostra capacità organizzativa.

Toro 21/4 20/5

Vi attende una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobbies oltre che agli affetti più cari.

Cancro 21/6 22/7

Sarete colti dall'incertezza di fronte ad una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi nel modo migliore.

Vergine 23/8 22/9

Dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare le tensioni sia nell'ambiente di lavoro che in famiglia. Non rinunciate ad un invito divertente.

Scorpio 23/10 21/11

Vi impegnerete con molta presenza di spirito e determinazione, riuscirete a disporre attentamente ogni cosa in ogni suo minimo dettaglio. Un po' di svago in serata.

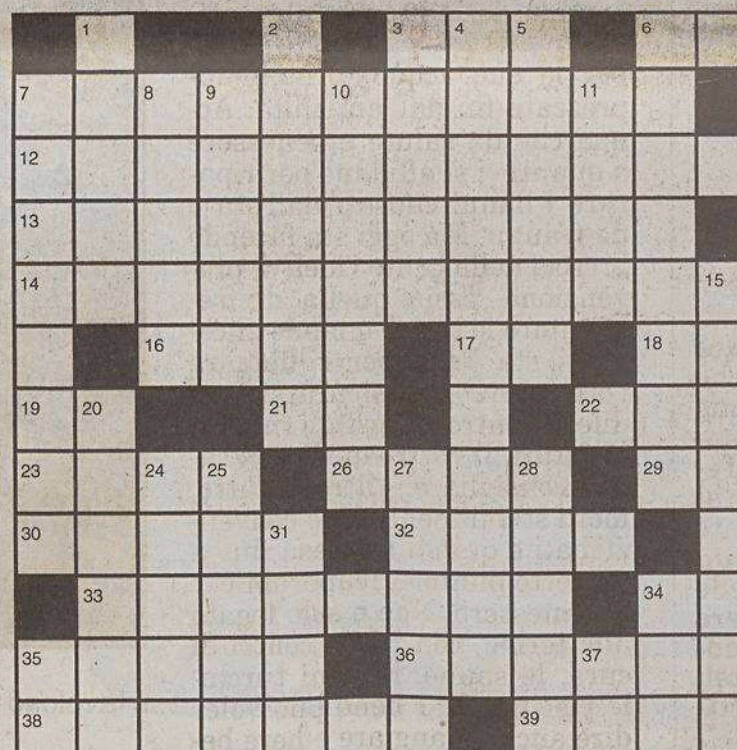
Capricorno 22/12 19/1

Non dovrete avere secature dal lavoro della giornata, ma non aspettatvi dei risultati di rilievo. In compenso avrete tempo per riflettere su alcuni problemi che stanno maturando.

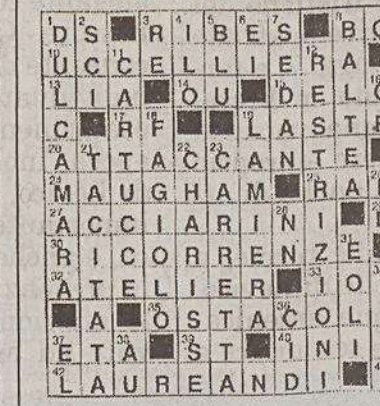
Pesci 19/2 20/3

Vi dovrete accontentare dei risultati modesti del lavoro della giornata. L'appoggio degli astri vi verrà a mancare al momento più opportuno, ma la giornata non sarà del tutto inutile.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Anagramma:
l'orio = il coro.

Scambio di vocali:
attico, ottica.

ORIZZONTALI: 3 Il... dei Tali - 6 Quello di Svezia consegna i premi Nobel - 7 Sparpagliate qua e là - 12 Relativo al sistema cooperativo - 13 I... colleghi di compare Alfio - 14 Ostinato al massimo - 16 Le impugnature delle spade - 17 Le vocali nello sfratto - 18 Iniziali di Rosmini - 19 Un po' assurdo - 21 Al centro del foro - 22 Hanno i minuti contati - 23 Nervoso, agitato - 26 L'isola con Porto Azzurro - 29 Principio di economia - 30 Turchia, spilorcia - 32 Opera lirica di Verdi - 33 Tirandoli... si allungano - 34 Esclamazione di sorpresa - 35 Mirella della lirica - 36 Provvisi, formi - 38 Tormenta chi ha una colpa - 39 Quello di ricino è purgativo.

VERTICALI: 1 L'«undici» rossonero - 2 Luogo nascosto e solitario - 3 Colorata - 4 Il siero contro l'idrofobia - 5 Città sul confine texano - 6 Declamare poesie - 7 Ridotta notevolmente di numero - 8 Grande insenatura dell'Africa settentrionale - 9 Il Jean di «Bella di giorno» - 10 Levare... al contrario - 11 Si indirizzano al bersaglio - 15 Ha un padiglione e un timpano - 20 Rigorosi nel giudicare - 24 La capitale dell'Oregon - 25 Porto dell'Algeria - 27 Turpe, osceno - 28 Accesso, passaggio - 31 Una provincia araba sul mar Rosso - 34 Aero Trasporti Italiani - 35 Sigla di Frosinone - 37 In mezzo alla sala.

LUCCETTO (5/6=5)
Ripensando al mio primo indovinello
Venne stampato certo per affetto
ma, in realtà, era un pezzo da bruciare...
Eppur, buon Dio, mi fece un certo effetto
se, ricordo, mi spinse poi a brindare!

ZEPPA SILLABICA (4/6)
Lorella Cuccarini
Con delle cose veramente sode
or anglica appare nelle forme;
è umile, modesta e poco osé,
sta bella tosa ha avuto il suo bebi!

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

Hai un appartamento turistico da affittare?

Entra nella sezione **"Vacanze in Italia"**
affitti turistici su:

www.kataweb.it/viaggi
www.viaggi.repubblica.it

Pubblica il tuo annuncio

Prezzo a partire da **42,00 €**
per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

In collaborazione con Turismo vacanze

limes
LA POTENZA DI ISRAELE

www.limesonline.com

Il nuovo volume di Limes (3/2005)
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.17**
tramonta alle **20.58**
La Luna: si leva alle **0.24**
cala alle **11.33**

26.a settimana dell'anno, 178 giorni trascorsi, ne rimangono 187.

IL SANTO

San Cirillo d'Alessandria

IL PROVERBIO

Le donne buone sono tutte al cimitero.

MAREE

Alta: ore 7.55 **+48** cm
ore 21.45 **+7** cm
Bassa: ore 1.04 **-20** cm

DOMANI

Alta: ore 8.40 **+37** cm
Bassa: ore 16.21 **-41** cm

TEMPO

Temperatura: 23 minima
27,2 massima
Umidità: 65 per cento
Pressione: 1016,9 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 7,6 km/h da Ovest
Mare: 24,6 gradi

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA
SEDE DI TRIESTE
Trieste, Via Machiavelli n° 17 - tel. 040 77 30 77
Opicina, Str. per Vienna 16/Q - tel. 040 21 58 318

TRIESTE

Cronaca della città

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA
SEDE DI MUGLIA
Muggia, via C. Battisti n° 10 - tel. 040 272 272

Dopo il lancio della bomba in via Pellico il questore chiede ai cittadini di rivolgersi maggiormente alle forze dell'ordine

Mazzilli: «I triestini collaborino di più»

«La città è sicura, ma c'è un cambiamento a livello sociale sui cui indagare è difficile»

«Nessuna matrice politica dietro l'ordigno. Ed è tutto ancora da verificare se ci siano contatti con gli agguati di via Vecellio e via della Guardia»

di Claudio Ernè

«Se ci avessero chiamato prima...»

Lo ha dichiarato ieri il questore di Trieste Domenico Mazzilli parlando della bomba a mano di costruzione jugoslava lanciata nella notte tra venerdì e sabato contro una casa di via Silvio Pellico.

L'ordigno ha distrutto due auto ma dal momento dell'esplosione a quello dell'allarme al «113», sono passate quattro ore. Un vantaggio enorme «regalato» agli attentatori.

«Una partecipazione più immediata, un'informazione più tempestiva dei cittadini alle forze dell'ordine, ci aiuterebbe molto in tutte le indagini di questo tipo. Non voglio delatori o spie; voglio invece rilanciare il rapporto di collaborazione tra i triestini e gli uomini in divisa che tanti buoni risultati ha dato in passato e sta ancora dando. Lo scorso anno le chiamate telefoniche al 113 sono state 128 mila: in pratica più di 350 telefonate al

giorno con 14 mila nostri interventi a cui vanno aggiunti quelli dei carabinieri, della Guardia di finanza e dei vigili urbani. La società triestina si sta evolvendo. Nuove realtà stanno insediandosi in città. Le tecniche investigative si stanno affinando ma i risultati sul piano dell'informazione e della prevenzione si raggiungono spesso solo grazie ai cittadini. L'altra notte siamo stati chiamati in ritardo in via Pellico. Non sta a me analizzarne i motivi. E in ritardo siamo stati anche informati qualche mese fa dagli insegnanti di una scuola superiore in cui più volte studenti-vandali avevano fatto irruzione danneggiando mobili e rubando computer e altre attrezzature. Se chi sapeva delle imprese di questi ragazzi avesse parlato prima con noi, avremmo evitato molti danni e nuovi reati che hanno aggravato le posizioni di alcuni giovani...»

«Lo scoppio della bomba in via Silvio Pellico - afferma il questore - potrebbe indurre qualcuno a mettere in



Il questore Domenico Mazzilli

dubbio la sicurezza di tutta la città. Io non sono d'accordo con queste ipotesi. Trieste è sicura ma qualcosa sta cambiando a livello sociale e indagare è sempre più difficile e faticoso, specie in ambienti ristretti che non parlano la nostra lingua, che hanno altre tradizioni e consuetudini».

«La bomba di via Pellico, da quanto è emerso finora, non ha una matrice politica» spiega ancora il questore Domenico Mazzilli. «Stiamo verificando se e come l'ordigno si inserisca eventualmente in ciò che è acca-

duto in queste settimane, prima in via Tiziano Vecellio, poi in via della Guardia, nel rione di San Giacomo. In entrambe le circostanze sono stati esplosi numerosi colpi di pistola. Tre persone di origine serba sono finite all'ospedale nel primo attentato: uno dei feriti, il più grave dei tre, aveva precedenti per droga. Nel secondo attentato, un imprenditore edile triestino è sfuggito ai colpi dello sparatore. Stiamo controllando anche i cantieri edili dove più volte sono emersi episodi di lavoro nero. Ripeto, stiamo veri-

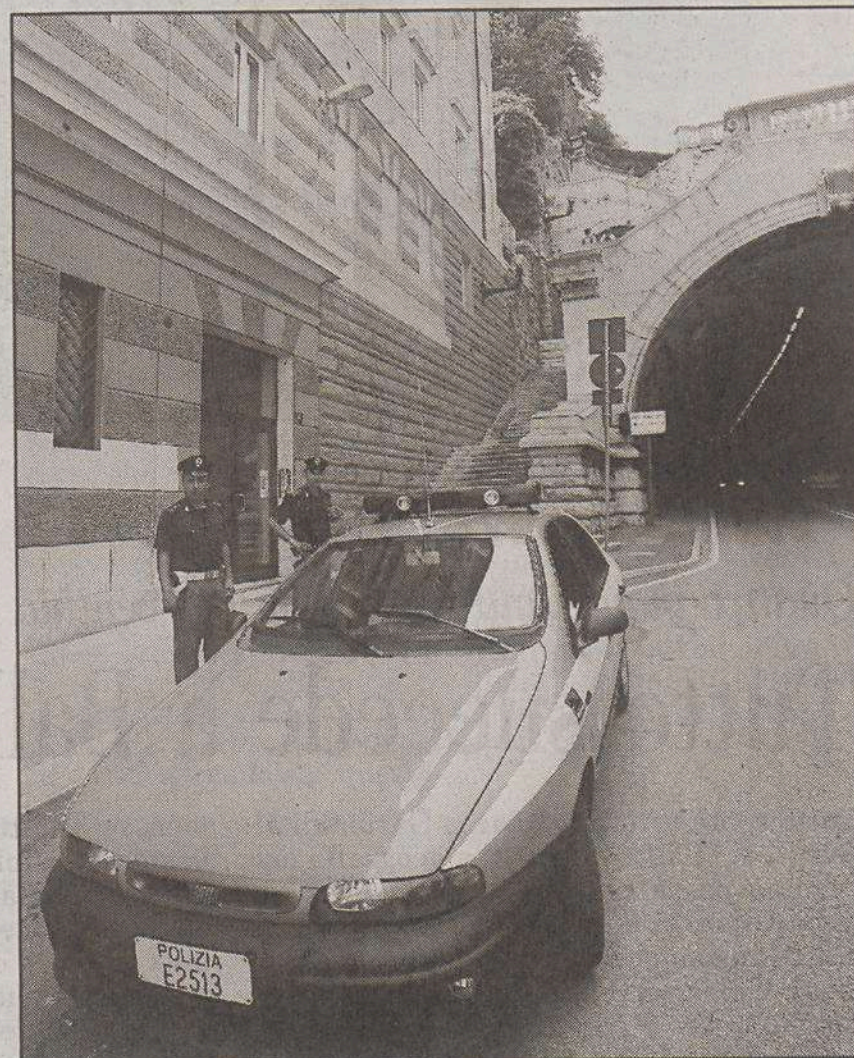
Domenico Mazzilli, da quarant'anni in polizia, è questore di Trieste dal mese di gennaio.

Prima, ha ricoperto l'incarico di direttore della Polstrada. È stato questore di Mantova per tre anni, fino all'agosto del 2003, quando è stato trasferito al ministero. A Roma, si è occupato della sicurezza sulle strade vivendo in prima persona la rivoluzione della patente a punti e del nuovo Codice.

cando il nesso tra i tre episodi, ma finché non saranno individuati i moventi ogni correlazione sarà difficile da provare, molto difficile...».

«Il cittadino ci chiede sicurezza e per dargliela stiamo monitorando più volte alla

settimana una piazza di Trieste e le zone limitrofe dove si sono verificati questi episodi del tutto nuovi per la città. Non c'è da parte nostra nessun intento di colpire persone che parlano un'altra lingua e hanno un'altra tradizione e un'altra storia. Nessun scelta discriminatoria, nessun fattore politico o etnico anima la nostra azione di polizia come ha cercato di insinuare di recente un giornalista di un Paese limitrofo. Ci muoviamo esclusivamente per un doveroso controllo del nostro territorio. Per questo chiedo ai cittadini una partecipazione più immediata e concreta con le forze dell'ordine. Non importa se con la polizia o con i carabinieri che in queste settimane stanno controllando con assiduità quella parte della città. Sono servizi di prevenzione, fondamentali per ogni indagine».

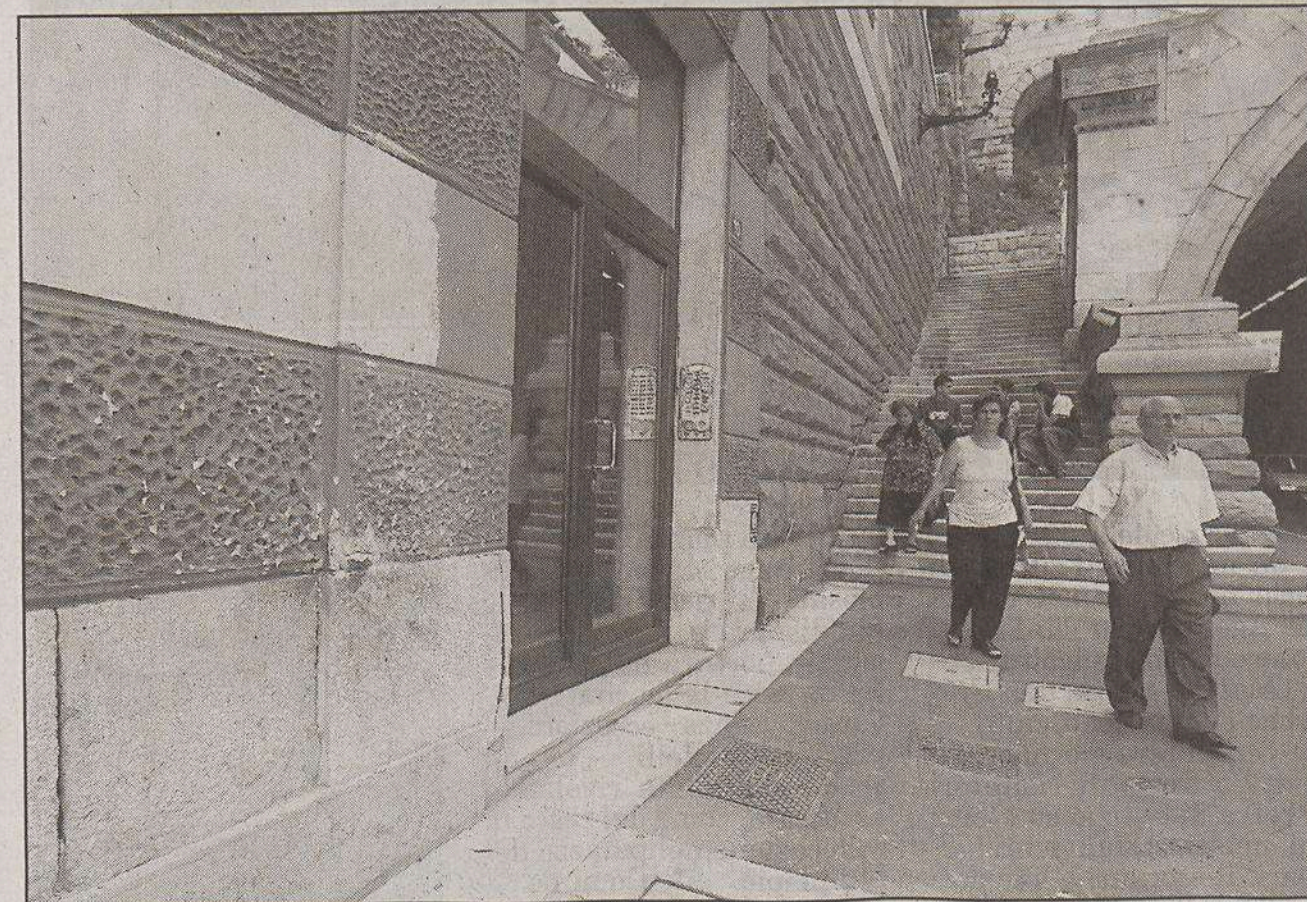


Una pattuglia della polizia in via Pellico. (Lasorte)

Nelle scorse tre settimane, subito dopo la sparatoria di via Tiziano Vecellio, nella zona di piazza Garibaldi sono state identificate più di quattrocento persone. Sono state perquisite decine di appartamenti, svolti controlli incrociati sui permessi di

lavoro e di soggiorno. Sessanta veicoli sono stati passati «ai raggi X». In pratica, è stato accolto il suggerimento di alcuni consiglieri comunali che avevano scritto al questore sottolineando che alcune zone di Trieste «sono diventate dei veri e propri ghetti di immigrati dove la polizia si vede poco, tanto che i cittadini residenti hanno paura a uscire di casa». I due consiglieri Andrea Vatta e Claudio Frommel avevano anche aggiunto che la «presenza degli uomini in divisa avrebbe ottenuto l'appoggio e la collaborazione di tutta la città».

Gli investigatori della Mobile stanno esaminando i fotogrammi degli impianti a circuito chiuso Dalle telecamere l'immagine del lanciatore



Il portone dello stabile di via Pellico 10 danneggiato dall'esplosione. (Lasorte)

«Stiamo cercando un giocatore di baseball».

Chi ha lanciato dalla sommità della Scala dei Giganti la bomba a mano «M 75» esplosa qualche secondo più tardi in via Silvio Pellico, possiede indubbie doti da lanciatore. Far compiere all'ordigno un volo di 50-60 metri, non è impresa da tutti e su questo dato puntano gli investigatori della squadra mobile. Ecco le ragioni di una battuta che può apparire scherzosa ma che coglie nel segno. Se non è un lanciatore di baseball, l'attentatore è un ex combattente, con un'ottima dimestichezza con le bombe a mano.

Al momento è uno dei pochi dati certi dell'inchiesta diretta dal pm Raffaele Tito. Altri dati potrebbero venire dall'analisi dei «fotogrammi» delle telecamere



Un poliziotto indica i segni delle schegge della bomba sul vetro del portone dello stabile.

fisse dislocate in piazza Goldoni, nella stessa via Pellico, ma anche in via del Monte dove ha sede la Comunità ebraica.

L'auto o la motocicletta dell'attentatore o degli attentatori potrebbe averla percorsa in salita. Un attimo di sosta alla sommità della scala, il lancio e la fuga verso la sommità del colle di San Giusto. Se l'allarme fosse stato dato immediatamente da qualche cittadino che abita nella zona, sarebbero di gran lunga aumentate le possibilità di in-

tercettare il veicolo con «il giocatore di baseball».

Anche i frammenti dell'ordigno potrebbero dire qualcosa di significativo per l'inchiesta. Ma recuperarli si è rivelato tutt'altro che agevole. L'area interessata è molto vasta e le schegge sono di dimensioni microscopiche.

Anche sul movente gli investigatori non si sbottonano. Potrebbe essere un gesto dimostrativo, di estrema protesta contro la polizia che dal 7 giugno, dopo la sparatoria di via Vecel-

lio, tiene sotto pressione le aree adiacenti a piazza Garibaldi, chiedendo documenti, effettuando perquisizioni, verificando permessi di soggiorno e di lavoro. Per questi controlli non sono mancate le proteste e tentativi di farli passare per «discriminazioni etniche».

Va anche detto che questa «pressione» non sembra destinata ad allentarsi a breve scadenza. Sia per ciò che è accaduto l'altra notte, sia per le scelte delle autorità.

Il Comando provinciale

E intanto sono arrivati in città venti carabinieri di rinforzo

dei Carabinieri ha chiesto e ottenuto una ventina di uomini di rinforzo dal battaglione «Veneto» di Mestre e dal «Toscana» di Firenze. Questo uomini, identificabili dalle tute blu - sono stati impiegati assieme a quelli delle Stazioni cittadine per rinforzare i punti di controllo nelle aree a maggiore concentrazione di rischio.

«Sono stati i fatti violenti delle scorse settimane, che non sembrano ancora essersi esauriti, ad aver indotto l'Arma a rafforzare i dispositivi di sicurezza».

Oltre che nelle usali zone calde cittadine, coinvolte dalla sparatorie di giugno, i carabinieri hanno agito «con controlli e rastrellamenti» nell'area di parcheggio Sant'Andrea, nella zona retrostante il parcheggio dei Silos e la stazione ferroviaria.

c.e.

MADE IN ITALY



GIUGNO LUCIOLI con MAXI SCONTI!



LAST MINUTE!

Ultime offerte del mese fino a mercoledì 29 giugno!

LUCIOLI   
Concessionario unico per Trieste
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
e-mail: info@luciolispa.it

La scorsa notte due uomini hanno preso a colpi di martello il locale «Dino». A incastrarli, la targa della loro Bmw

Via Vecellio, bar sfondato da kosovari

E un tunisino di 34 anni è stato accoltellato a San Giacomo: sospettati tre romeni



Il bar preso d'assalto l'altra notte. (Tommasini)

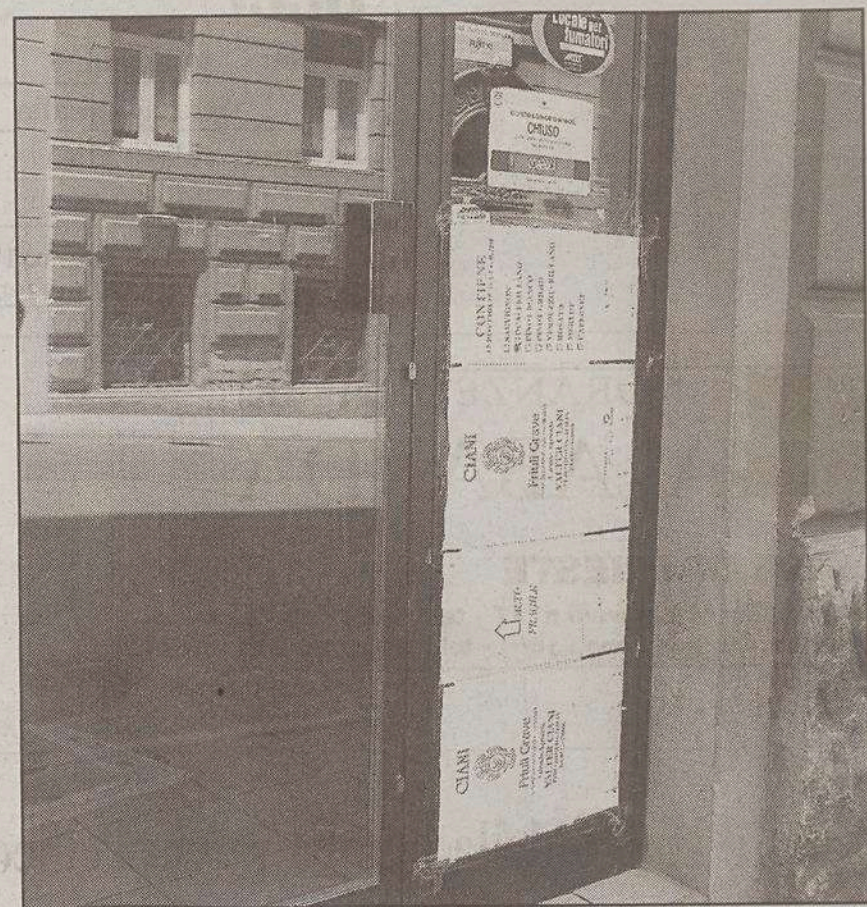
Hanno infranto a colpi di mazza il cristallo del bar «Dino» di via Vecellio. Sono scappati nella notte a bordo di una Bmw 320i, comprata da poco da un cittadino serbo. La targa è stata vista, il cittadino ha telefonato alla polizia e poco dopo gli agenti hanno identificato due immigrati kosovari. Sarebbero loro gli autori del gesto intimidatorio, lo dicono gli abiti descritti dal testimone e trovati dagli uomini della volante nella loro abitazione.

I motivi della «spaccata» non sono chiari, ma l'episodio si inserisce bene nel clima di tensione cresciuto in città nelle ultime settimane, dopo la sparatoria e il triplo ferimento avvenuti proprio in via Tiziano Vecellio.

Secondo le indagini, la porta del bar «Dino» è stata aggredita una prima volta da due uomini all'1.30 della scorsa notte. Ma i colpi di martello non hanno sortito l'effetto voluto: il cristallo ha resistito. La seconda incursione e il secondo tentativo sono avvenuti alle 2.40. I colpi sono andati a buon fine e gli attentatori sono scappati sulla «Bmw». La targa ha portato i poliziotti al proprietario, un immigrato serbo che, svegliato, di soprassalto ha affermato di aver venduto la vettura a due kosovari, ma di non aver ancora ratificato il passaggio di proprietà. Ne ha indicato i nomi e l'indirizzo. I due sono stati raggiunti. Sotto la loro casa era posteggiata l'auto che

aveva il motore ancora caldo. Nell'abitazione sono stati trovati gli abiti indicati dal teste. Caso chiuso, ma restano da definire i contorni e il movente. Racket? Ritorsione amorosa? Vendita? Debiti? Rivalità etnica? Problemi finanziari?

Sempre l'altra notte un tunisino di 34 anni ha dichiarato di essere stato picchiato e accoltellato da tre romeni a pochi metri dalla chiesa parrocchiale di San Giacomo. Agli agenti della Volante e agli infermieri del 118 ha esibito alcuni piccoli graffi alla schiena, alle gambe e all'addome. È stato medicato al Pronto soccorso ma non gli è stato praticato alcun punto di sutura vista la lieve delle ferite. Guarigione in dieci giorni.



Il portone del bar «Dino» di via Vecellio. (Tommasini)

Secondo gli investigatori della squadra mobile, l'episodio presenta più di un punto oscuro. Nessuna traccia degli aggressori, nessun movente. Il tunisino ha raccontato di essere stato colpito quando era addossato a un muro a pochi metri dal-

la chiesa a causa di impellenti necessità fisiologiche. L'allarme è stato dato da un passante che ha visto l'uomo a terra e ha chiamato il 113. La mezzanotte era passata da trenta minuti.

c.e.

I PRECEDENTI

Quattro inquietanti episodi in una ventina di giorni

Tutto succede a Balkantown

Tutto ruota attorno a piazza Garibaldi, il centro di «Balkantown». La geografia del crimine passa per Via Vecellio, per via della Guardia e infine via Silvio Pellico. Un triangolo che abbraccia soprattutto i rioni di Barriera vecchia e di San Giacomo.

L'episodio dell'altra notte quando è stato infranto a colpi di mazza il cristallo del bar «Dino» si è verificato a pochi metri dal punto in cui il 7 giugno sono stati esplosi cinque colpi di pistola contro una Volkswagen Polo. Era stato ferito gravemente il serbo Jovan Sredojevic e in modo lieve una sua connazionale. Nell'auto viaggiavano anche il marito di quest'ultima e la figlia.

Già allora si era parlato di «avverti-

mento». Infatti una settimana dopo con la stessa pistola sono stati sparati sei colpi in via Della Guardia contro le finestre dell'abitazione di Salvatore Allegra, un imprenditore del settore edile. Le pallottole infrangono i vetri di una delle stanze ma nessuno resta fortunatamente ferito.

Sabato sera, ad appena 11 giorni da questo episodio, una bomba a mano M75 è stata lanciata dalla scala del Giganti finendo davanti al portone dello stabile al numero 10 di via Silvio Pellico. Due auto, una Punto e una Fiesta sono state seriamente danneggiate.

E l'altra sera, a 36 ore di distanza, c'è stato l'assalto al bar «Dino» di via Vecellio a colpi di mazza.

c.b.

Blitz dei carabinieri: controlli a Sant'Andrea e alla stazione

Non solo nella zona di piazza Garibaldi. I carabinieri hanno controllato nei giorni scorsi l'area pedonale di Passaggio Sant'Andrea, la zona retrostante il parcheggio dei Silos e la Stazione Centrale.

Nella zona di Sant'Andrea il «blitz» ha avuto, secondo un comunicato dell'Arma, «risultati molto incoraggianti». L'area, ritrovo di decine di bambini nelle ore del giorno, diviene alla sera un punto di riferimento per incontri di personaggi equivoci e sbandati nel cui ambito maturano a volte efferati delitti.

In queste parole è più che evidente il riferimento all'omicidio del tassista Bruno Giraldo che proprio nella stessa zona di Passaggio Sant'Andrea aveva raccolto sulla sua vettura, il 23 novembre 2003, il suo assassino.

Interessata dal blitz dei carabinieri anche la zona dei Silos. «In coordinamento con la polizia ferroviaria - si legge nel comunicato dell'Arma - sono stati rastrellati pregiudicati, clandestini e altri sbandati. Sono state denunciate tredici persone, di cui quattro italiani e nove stranieri che



Un posto di blocco dei carabinieri.

avevano occupato un edificio, forzandone gli ingressi.

Lo scopo di queste azioni di controllo rafforzato non è soltanto quella di arrivare gradualmente a far regredire fenomeni violenti, ma soprattutto verificare le piste e gli spunti investigativi

per la ricerca degli autori delle recenti sparatorie in città e per esercitare pressione sui criminali. I risultati incoraggianti che sono stati conseguiti potrebbero far ripetere nel breve termine altre analoghe iniziative sul territorio di Trieste.

Sequestro in porto di falsi accessori per telefonini

Seicento componenti e accessori per telefoni cellulari con marchio di fabbrica contraffatto «Nokia» sono stati sequestrati al Porto Nuovo dai finanzieri e dai doganieri. Un consulente peritale del marchio finlandese ha riferito che «la merce, pur contraffatta, è in grado di trarre in inganno l'acquirente finale». I componenti e gli accessori sono stati rinvenuti all'interno di un camion sbarcato da un traghetto turco e diretto in Austria.

Il vicecapogruppo azzurro propone di anticipare la riqualificazione dell'area, già prevista per il 2006

«Piazza della Borsa a nuovo con i fondi Acegas»

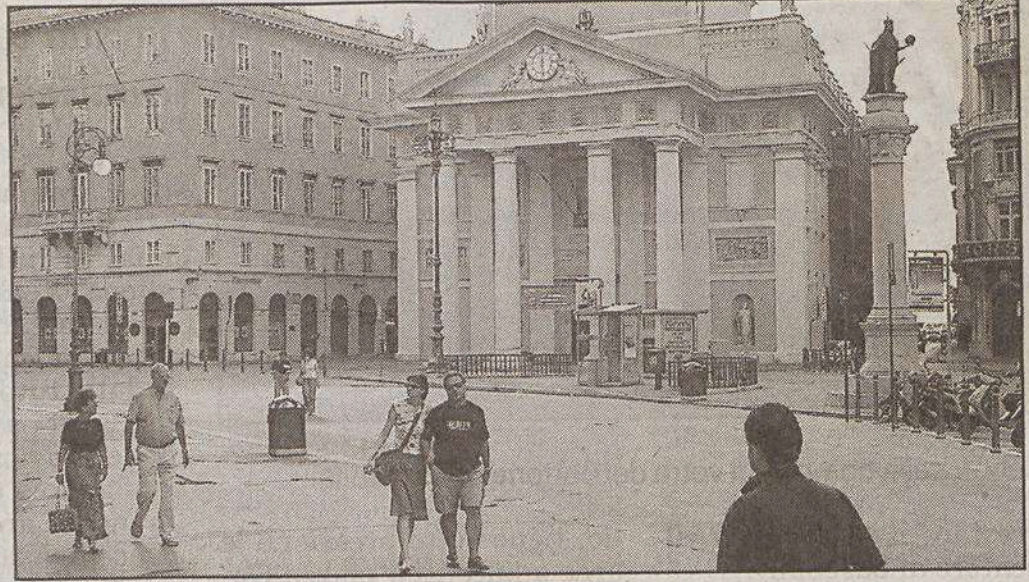
Rovis: «Lavoro strategico per il turismo». L'opposizione: «Priorità al sociale»

Come impiegare i circa dodici milioni di euro che dovrebbero entrare nelle casse del Comune dalla vendita del 2,5% del pacchetto azionario Acegas-Aps, decisa di recente dal consiglio comunale? La giunta potrebbe riqualificare una zona strategica il cui aspetto attuale evidenzia tutti i segni del tempo e dell'usura: piazza della Borsa.

A lanciare la proposta è il vicecapogruppo di Forza Italia in Comune Paolo Rovis, che annota come il recente rifacimento delle facciate della Camera di commercio abbia reso ancora più evidente la necessità di intervenire su una zona che peraltro, una volta riqualificata, costituirebbe un tessuto unico con gli interventi già effettuati dall'attuale amministrazione in via del Teatro, in piazza Verdi «e ora anche in via Malcantone».

I cantieri aperti dalla giunta di Centrodestra sono già tanti, aggiunge Rovis, e «stanno cambiando il volto di molti siti urbani, migliorando sensibilmente e sanando situazioni di degrado che in alcuni casi si trascinavano da anni». Ma in un'ottica di «valorizzazione urbana e architettonica» della città, mirata anche a incrementare l'attività turistica e a creare le condizioni «per lo sviluppo di quel «centro commerciale all'aperto», da più parti giustamente auspicato, che la parte storica di Trieste può e deve diventare», prima dello scadere del mandato Dipiazza questo «ulteriore sforzo» - dice l'esponente azzurro - andrebbe compiuto in quanto «di primaria importanza strategica».

La proposta di Rovis mira in



Piazza della Borsa: la sua riqualificazione è stata prevista per il 2006.



Paolo Rovis

sostanza ad anticipare un intervento che, già annunciato dall'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi, è stato inserito nel piano triennale delle opere per l'anno 2006, con una previsione di spesa di 2 milioni 100 mila euro. Soldi appunto che potrebbero arrivare dalle azioni Acegas-Aps, il cui ricavato dalla vendita resterebbe comunque riservato per la parte rimanente a «interventi urgenti come la ristrutturazione delle scuole cittadine, per cui la Regione è intervenuta - dice Rovis - con cifre irrisorie».

L'ipotesi di anticipare i tempi trova Rossi sostanzialmente concorde: «Se i soldi ci saranno potremmo partire con i lavori», dice l'assessore. «La progettazione

è a buon punto, e in una decina di mesi il cantiere potrebbe essere portato a termine». Si tratterebbe comunque - aggiunge l'assessore - di pedonalizzare completamente il tratto davanti alla sede camerale, ricollocando inoltre nella sua sede originaria la fontana del Nettuno, da decenni ormai trasferita in piazza Venezia. Un progetto, quello della pedonalizzazione completa della piazza e dunque del passaggio di tutti gli autobus lungo la via Canalpiccolo, che si riaggancia anche al piano del traffico urbano, sul cui iter la maggioranza ha tirato un poderoso freno. Si dunque a piazza della Borsa da parte di Rossi, che però ricorda come «la lista della spesa, se i soldi Acegas-Aps arriveranno, è lunga...».

Dall'opposizione arrivano perplessità sull'idea di Rovis: «Concordo sul fatto che sia giusto completare un intervento di riqualificazione e pedonalizzazione del centro storico attorno a piazza Unità - afferma il consigliere comunale Ds Fabio Omero - ma ricordo gli ordini del giorno che proprio nell'aula consiliare abbiamo presentato a suo tempo, per sollecitare l'utilizzo dei proventi della vendita di azioni Acegas-Aps in primo luogo sul versante sociale: dalle scuole alle case di riposo, di questioni prioritarie ve ne sono...». Ancora più deciso il Cittadino Roberto Decarli: «I tempi delle ristrutturazioni sono finiti, ormai girare per la città è impossibile. Cominciamo a pensare di meno alla città delle apparenze e di più alla città vera, ai cittadini, alle loro esigenze: le scuole innanzitutto...».

p.b.

IN BREVE

RdB contro i contratti della Trieste Trasporti

Un'unica lettera, al sindaco e alla Trieste Trasporti, per disapprovare le «inique modalità per l'assunzione di 14 autisti dell'azienda di trasporto pubblico che da oltre un mese attendevano la trasformazione del loro contratto a termine». Un contratto, secondo le RdB, dai contenuti «vergognosi, eppure firmato dalle altre sigle sindacali» afferma Willy Puglia, segretario provinciale delle RdB. «I neosunti non solo guadagneranno 3000 euro in meno all'anno a vita a parità di mansioni, ma anche, per sei anni, dovranno rinunciare a nove giorni di riposo. Così non si aumenta l'occupazione a Trieste».

Decarli (Cittadini): «Candidature, si decida»

Il ds Bruno Zvech rilancia sul progetto del centrosinistra, prima che sul nome del candidato sindaco? Il capogruppo dei Cittadini Roberto Decarli replica: «Non rimandiamo a settembre la decisione sulle candidature» per Trieste, Muggia e Provincia. Su Trieste, scrive Decarli, «i sondaggi concordano: Ettore Rosato è in vantaggio di vari punti su Dipiazza. Teniamone conto e iniziamo il confronto formale del candidato sindaco con le forze sociali e imprenditori per perfezionare un programma che risponda alle attese della città bisognosa di rilancio».

LpT, è Gaddo Cecovini il nuovo vicepresidente

È Gaddo Cecovini (foto) il nuovo vicepresidente LpT. 33 anni, nipote dello storico leader Manlio che ha sconfitto la Lista «ancella» di Fi, Cecovini è avvocato e consigliere comunale. Nominato pure Dino Zaccagna (segretario amministrativo) e Dario Olio (organizzazione interna). Segretario politico è Sandra Savino, presidente Francesco Gabrielli.



Gaddo Cecovini

Affluenza record di visitatori, pur in assenza di grandi eventi

Turisti a migliaia nel weekend Bandelli: «Trieste è una meta»



Vie e piazze del centro invase da migliaia di turisti di varie nazionalità. L'ufficio dell'Agenzia per l'informazione e l'accoglienza turistica (Aiati) di piazza dell'Unità che non ha conosciuto soste per l'intera giornata, ricevendo frotte di visitatori in cerca di notizie su alberghi, musei, stabilimenti balneari. Ristoranti e bar presi d'assalto. È stato un weekend di grande successo per Trieste turistica, nonostante non ci fossero particolari eventi a suscitare l'attenzione di visitatori italiani che stranieri. Il che accresce l'entusiasmo degli addetti ai lavori: «Mi sono piacevolmente stupito io per primo - confessa Franco Bandelli, responsabile dell'Aiati - perché il calendario di quest'ultimo fine settimana di giugno non prevedeva avvenimenti di particolare richiamo. Il fatto che Trieste abbia conosciuto giornate di grande presenza di visitatori provenienti dalle regioni più disperate d'Italia e d'Europa - continua Bandelli - sta a confermare che la città sta diventando una meta conosciuta a tutte le latitudini, in grado di soddisfare sia le esigenze di chi vuole semplicemente frequentare spiagge nuove, sia di chi preferisce ammirare bellezze architettoniche o tesori d'arte. I nostri addetti del-

l'ufficio di piazza dell'Unità - aggiunge - sono stati subissati di richieste fra le più disparate. Il nostro orario di apertura dalle 9 alle 19 in tutte le giornate dell'anno, senza eccezioni - precisa Bandelli - è una scelta che si sta rivelando azzeccata, come del resto la collocazione nel palazzo del Municipio. Al Comune - conclude Bandelli - abbiamo già inoltrato la richiesta per ottenere il rinnovo della locazione. Piazza dell'Unità è una meta irrinunciabile per chiunque raggiunga Trieste per la prima volta. Poter offrire un ufficio in grado di fornire informazioni è perciò fondamentale». Il responsabile dell'Aiati ha anche colto l'occasione per ribadire che «non c'è attualmente interesse per un trasferimento nell'edificio che ospita il distributore di benzina situato nel centro della carreggiata in fondo alle Rive» e per annunciare che «molto presto i parcheggi per i camper nella baia di Grignano saranno regolamentati alla stregua di quanto avviene da qualche anno in piazza Kennedy, a Barcola, cioè con una rotazione obbligatoria giornaliera». Trieste turistica si muove in diverse direzioni dunque, per la gioia dell'assessore comunale competente per materia, Maurizio Bucci. «La presen-



Gruppi di turisti in piazza Unità. (Lasorte)

za oggi (ieri ndr) di migliaia di turisti in città - afferma - rappresenta un risultato di grande importanza per la città, da tempo rientrata nei grandi circuiti delle vacanze sia degli italiani delle altre regioni che degli stranieri, soprattutto austriaci e tedeschi. Dopo anni di un certo grigiore generale - prosegue Bucci - stavolta la città sembra aver azzeccato la formula giusta. Trieste infatti si proporsi sia per le sue indiscutibili bellezze naturali che per i suoi forti richiami culturali - afferma Bucci - e da qualche tempo pure come meta per le crociere delle navi bianche. Proseguendo su questa strada - è il suo auspicio conclusivo - il turismo potrà veramente diventare una delle fonti principali del rilancio della città».

u. sa.

Cattedrale affollata di fedeli e autorità: celebrati solennemente i cinquant'anni di sacerdozio del vescovo

«Una Chiesa che unisca le culture»

Ravignani ai fedeli: «Usciamo dal tempio per confrontarci con la città»



Il presule mentre si intrattiene con il sindaco Dipiazza e il parlamentare Ettore Rosato.

Nell'omelia il presule ha ripercorso il suo mezzo secolo dall'ordinazione presbiteriale, avvenuta in San Giusto il 3 luglio del 1955

«Voglio quasi chiedervi scusa se oggi vi domanderò un po' più di pazienza del solito...»

Nella cattedrale di San Giusto stracolma di fedeli, il vescovo Eugenio Ravignani ha introdotto così ieri sera l'omelia pronunciata in occasione dei suoi cinquant'anni di sacerdozio. Un «giubileo d'oro» che la comunità cattolica ha festeggiato partecipando appunto alla concelebrazione solenne presieduta da Ravignani affiancato da una settantina di sacerdoti della diocesi, e alla quale sono state invitate autorità religiose, militari e civili: tra i presenti, nelle prime file, il prefetto Annamaria Sorge, il deputato Ettore Rosato, il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli, la presidente del consiglio provinciale Marucci Vascon, il procuratore capo della Repubblica Nicola Maria Pace e l'avvocato generale dello Stato

Eduardo Muzi, il questore Domenico Mazzilli, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e numerose autorità militari. In cattedrale anche l'archimandrita della comunità greco-orientale, il metropolita serbo-ortodosso affiancato dal parroco di quel tempio e il pope della Chiesa ortodossa romana.

Nell'omelia Ravignani ha ricordato cinquant'anni di attività, pensieri ed emozioni del suo essere sacerdote. Ha iniziato da quel 3 luglio del 1955, quando fu ordinato in San Giusto «di primo mattino» da monsignor Santini, assieme a don Fabrizio Bonetti - presente ieri sera con gli altri sacerdoti - e a don Bruno Speranza, morto lo scorso anno dopo essere stato per decenni parroco di San Vincenzo de' Paoli. Ha citato i genitori, Ravignani, presenti nel suo ricordo «ogni giorno perché ho voluto che le loro fedeli nuziali, fu-

se in un solo anello, ornassero il calice con cui celebro l'Eucarestia». Non ha taciuto «i momenti di incertezza e dubbio, di stanchezza, di sfiducia, di solitudine» che «anche un sacerdote può conoscere».

E poi ecco rivisti - tra gli altri - «i giovani della parrocchia e dell'Azione cattolica con cui ho condiviso un'esperienza ricca di valori», quelli del seminario che il presule in passato resse, le tante persone incontrate qui e a Vittorio Veneto, della cui diocesi Ravignani è stato vescovo dal 1983. Il presule ha voluto citare ancora «il dialogo ecumenico e quello inter-religioso» di tutti questi anni per poi venire al momento del suo ritorno a Trieste, dove è presule dal 1997.

Dopo avere letto un passaggio dell'omelia in lingua slovena, Ravignani ha accennato alla lettera augurale che papa Ratzinger gli ha inviato pochi giorni fa, per poi chiudere ricordando il Convegno ecclesiale portato a compimento tra il 2002 e il 2003. «Questo non è tempo di navigare sottocosta», si è



Il vescovo Ravignani ieri a San Giusto.

rivolto ai fedeli: «È tempo di uscire dal tempio per entrare in questa nostra città, senza timidezze e senza compromessi e senza ritardi, senza lasciarsi intimorire dal necessario e doveroso confronto con le culture che ne animano la vita». Un percorso che i fedeli della Chiesa triestina, ha detto ancora Ravignani, devono fare «insieme: amandoci davvero, accogliendoci l'un l'altro senza giudicarsi a vicenda, rispettando le diversità di doni e di carismi, di spiritualità e di stile pastorale, ma anche di lingue, culture e tradizioni e riconoscendo che questa

è ben più una ricchezza da condividere che una ragione di separazione o di divisione. E la nostra unità - ha chiuso il presule - che renderà credibile il vangelo che annunciamo». Poi il proseguimento della concelebrazione, cui ha partecipato il coro della Cappella Civica diretto da Marco Sofianopulo. A Ravignani, per questo anniversario, i sacerdoti - riuniti in seminario dopo la cerimonia religiosa per un rinfresco - hanno offerto un dono: un anello episcopale che reca incisa l'effigie di san Giusto.

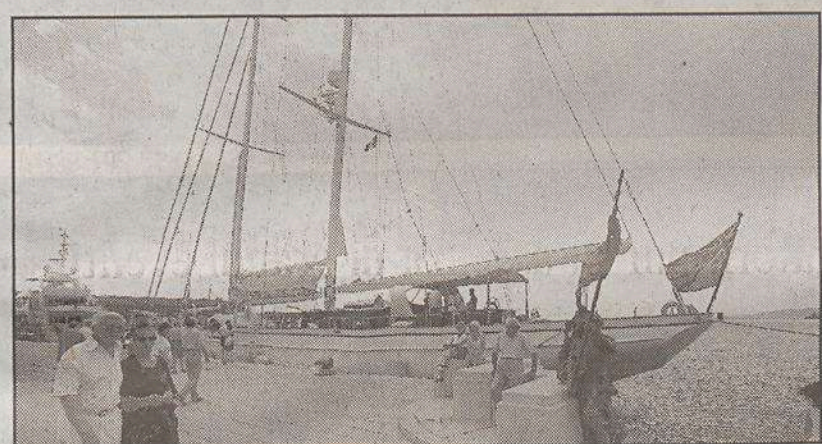
p.b.

STORIE TRIESTINE

Aperto nel 1914 (o forse anche prima), è una delle istituzioni culinarie in città

Marascutti, il regno della iota

Daniela Ubaldini: «Ai nostri tavoli tutte le generazioni»



Un bialbero da sogno in città

Altri diportisti di lusso all'attracco davanti a piazza Unità. Ieri è stata la volta di un bialbero da 42 metri, di proprietà tedesca, giunto da Venezia e diretto in Croazia, il cui comandante ha voluto saggiare lo scalo triestino, per la soddisfazione dell'assessore al turismo Maurizio Bucci.

I giovanissimi amano cheesburger e Coca-cola? Probabilmente sì. Ma gli appassionati della buona cucina, soprattutto di quella tipica triestina, fatta di sapori molto caratterizzati e ricchi di gusto, continuano a preferire salsicce, iota, pancetta e pane, magari innaffiati con la classica birra o un buon bicchiere di vino di queste terre.

La conferma arriva dal prosperare di locali che propongono i più tradizionali menù triestini, con tanto di «luganighe e capuzi» a farla da protagonisti. Cibi che affondano le loro origini nella storia stessa di Trieste e delle sue vicende. «Abbiamo iniziato la nostra avventura nel 2002 - ricorda Daniela Ubaldini, titolare del nuovo

La sua esistenza risale al 1914: ci sono infatti delle bollette pagate in quel lontano anno che la titolare di oggi, Daniela Ubaldini, esibisce con orgoglio. Ma è probabile che il locale sia stato fondato prima, da un componente della famiglia il cui nome appare tuttora sull'insegna: Marascutti. Fu lui il capostipite dell'esercizio di via Battisti che oggi è tornato, e con successo, alle antiche tradizioni.

Marascutti di via Battisti, locale che pochi triestini possono dire di non aver frequentato almeno una volta nel corso della loro vita - e siamo stati ripagati dal pubblico. Il locale ha poco meno di un secolo di vita - prosegue - e non ha mai cambiato natura, se non per qualche breve parentesi: ebbene ancora oggi, nel 2005, vediamo alternarsi ai nostri tavoli le generazioni più diver-

se. Si va dalla classica coppia di sposi non più giovanissimi, che forse vengono a ricordare i tempi del loro fidanzamento - sottolinea la Ubaldini - ai giovani che vogliono riscoprire i sapori di cui hanno sentito parlare a casa, da nonni e zii.

Ma non è questo l'unico esempio. Come non citare «da Pepi», in via Cassa di risparmio, esercizio che ha oramai superato la boa del



Una foto storica del buffet Marascutti di via Battisti.

secolo di vita e continua a offrire pasti veloci che vengono apprezzati a tutti i livelli. Qualche tempo fa, quando la storica famiglia triestina dei Berger, gruppo dalle secolari origini giuliane, volle riunire in città tutte le sue diramazioni («sviluppare» dalle Americhe all'Australia), scelse proprio «Pepi» per il pranzo. Sono tantissimi, poi, gli studenti che frequentano le

lezioni universitarie nella zona di piazza Hortis e che vanno abitualmente da «Siora Rosa», per una tartina al liptauer. Interi generazioni di triestini hanno interrotto le tradizionali «vasche» in Viale per un panino da Vololina. E chi non si è mai fermato almeno una volta alla «Bella Trieste», a gustare i prodotti della caldaia della cuoca Norma? Abbiamo fatto solo alcuni

I locali che propongono menù della cucina locale stanno ottenendo ottimi riscontri: è così per «Pepi», le tartine di «Siora Rosa» e la prelibata «Bella Trieste»

esempi, l'elenco potrebbe proseguire spaziando da Muggia all'altopiano. Il dato è generale: la cucina tipica triestina piace ancora, anzi, sta recuperando. Insomma, un bel piatto di salsicce bene accompagnato a Trieste sono in pochissimi a rifiutarlo. Forse fa parte del carattere sanguigno dei triestini, o d'inverno aiuterà a resistere alla bora e al freddo. Ma la realtà è questa.

Ugo Salvini

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Operazione «Tutti Dentro»

Mazda2

Fino a
1.500 euro
di supervalutazione
dell'usato o offerta
economica

oppure

Zero
anticipo e
2,99%
tasso agevolato.

Esempio di finanziamento Mazda Advantage per Mazda2 1.2 benzina 75 CV.
Prezzo di listino 10.900 euro chiavi in mano IPT escluso, anticipo 5% (545,00 euro) offerto dal concessionario, spese pratica 200 euro e 24 quote da 281,30 euro. Capitale finanziato comprensivo di assicurazione sul credito, incendio e furto più tagliandi 11.461,75 euro.

Cogli l'occasione ed entra nel mondo Mazda, dove la qualità è garantita 5 anni senza limiti.
5 anni di libertà incondizionata.



Solo fino al 30 giugno porti via Mazda2 a condizioni irripetibili.

Con l'operazione «Tutti Dentro» i concessionari Mazda hanno proprio esagerato. Mazda2, l'auto più roar del mercato, con motori benzina 1.2 da 75CV e turbodiesel common rail 1.4 da 68CV, con interni eleganti e un design ricco di personalità, con una guida divertente e sicura, può essere tua per la prima volta nella storia con un'offerta davvero ruggente. Non fartela scappare.

Offerta valida per le auto disponibili nelle concessionarie Mazda e nei MazdaStore.

Mazda2	Mazda3	Mazda6
Da 10.900 euro	Da 14.700 euro	Da 20.750 euro
Fino a 1.500 euro di vantaggi oppure	Fino a 2.500 euro di vantaggi oppure	Fino a 3.500 euro di vantaggi oppure
Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%	Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%	Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%

GORIZIA: **MAZDA UDINE**
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

PORDENONE: **AUTOPIÙ**
s.s. Pontebbana 50
Fiume Veneto
Tel. 0434.957970

UDINE: **MAZDA UDINE**
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

TRIESTE: **MAZDA TRIESTE**
via Caboto 24
Trieste
Tel. 040.3898111

Una domenica in Val Rosandra



In una domenica particolarmente afosa molti si sono rifugiati tra il fresco dei boschi e delle acque

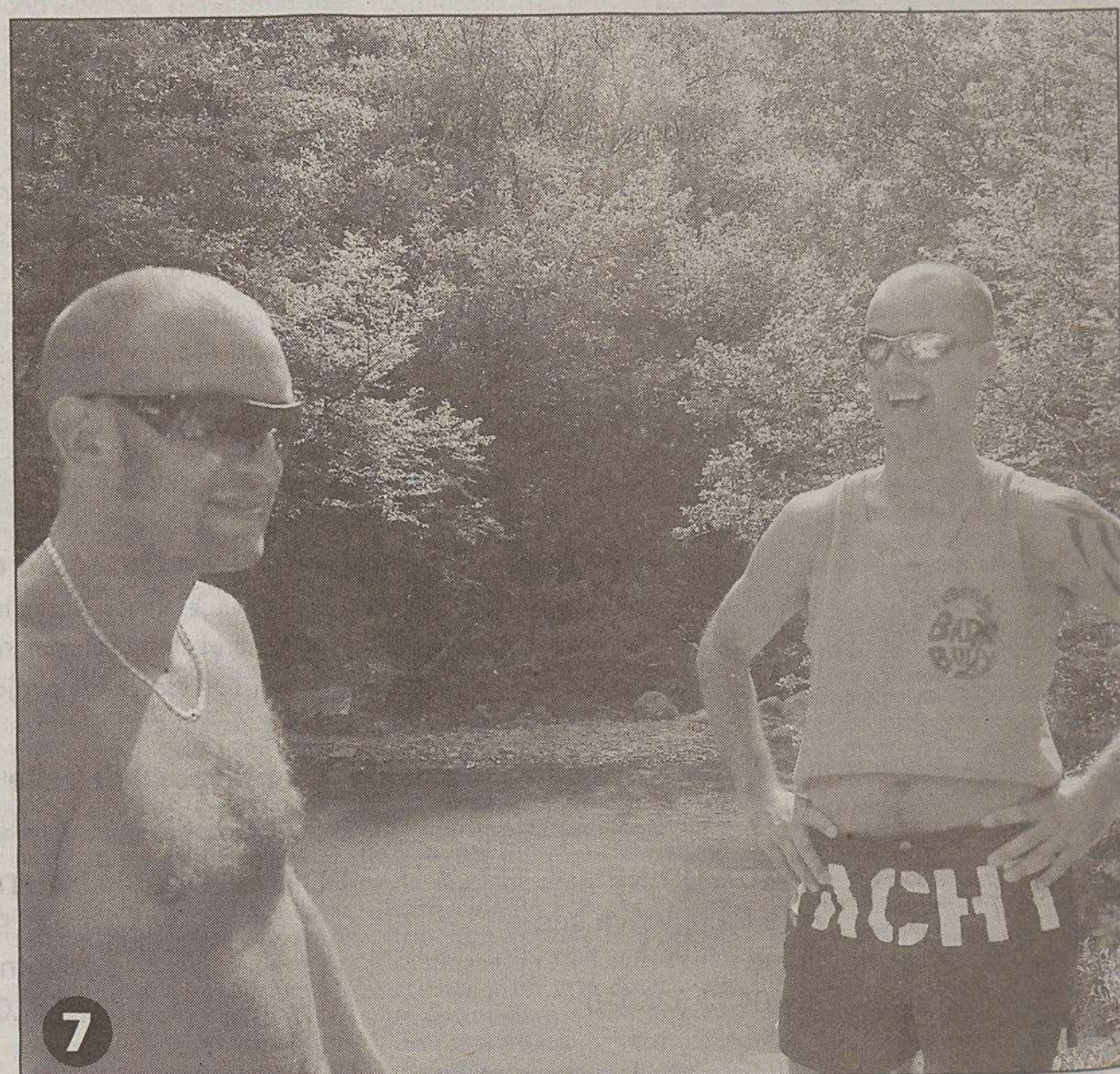
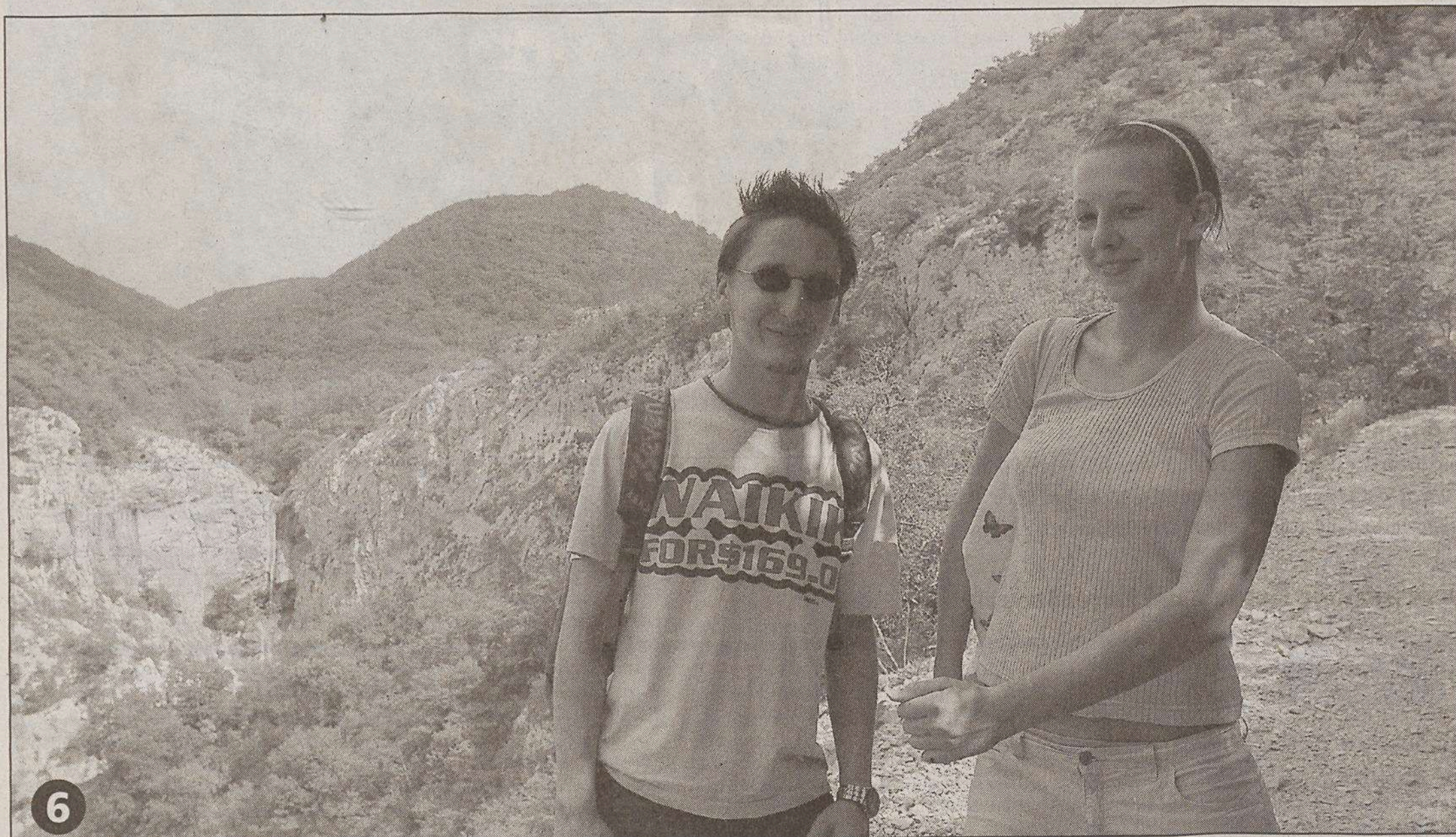
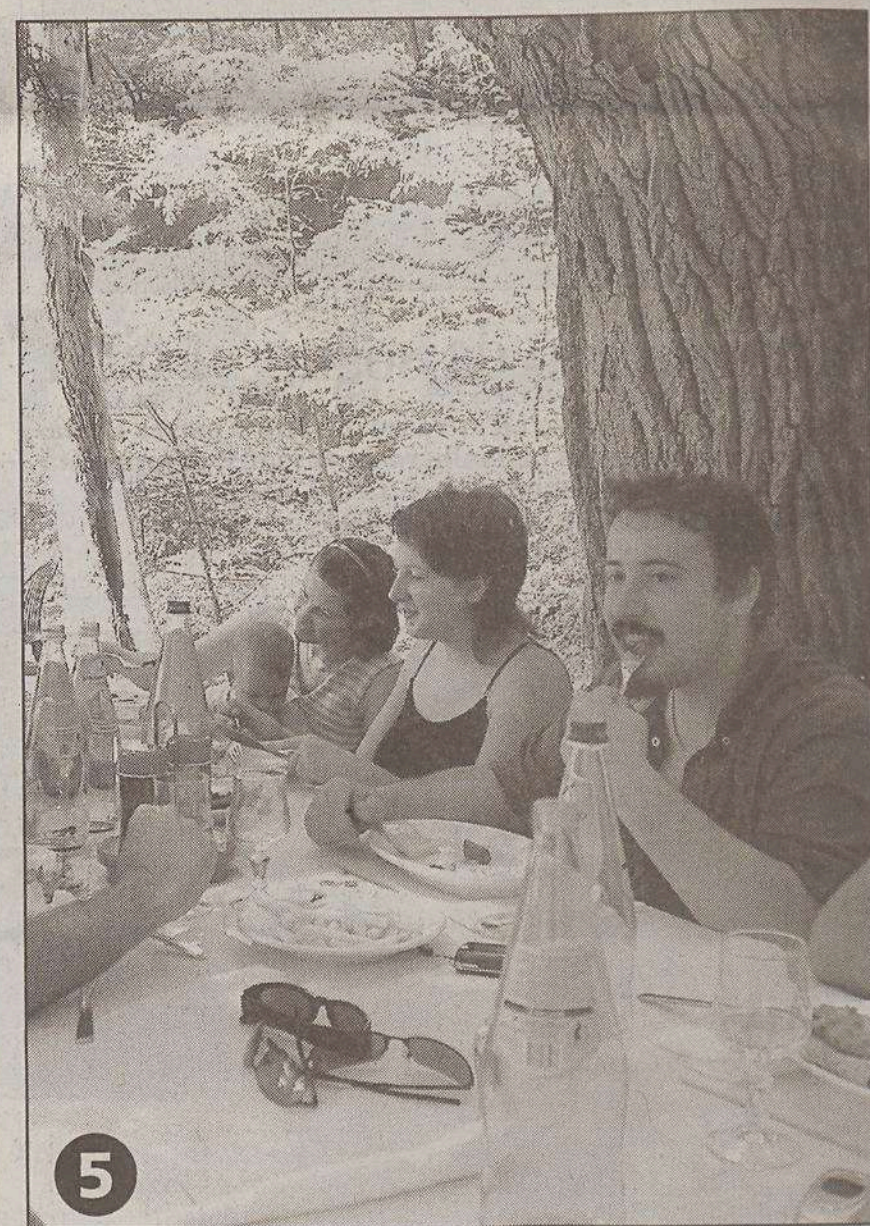
Grigliate, fiumi e tanto relax

Qualcuno invece ha preferito farsi una passeggiata e sfidare il caldo



- 1 Il rifugio Premuda ieri è stato preso letteralmente d'assalto dai triestini.
- 2 Una famigliola con tanto di carrozzina: è il momento della lettura del quotidiano.
- 3 Due ragazzi sono alle prese con barbecue e relativa grigliata.
- 4 Si prende il sole e si riposa un attimo. Anche se Fido pare già pronto ad andare via...
- 5 Si pranza in compagnia: farà pure caldo, ma lo stomaco detta i suoi ritmi.
- 6 E poi c'è chi, alla faccia dei banchetti, preferisce farsi una bella passeggiata.
- 7 Afa e caldo si fanno sentire: meglio stare lungo il fiume, a caccia di fresco.

(Fotoservizio di Claudio Tommasini)



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Appuntamento con i funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il museo di Storia naturale, comunica che oggi ci sarà l'ultima serata dal titolo «Funghi della montagna» seconda parte. Appuntamento in via Ciamician 2.

Amici della lirica

Avrà luogo oggi, alle 17.30, al teatro Verdi, il tradizionale dibattito sulla stagione lirica 2004-2005 con la lettura dei risultati del sondaggio promosso dagli Amici della lirica. Sarà presente il sovrintendente Armando Zimolo.

Progetto di solidarietà

Il Dipartimento di salute mentale invita la cittadinanza e tutte le associazioni di volontariato alla presentazione del progetto Iesa (Inserimento eterofamiliare supportato per adulti). L'iniziativa nasce dalla necessità di offrire alle persone che vivono una condizione temporanea o permanente di disagio la possibilità di vivere esperienze di relazioni e di aiuto diverse da quelle istituzionali, in un contesto familiare. Tutti i dettagli verranno illustrati nell'incontro che si terrà oggi, alle 17, alla direzione del Dsm in via Weiss 5.

Il Tfr alla Marittima

Oggi, con inizio alle 15.45, nella sala Oceania della Marittima, avrà luogo il convegno organizzato dalla Confindustria in collaborazione con Lloyd Adriatico e Aiello Assicurazioni sul tema «Che fine farà il Tfr? La riforma pensionistica dal punto di vista degli imprenditori».

Società dei concerti

Si ricorda a tutti i soci che domani, alle 18, si terrà al Conservatorio Tartini l'assemblea annuale dei soci. All'ordine del giorno il bilancio consuntivo della passata stagione, il cartellone della prossima con il relativo bilancio preventivo e i canoni sociali.

Pesca in Spagna

Il gruppo pesca del Porto di Trieste informa i soci e tutte le società affiliate alla Fipsas che continuano le iscrizioni per il viaggio a Barcellona, che avrà luogo dal 14 al 20 settembre, allestito per partecipare alla gara di pesca sportiva internazionale sulla Costa Brava. Informazioni alla segreteria della Marittima il lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (telefono 040/309930).



Ospiti neozelandesi dai Lions per i 60 anni dalla fine della guerra

A conclusione delle iniziative rivolte alle scuole e promosse dal Lions di Trieste Host in collaborazione con l'Unesco, sono intervenuti nel corso di una serata due Lions provenienti dalla Nuova Zelanda. Una visita programmata più che una sorpresa visto che quest'anno si festeggia il sessantesimo anniversario dalla fine della Seconda guerra mondiale.

Il microcosmo Istria

L'Istria occidentale, terra ambita e contesa, microcosmo di eventi memorabili, dal '500 all'arrivo dell'Italia, è il tema della conferenza che Alessandro Delbello svolgerà oggi, alle 18, alla sede dell'associazione culturale Gens Adriae in via Crispi 28. Ai presenti verrà offerto in omaggio il primo numero della rivista Gens Adriae, nuovo periodico dedicato agli usi e costumi del passato nelle nostre terre, aperto alla collaborazione di tutti.

«Sfumature estive»

Domani alle 17 la Bottega d'arte «Le amèbe» di via Bramante 1 e gli artisti della collettiva «Sfumature estive» invitano a un brindisi per l'apertura della mostra. Espongono: Marina Coretti, Gian Carlo Domeneghetti, Beatrice Movia, Luciano Jerman, Ruzica Paskvan, Snezana Popovic, Daniela Rizzo, Giovanni Ulivello, Lodovico Zabotto, Stelio Zori. Le opere saranno esposte sino al 7 luglio. Per info: tel. 040/309478.

Incontri di poesia

Domani alle 18 si svolge il consueto laboratorio di poesia nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687.

Club Primo Rovis

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, «Pomeriggio insieme in allegria».

Amici della Pallamano in assemblea

Domani alle 20, alla sede fiduciaria del Buffet Vita di viale Campi Elisi 34, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci del Club Amici della Pallamano Trieste.

Sagra a Padriciano

Chioschi enogastronomici, sport e musica al centro Sportivo Gaja di Padriciano fino al 4 luglio.

Il Lions al Greif

Domani alle 20, al ristorante dell'Hotel Greif Maria Theresia, il Lions club Trieste Alto Adriatico festeggerà la seconda charter night e terrà la cerimonia del «passaggio del martello»: la presidenza del club passerà da Alessandro Gerdina ad Anna Dessy Zanazzo.

Iscrizioni al «Deledda»

Si comunica che le iscrizioni al «Deledda» indirizzo biologico/sanitario per le classi prime dovranno essere effettuate entro il 2 luglio. Gli interessati potranno consegnare in segreteria didattica il certificato sostitutivo del diploma di licenza media ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 13.45.

Gita in barca a Leme

Domani 10 luglio gita in Croazia per fare un'escursione in barca sul canale di Leme e visitare la basilica di S. Eufrazio a Parenzo. Pranzo completo con musica dal vivo. Per altre informazioni: tel. 340/3814682 dopo le 18.

Lotta all'ictus

L'associazione Alice (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale) comunica che anche durante i mesi di luglio ed agosto la sede di via Valmaura 59 sarà operativa nei giorni di martedì e giovedì dalle 8.30 alle 10.

Centro diurno Pro Senectute

Il Centro diurno è aperto dalle 9 alle 19.

PICCOLO ALBO

Domenica 12 giugno alle 12.10 circa sulla Costiera, all'uscita della galleria naturale in direzione Trieste, si è verificato un incidente in cui è rimasto coinvolto un ciclista. Chi potesse fornire una testimonianza è pregato di telefonare al numero 347/2628855.

Il signore che ha trovato il canarino giallo lo scorso fine settimana nella zona di via Timeus, è gentilmente pregato di restituirlo alla legittima proprietaria in quanto si tratta di una persona anziana e molto affezionata al piccolo animale. Pregasi telefonare al numero 040/764452 oppure al 333/5462054, grazie (ricompensa).

Ho smarrito i miei occhiali da sole con custodia rigida di colore nero. Ne ho bisogno perché porto le lenti a contatto. Chi li avesse trovati può gentilmente telefonare al 3280372471 grazie (mancia all'onesto rinvenitore).

Il 22 giugno tratto Crispi-Barcola, dallo scooter smarrito portafoglio Fendi in tessuto con documenti importanti. Caro ricordo. Generosa ricompensa 3408559921.

Si è perso gatto nero peloso zona via Baiaumonti-via Salvi. La sua padroncina è disperata, non mangia più, chi ha notizie è pregato gentilmente di telefonare al n. 335825210.

FARMACIE

Dal 27 giugno al 2 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 390898.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Teletta.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 - 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 - 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910680

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881

333 179 0771 - 333 177 5353

TUTTE LE NOTTE

20-07: COOBSS 800531009

Soc. Coop. art. di Trieste

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

UFFICIO ZOOFILO Comune di Ts

040 6754304

ACEGAS (animali deceduti)

040 779 3111

Tsunami, un aiuto all'Unicef anche dal liceo «Oberdan»



Babilite mentre riceve la donazione da uno studente.

Gli studenti del liceo scientifico «Oberdan» hanno consegnato a Marzio Babilite, presidente della sede italiana dell'Unicef, i proventi ricavati dalla rappresentazione della commedia musicale «Aggiungi un posto a tavola», messa in scena dagli stessi ragazzi lo scorso 18 aprile, alla sala Tripovich. La commedia

aveva lo scopo di raccogliere fondi a favore dei bambini vittime dei tsunami. Nell'occasione Babilite ha illustrato ai giovani come il denaro raccolto verrà utilizzato per portare un piccolo ma significativo contributo alle molteplici esigenze di una realtà così drammaticamente provata.

Assindustria, corso e tecniche di lettura veloce

L'Assindustria e il consorzio di Formindustria organizzano un corso di formazione sulle tecniche di apprendimento avanzato dal titolo «Incrementare le proprie performance tramite le tecniche di lettura veloce». Il corso intensivo si articola in due giorni di formazione ed esercitazione, precisamente oggi e domani dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 18, nella sede di Assindustria di piazza Casali. A queste due giornate seguiranno quattro esercitazioni serali da due ore ciascuna da concordare con i partecipanti. Tra i temi trattati, le tecniche di rilassamento e concentrazione, l'ampliamento del campo visivo, il rilassamento oculare e la comprensione dei meccanismi di lettura.

«Diversità», festival con oltre settemila presenze

La terza edizione del «Festival della diversità» organizzato dal Centro delle culture, Centro umanista Moebius, dall'associazione «I cammini aperti Trieste» e, ancora, dal Movimento umanista, è stata un successo. Due giornate dedicate alla scoperta delle diversità e al dialogo a cui hanno partecipato più di settemila persone, con 49 associazioni coinvolte oltre che gruppi di volontariato impegnati nell'ambito dei diritti umani, dell'assistenza, sanità, cultura e arte.

Durante il festival si sono esibiti più di 200 artisti che, a titolo gratuito, hanno dato vita a spettacoli di danza, teatro, percussioni, capoeira, clownerie, animazioni per bambini, giocoleria, musica da strada e workshop.

La terrazza del Revoltella si «illumina» di scienza

Nell'affascinante scenario notturno della terrazza del museo Revoltella la luce diventa protagonista. Dall'antichità classica sino ai giorni nostri, scien-

za e intellettuali si sono interrogati sulla natura di questo fenomeno fisico: da qui il pretesto per un percorso virtuale animato da testi, immagini, video e musica.

L'astrofisico Angelo Adamo comincerà le suggestioni visive montate dal regista Enrico Agapito, mentre i giornalisti scientifici Fabio Toscano e Fabio Pagan illustreranno l'evoluzione concettuale che nei secoli ha seguito l'osservazione della luce.

Infine, Guido Barbiellini Amidei, fisico dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, spiegherà l'importanza della luce nello studio del cosmo. La serata è organizzata da Revoltella Estate con Science Cafe, il ciclo di appuntamenti con scienza, musica e letteratura promosso da Area Science Park e Sissa. Appuntamento quindi domani, alle 21, sulla terrazza del museo Revoltella.



La terrazza del Revoltella

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI Fino a domenica 11/9



LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI						
	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr. 8.25	8.25	8.25	8.25	8.25	8.25
LIGNANO	part. 9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	arr. 9.25	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
PARENZO	part. 10.30	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO	arr. 10.45	10.45	10.45	10.45	10.45	10.45
BRIONI	part. 11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
ROVIGNO	arr. 12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
PARENZO	part. 12.30	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30
PIRANO	arr. 12.45	12.45	12.45	12.45	12.45	12.45
LIGNANO	part. 13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00
GRADO	arr. 13.15	13.15	13.15	13.15	13.15	13.15
TRIESTE	part. 20.10	20.10	20.10	20.10	20.10	20.10

Sosta programmata LUNEDÌ

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARiffe (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARiffe: corsa singola € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Peschiera	8.15, 12.15, 16.15*	(* con scalo Grignano-Miramare)
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30	(* con scalo Grignano-Miramare)

TARiffe (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola Trieste-Barcola e/o Ceda € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Ceda € 1,15.

biciclette: Trieste-Barcola e/o Ceda € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Ceda € 0,60.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Ceda € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Ceda € 8,65.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Ceda € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Ceda € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Peschiera - Barcola - (Ceda) - Grignano.

* Corsi supplementari dal 16/6 al 14/9

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 8 Bs THE EMERALD da Ravenna a orm. 29; ore 11 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 13 Tu UND ADRIATIK da Istanbul a orm. 31; ore 17 Tr UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Kr ETAB da Anadol a orm. 4; ore 18 Kr EGYPTIAN PRIDE da Capodistria a orm. 36; ore 19 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE
Ore 14 Iky ELIX TOO da S. Reale a Dubrovnik; ore 16 It SILVANA da Afs a Barletta; ore 21 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 22 Tu UND ADRIATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Tr UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 27 Bs THE EMERALD da orm. 29 a Venezia.

ELARGIZIONI

- In memoria del 100.o compleanno di Paola Arocchi (27/6) dalla figlia Licia 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Rosetta Crocetti Boldrini nel XXXV anniv. (27/6) dai figli Bruna e

Marino Boldrini 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Derna Galesone nel XL anniv. (27/6) dalla figlia 50 pro Frati Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

- Per l'85.o di Ferruccio (27/6) da Romana, Patrizia e Michele 30 pro La Via di Natale (Aviano).
- In memoria di Vincenzo Cusina da Nerella, Luciano, Gioliola, Ferruccio 50 pro Div. I

chirurgica ospedale Maggior (dott. Gambardella).
- In memoria di Alesio D'Alesio dalla fam. dalla Nora 20 pro Fond. Luchetta, Ota, d'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Maria Eller

ved. Svetina dagli amici del figlio Miro 85 pro Casa di riposo di Muggia.
- In memoria di Ida Farneti da Maria e Giuseppe Fogar 50, da Elena Argenton e Livio Fogar 50, da Franco Patri-

zia Ortolani 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Noemi Fellu da Bruna, Gina, Mariuccia ed Ester 35 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Andrea Illu-

si da Armida e Alfio 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Michele Lo-sappio da Rosanna Tommasini 15 pro Astad.
- In memoria del prof. Livio Robba da Helga e Nidia Rob-

ba 50 pro Enpa, 50 pro Astad.
- In memoria di Azzurra Siradi dal pubblico della serata Azzurra Arteffetto Corrado Canulli 1.163,63 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

Referendum, i diritti dell'embrione

Il referendum sulla fecondazione assistita è fallito. A mio modesto parere ha vinto la vita. Lo so, sembra retorica ma in effetti è così: è passato il concetto che «l'uovo fecondato» rappresenta l'inizio della vita umana. Molti sostengono che il mancato raggiungimento del quorum sia dovuto al disinteresse dell'italiano medio nei riguardi di tutto e ad un ancora troppo forte radicamento ultracattolico. Si critica già l'interferenza del Papa sull'argomento. Chi lo fa è, a mio avviso, un allocco o è in malafede. Credere che gli italiani si facciano influenzare dal capo della chiesa significa non rendersi conto dell'inarrestabile processo di secolarizzazione in atto ormai da decenni in Italia. Io credo che gli italiani, nei riguardi di questi referendum, si siano divisi in tre categorie. Quelli che sono andati a votare, esprimendosi per il sì, i quali sono convinti che la sperimentazione sulle cellule staminali sia utile per lo studio di determinate malattie e che negare ai malati questa possibilità sia deleterio e laicamente immorale. La seconda categoria è rappresentata da quelli, come il sottoscritto, che scientemente hanno deciso di non andare a votare perché considerano l'embrione un essere vivente che non potendo difendere i suoi (sacrosanti) diritti, ha bisogno di qualcuno che lo faccia per lui e considera lo Stato come portatore di tale funzione. La terza categoria è quella degli ignavi, di quelli cioè che si disinteressano totalmente di qualunque cosa. Quelli, per intenderci che si accorgono che esiste la criminalità solo dopo che qualcuno ha svaligiato loro l'appartamento. Concludendo, vorrei fare un'ultima considerazione: i quesiti erano 4 ma in realtà tutto ruotava attorno al terzo, quello cioè che voleva abrogare l'articolo della legge 40 che considera paritari i diritti dell'embrione a quelli del bambino già nato. Se fosse passato il sì, l'embrione sarebbe per la legge divenuto un semplice ammasso di cellule utile solo per la sperimentazione. Per fortuna così non è stato. Probabilmente quelli che hanno votato sì, non hanno riflettuto sul fatto di essere stati, all'inizio della loro esistenza proprio lo stesso «ammasso di cellule» al quale ora avrebbero voluto togliere il diritto di diventare una persona, magari un criminale, magari un ignavo, magari un idiota totale, ma pur sempre una persona con i suoi doveri nei confronti della società ma anche con i suoi sacrosanti diritti.

Alessandro Gargottich
responsabile
Movimento Idea Sociale

La falsità dei quattro «sì»

Scrivo questa lettera, in qualità di coordinatore provinciale del «Comitato scienza e vita» di Trieste, dopo aver conosciuto l'esito del referendum sulla procreazione assistita.

Per prima cosa lasciatemi ringraziare tutti coloro che, al termine di questa campagna referendaria hanno deciso di astenersi, non andando a votare, determinando così il fallimento del referendum e salvan-

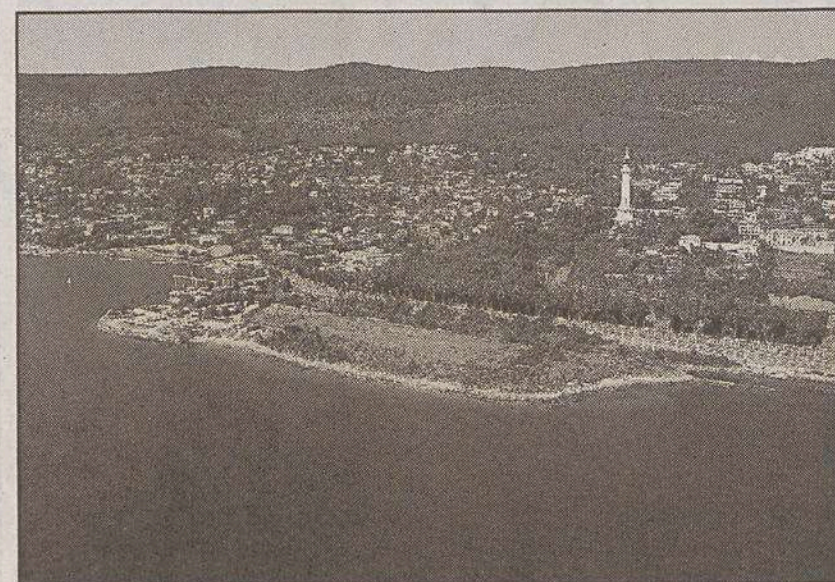
PROGETTI

L'iniziativa sarebbe in grado di rilanciare la città con i milioni di potenziali visitatori

«Parco del mare, occasione da non sprecare»

Molte sono le occasioni che Trieste ha sprecato, dal rifiuto alle Generali di radoppiare la sua sede, alla mancata Expo, alla cacciata delle navi Anek. Molte sono anche le illusioni che una demagogia politica locale ha cavalcato, dalla chiusura della Ferriera di Servola (senza alternative di lavoro) all'utopia di una nuova Montecarlo. Si sono alternati sul proscenio venditori di fumo e ostruzionisti di mestiere.

Ora c'è in campo la proposta ufficiale, seria e concreta, della Camera di commercio di costruire in Porto Vecchio un «Parco del mare» in grado di attirare realisticamente l'attenzione di un bacino d'utenza che va dall'Austria al Veneto, a Cecchia, Slovacchia, Polonia, Ungheria, Baviera, Slovenia e Croazia; milioni di potenziali clienti, per molti dei



Barcola: ecco l'area individuata per il Parco del mare.

quali Trieste rappresenta il primo incontro naturale con il mare.

Bisogna fare in modo che tale determinante occasione di riscatto, rilancio e innovazione non vada perduta, appoggiando con entusiasmo l'iniziativa della

Camera di commercio. Ci sono tutte le premesse per un cospicuo investimento, un'inevitabile fonte di lavoro e un affare senz'altro redditizio.

Il progetto ne prevederà la fattibilità tecnica, finanziaria e gestionale, ma per

far ben decollare il Parco del mare sarà poi opportuno che alla società realizzatrice - sotto la guida della Camera di commercio - partecipino non solo enti, banche e aziende cittadine, ma anche il maggior numero possibile di risparmiatori triestini, e cioè azionariati popolare che faccia propria l'attività del parco, garantisca consenso e spinta all'iniziativa e ne condivida in seguito il buon ritorno economico che senza dubbio ci sarà.

Un grande acquario moderno e attrezzato e un museo dell'Adriatico che racconti anche i fasti della Repubblica di Venezia trascineranno altre attività collaterali, come ad esempio gli alberghi. Mentre una linea veloce di aliscafi catturerà almeno una parte dei turisti da e per Venezia.

Furio Finzi

gione alla «legge 40», sia perché tutela di più la salute della donna sia perché i risultati sono gli stessi di prima se non migliori. I promotori del «sì» hanno fatto credere alla gente che la loro salute futura era in pericolo in quanto questa legge impediva ogni progresso scientifico. La falsità di questo messaggio è molto grave perché giocare sulle speranze delle perso-

li, esponenti politici di molti partiti quali Margherita, Udc, Alleanza Nazionale, Forza Italia, Lega Nord, Unione Slovena, persone che spesso si scontrano nelle consuete arene politiche, ma che hanno trovato nel valore della vita e nelle sue tematiche etiche un punto di coesione.

Giuliano Auber
coordinatore provinciale
Comitato scienza e vita

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

Testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

ne malate è molto scorretto: con le staminali adulte sono già stati approvati circa 60 protocolli terapeutici che interessano sia il parkinson, sia l'Alzheimer, sia la sclerosi multipla... Perché usare il dolore di queste persone? È etico tutto ciò? Di più non voglio aggiungere su questi temi e lascio ai lettori una serena riflessione.

Un'ultima riflessione: in questo comitato hanno lavorato a fianco a fianco, oltre a numerosi esponenti e rappresentanti di molteplici realtà sociali ed ecclesia-

Dipendenti pubblici, contratto da fame

Ho letto l'articolo di Giuliano Cazzola in prima pagina su *Il Piccolo* del 29 maggio 2005, intitolato «Aumenti elettorali», nel quale si attacca governo e sindacati per l'accordo sul rinnovo del contratto dei pubblici dipendenti scaduto nel lontano dicembre 2003, definendolo operazione da «Repubblica delle banane», in quanto il governo avrebbe trasformato il rinnovo in «priorità nazionale» per me-

re fini di propaganda elettorale. Ma il Cazzola attacca anche i lavoratori pubblici definendoli coloro che «tra le categorie che sopportano le conseguenze della crisi e si preoccupano del loro avvenire occupano gli ultimi posti» e agli stessi riserva altri sincretismi apprezzamenti. Seguendo l'Autore, quasi dovrei aver pudore a confessare di essere un servitore dello Stato, ma credo che continuerò ad esserne orgoglioso. Una «priorità» da «Repubblica delle banane» il rinnovo di un contratto di validità biennale scaduto da quasi due anni? Perseguitamento di fini elettorali? Le elezioni amministrative sono già passate, le prossime politiche si terranno tra un anno, quando già si dovrebbe trattare per il contratto successivo, atteso che quello in questione nascerà - se nascerà - già moribondo poiché in scadenza il prossimo 31 dicembre.

Ma che va dicendo, Cazzola? Suvvia, attaccare il governo oggi non è poi così difficile da doversi inventare panzane! Si rassicuri l'Autore, questo accordo aggravava la già drammatica perdita di potere di acquisto dei lavoratori e sancisce per milioni di famiglie un autentico regresso sociale. Lo stato paga bene i livelli dirigenziali ed equiparati, abbastanza bene le forze di polizia (mai abbastanza quando rischiano la vita), da male a malissimo gli altri (più o meno vicini ai mil-

le euro). Infine ritengo, sommessamente, che criticare governo e sindacati sia legittimo, finanche utile, ma che attaccare indiscriminatamente una categoria di lavoratori sia sempre inopportuno e di cattivo gusto, soprattutto da parte di chi può farlo dalla prima pagina di importanti quotidiani.

Fabio Leghissa
seguono 9 firme

Scala dei Giganti, che degrado

Mentre il tema del nuovo assetto di piazza Goldoni è di grande attualità - e a giusto titolo, a mio parere - mi chiedo se qualcuno si preoccupi dello stato di degrado in cui si trova la sovrastante Scala dei Giganti, in particolare la sua nicchia centrale, dove al posto degli zampilli d'acqua, erbacce di ogni genere e addirittura arbusti, infestano le vecchie pietre. Come mai le autorità preposte non provvedono alla manutenzione e al corretto uso dei siti architettonici già esistenti anziché avventurarsi a cementificare ulteriormente parti della città... come se ce ne fosse bisogno? O forse la Scala dei Giganti, la sovrastante fontana (sic) con la sua area circostante ormai adibita a parcheggio pubblico, ecc. non fanno parte del cosiddetto salotto buono di Trieste?

Andrea Ozzi

Ferriera e nubi «innaturali»

Premetto che non sono un esperto di inquinamenti, e nemmeno capisco molto di chimica. Non possiedo apparecchiature scientifiche in grado di analizzare la composizione dell'aria, non so distinguere tra polveri sottili o sottilissime. Tuttavia lo scorso sabato 18 giugno ho visto senza l'ausilio di apparecchiature scientifiche, nemmeno un paio d'occhiali, un fenomeno innaturale che mi ha colpito molto. Eravamo in barca, ancorati nei pressi della diga Rizzo, quando la mia attenzione è stata attirata da una nerissima emissione di fumo denso, stazionante proprio sopra alla Ferriera di Servola. Devo ammettere che non posso dire con sicurezza da dove provenisse esattamente quella nube nerastra, ma la posizione era sicuramente quella descritta. Per combinazione, avevo con me una piccola macchina fotografica digitale, con la quale ho scattato una fotografia del «panorama» fumoso del momento. Mi vien da pensare ai cittadini muggesani e ai turisti che ivi soggiornano e che possono ammirare dalla loro posizione le innaturali e colorate emissioni di qualche ignoto. Mi colpisce la posizione sfortunata di chi abita nella zona di Servola, ovvero in quella «sottovento» rispetto a Servola, perennemente avvolta da un'atmosfera polverosa. Dalla diga Rizzo si vede benissimo l'oscuramento esistente nella zona che porta alla Val Rosandra. Ma soprattutto mi assilla il pensiero di cosa lasceremo in eredità ai nostri figli. Cosa respira già oggi il mio bambino di 5 mesi? Fumo nero (alla faccia del decreto Sirchia)?

Fulvio Rizzotti

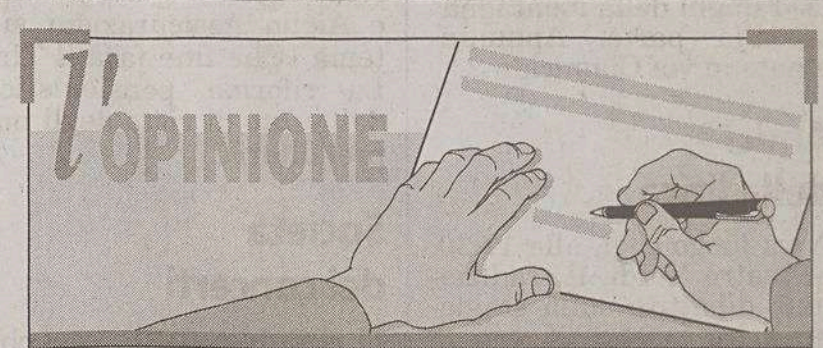
50 ANNI FA

27 giugno 1955

● Attualmente la via Muratti può essere percorsa in senso unico da via Battisti verso le vie Crispi e Carducci; percorso poco agevole, come dimostra il fatto che pochi veicoli utilizzano questa via, divenuta posteggio per i tassametri. C'è chi suggerisce quindi di invertire il senso unico, evitando così anche l'eccessivo ingombro al semaforo dei Portici di Chiozza.

● Il 34.º Reggimento artiglieria da campagna è tornato idealmente ieri a Trieste nella sua vecchia caserma di San Giovanni, ora sede del Gruppo Guardie di P.S. Vi è ritornato per riconsacrare il proprio monumento, abbandonato da anni e danneggiato dalle occupazioni straniere.

● Due i congressi nazionali aperti ieri a Trieste. Nell'aula magna dell'Università degli Studi, l'Associazione nazionale di ingegneria sanitaria ha inaugurato il suo congresso annuale. D'altra parte, si è pure aperto quello dei presidenti degli Ordini dei dottori commercialisti di tutte le province italiane.



Via Battisti e il piano del traffico

In riferimento alle dichiarazioni dell'assessore Maurizio Ferrara, nelle quali è stata prospettata l'eventualità di una modifica della sosta nella via Battisti, concordo pienamente con le successive precisazioni dell'assessore pubblicate dal vostro giornale in data 11 giugno 2005. A mio parere un intervento così importante e destinato a modificare radicalmente le abitudini dei residenti di via Battisti va valutato nella più vasta ottica del piano generale del Traffico Urbano e del correlato Piano Parcheggi, in modo da garantire ai cittadini una soluzione che contemperi al meglio le esigenze dei residenti, degli esercenti e di coloro che in quella zona svolgono la propria attività professionale. A questo riguardo mi sento di esortare l'assessore a continuare nell'opera di «concertazione» con le associazioni portatrici d'interessi diffusi, ma al contempo mi permetto di suggerire l'opportunità di ascoltare anche residenti non iscritti ad alcun sodalizio attraverso riunioni, assemblee di cui anche le Circoscrizioni competenti debbono farsi promotrici. In questo modo, anche per rispondere alle critiche strumentali di qualche esponente dell'opposizione, il nuovo Piano del Traffico non sarà una scelta calata dall'alto, ma partecipata dai cittadini che ne permetteranno una maggiore condivisione, anche se l'iter di approvazione potrà comportare tempi più lunghi.

Alberto Polacco
consigliere
IV Circoscrizione An

La telenovela di Porto Vecchio

La cronaca di questi giorni ha dato spazio all'ennesima puntata della saga sul Porto Vecchio e della querelle tra Comune e Autorità portuale sulle strategie di rilancio del sito. Da troppi anni questa storia condiziona le prospettive di rilancio della nostra città, tanto da ritenere che ormai ampia parte dell'opinione pubblica sia giunta ad un livello di saturazione tale da disinteressarsi, soprattutto dopo l'esito dell'Expo 2008. Ma si continua ad insistere e ad illudere le città, perfino organizzando interessanti tavole rotonde volte a promuovere sostanziali modifiche della vigente normativa in materia, come quella che vor-

rebbe attribuire alla competenza del governo la gestione degli scali portuali di rilevanza nazionale, qual è Trieste. Certamente, un aggiornamento della normativa è auspicabile ma credo che, in un'epoca di federalismo, ciò sia decisamente in controtendenza; riterrei quindi più opportuno un rafforzamento delle competenze locali in materia, soprattutto nell'area triestina dove è così forte l'identificazione tra il porto e la vita economica locale. In tal senso era stata presentata dal nostro gruppo consiliare una mozione che impegnava l'amministrazione comunale a valutare la fattibilità di percorsi parlamentari in grado di attribuire al sindaco massima autorità a livello territoriale locale, le competenze in tema di portualità, ritenendo detta istituzione quella più idonea a tutelare gli interessi cittadini ed evitare i frequenti scontri di campanile ai quali questa città è da troppo tempo abituata. Ovviamente, la proposta che avrebbe rafforzato il ruolo del Comune è stata respinta; ciò che appare, invece veramente strano è rilevare che quello stesso Comune non si oppone alla porposta avversa che mira a fortificare le competenze centrali in materia, quasi a voler del tutto disinteressarsi del problema, proseguendo assieme all'Autorità portuale nella sua politica di piccoli passi e continuando a illudere la città con un progetto che è tutto e il suo contrario. Certamente, l'Autorità sta lavorando per recuperare una situazione che era ormai giunta ad un punto di non ritorno; senz'altro positive sono diverse delle iniziative messe in atto, a partire dall'autostrada viaggianti verso l'Austria, anche se ritengo che il ritardo accumulato in questi anni sia ormai incolmabile.

E così, mentre continua la telenovela del Porto Vecchio, il resto d'Europa procede per la sua strada; e di questi giorni l'annuncio di un accordo tra Francia e Spagna per la realizzazione di un asse ferroviario ad alta capacità dedicato al traffico merci e container ed in grado di collegare i porti tedeschi con quelli spagnoli e francesi del Mediterraneo, relegando quelli italiani come Genova al ruolo di servizio navetta verso quelli francesi.

Se ciò dovesse concretizzarsi, quali saranno le strategie future per salvare il nostro Porto?

Pierpaolo Olla
capogruppo
di Forza Trieste



Furietto, auguri

Laura, Luca e i «giovani» amici di Funtane festeggiano i 50 anni di Furietto.



Mara e Marino, sposi da 50 anni

Mara e Marino si sono sposati cinquant'anni fa, e oggi sono felici e innamorati come mai. Tanti auguri dalle figlie, generi, nipoti, pronipoti. E anche dagli amici.



Luciana, 70 anni

Per i tuoi settant'anni tanti auguri dalle amiche Norina, Luciana e Primavera.

Fulvio Rizzotti

IL CASO

«Non cataloghiamo le opere sulla base di rivendicazioni territoriali ma appressiamone il messaggio»

I quadri istriani non hanno nazionalità

In numerosi articoli pubblicati sul vostro giornale è stato ribadito il concetto di «appartenenza» di un'opera d'arte alla nazione cui sarebbe appartenuto l'autore. E mi riferisco in particolare ai quadri di Tiepolo, Carpaccio e altri prudentemente «messi in salvo» dall'Istria a Roma quando l'Italia aveva deciso di «spezzare le reni» ai suoi vicini di confine.

Evidentemente, chi già nel 1940 sentiva a rischio l'arte in Istria aveva più acume dei trionfi reggitori dell'epoca. Il concetto, tuttavia, non regge di fronte a

un'esemplificazione concreta. Di chi sono tante stupende opere, commissionate dai potenti dell'epoca ad artisti italiani che da sempre si trovano nei musei di tutta Europa (un esempio, la celeberrima Monna Lisa di Leonardo da Vinci, o la altrettanto famosa Saliera del Cellini e innumerevoli altre...).

A quale cultura nazionale appartengono tutte le opere d'architettura e d'arte in generale di cui si arricchita Trieste nell'epoca della sua gloriosa ascesa economica? Infine, di chi

sono i palazzi quali quello del Lloyd austro-ungarico (attualmente sede della presidenza regionale) e quello delle Poste, rispettivamente degli architetti viennesi von Ferstel e Setz, il palazzo della Luogotenenza (ora palazzo del Governo) di Artmann e la sede della Zivnostenska banka (poi sede della banca d'America e d'Italia) in via Roma, con le statue dello scultore boemo Saloun. Certamente non sono più di chi li commissionò né vengono da loro assolutamente reclamati, e ben spesso a Trieste perfino si evita di ricordare

il nome originario degli edifici sostituendolo con quello, piuttosto insignificante, dei proprietari attuali.

Io credo che le opere artistiche non vadano catalogate solo in base a schemi nazionalistici, ma debbano piuttosto respirare in un contesto più ampio ed essere apprezzate per il messaggio rivoluto evidentemente a tutti coloro che potranno e vorranno coglierlo.

Il problema si riduce quindi a stabilire la legittima proprietà dei quadri e non alla «nazionalità» degli autori.

Marco Sare

LA POLEMICA

Non convince l'idea di fare del capoluogo giuliano una sorta di porto di sosta per lo shopping

«I crocieristi spendono a bordo, non a Trieste»

Non esiste idea più stravagante, per non dire sbagliata, di quella del sindaco e dei rappresentanti locali del commercio e in particolare dell'abbigliamento, che dei crocieristi scelgano Trieste come porto di sosta per fare acquisti, soprattutto in questo settore specifico. Insomma, i crocieristi al posto delle masse provenienti dai Balcani che per qualche anno costruirono e sostennero le fortune (che allora si crederono eterne) del commercio del Borgo Teresiano. Per quale motivo ciò debba avvenire i suddetti rappresentanti, al di là di generiche frasi di circostanza, non lo spiegano. Ignorano poi che le navi da crociera più sono lussuose più sono dotate di negozi dove si vende o si reclama merce adatta ai gusti e alla disponibilità finanziaria di questo tipo particolare di viaggiatori, per cui è vano sperare che prendano d'assalto i negozi proprio a Trieste (e gli altri scali?) per comperare boxer, reggiseni o calzature italiane di origine cinese. Pensare che così si pompi ossigeno all'agonizzante commercio locale, così come proporre aperture notturne o festive, o di mobilitare le commesse, molte con figli chi badare e una paga da fame, perché è in arrivo una nave passeggeri fuori dell'orario di lavoro, oppure attuare svenute per 365 giorni all'anno, è una presa in giro sia agli operatori nel settore, oppressi dalle tasse comunali, sia alla cittadinanza che ha altre aspettative. Ma questo è un vecchio discorso.

Nicola Lockmer



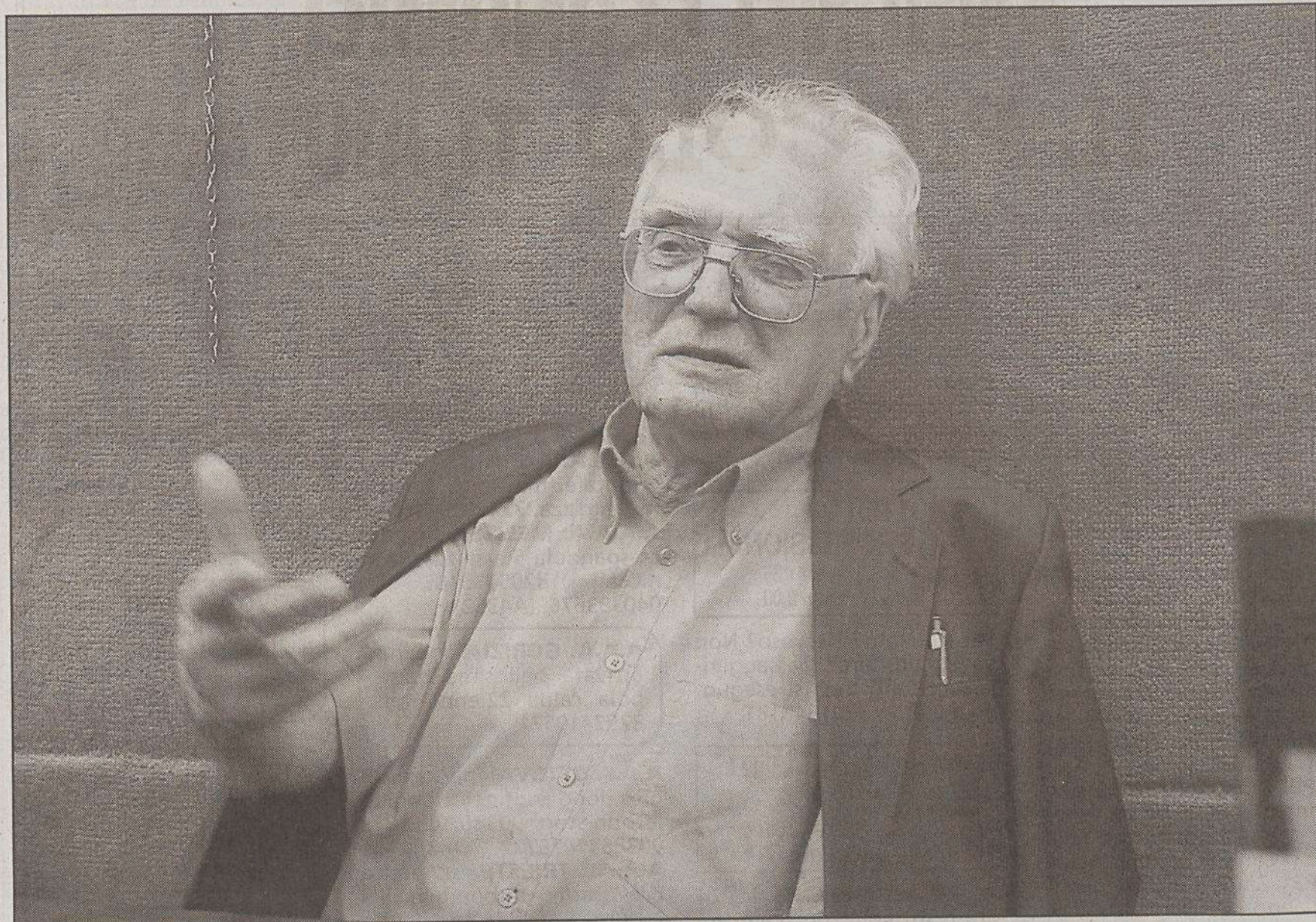
Crocieristi della «Emerald» sulle Rive

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA Un nuovo romanzo dello scrittore triestino pubblicato dal Consorzio Culturale del Monfalconese

Rebula: così zittirono gli sloveni

«La peonia del Carso» racconta i momenti più tragici della «questione di Trieste»



Alojz Rebula in una foto Krizmancic-Agenzia Kroma; una scritta anti-slovena conservata nella Biblioteca nazionale slovena di Trieste; una manifestazione del 1941 per ricordare Pino Tomazic.

di Alessandro Mezzana Lona

Succede sempre così agli scrittori triestini di lingua slovena. In Italia, soltanto gli editori minori sono disposti a dare loro ascolto. E le opere di Boris Pahor, di Alojz Rebula, restano confinate dentro i limiti del Friuli Venezia Giulia. Poi, vai a scoprire che in Francia, «Le Monde» dedica loro pagine intere. Che i loro nomi sono segnalati all'Accademia di Svezia per il Nobel della letteratura. O per altri premi importanti.

Peccato. Perché, ad esempio, un libro come «La peonia del Carso» (pagg. 221, euro 12) di Alojz Rebula, tradotto da Alessandra Foraus e pubblicato dal Consorzio Culturale del Monfalconese, con una preziosa postfazione di Tatjana Rojc, potrebbe servire ai lettori italiani per mettere a fuoco i passaggi più spinosi e dimenticati della «questione di Trieste».

Classe 1924, nato nel borgo carsico di San Pelagio, laureato in discipline classiche all'Università di Lubiana, e premiato nei giorni scorsi in Slovenia con il «Kresnik», Rebula ha sempre amato la grande tradizione letteraria italiana. Affascinato soprattutto da Dante e dalla sua Divina Commedia, lo scrittore ha conseguito un dottorato a Roma dissertando proprio sulle traduzioni slovene dell'opera immortale del poeta fiorentino.

Chi meglio di lui può raccontare lo strazio di un popolo silenzioso per volere del Potere. Di una terra, il Carso giuliano e la stessa Trieste, dove il fascismo tentò di sradicare a forza la lingua, la cultura slovena. Perché le considerava minori, secondarie. Roba da barbari, o giù di lì. Infatti, la sua «Peonia» sboccia proprio negli anni in cui in questo estremo lembo d'Italia, straziato da due guerre mondiali, tormentato da divisioni laceranti, prende forma il maSsiccio processo di snazionalizzazione della minoranza slovena.

L'Italia, nel libro di Rebula, si presenta agli sloveni con due facce diverse. Diversissime. Come quelle di un Giano bifronte che cova, dentro sé, il Bene e il Male, la follia e la ragione. Dalla Toscana arriva a Trieste

quello che dovrebbe diventare uno degli informatori di punta delle autorità fasciste: Amos Borsi. Un giovane mite, che ha sangue ebreo nelle vene e che continua a chiedersi perché a uno sloveno sia impedito di parlare la propria lingua. Di recitare le poesie dei propri scrittori. Dalla Sicilia, invece, si trasferisce ai confini estremi del Paese una maestra tutta libri e moschetto: Romilda Spasimo. Una sorta di missionaria laica pronta a immolarsi nel nome di Mussolini e del suo Verbo.

Il fascismo, a Trieste, non scherza. E se nei locali campeggia la scritta «Qui si parla solo italiano», in giro per Trieste, per i paesi del Carso è tutto un fiorire di delazioni, di abiure. Una vera caccia allo sloveno si scatena proprio quando le già traballanti certezze di Amos Borsi si incrinano davanti ai ragionamenti del poeta Stanko Kriznik, e della sua affascinante sorella Natasha, che lo invitano a cambiare il diktat in «Qui si parla solo umano». Se ama, e dichiara, i versi di Dante, chi può impedire all'italianissimo funzionario di lanciarsi trasporta-

re anche dalle poesie di Gregorčič? Ecco, quando i politici parlano di memoria condivisa, di riconciliazione, dovrebbero prima sfogliare le pagine della «Peonia del Carso». Rileggere la Storia mascherata da romanzo. E scoprirsi a ripetere, con un personaggio di Rebula: «Italiani... Sloveni. Chissà perché Dio se li è inventati... gli uni sì, e gli altri ja, ja. Perché Dio ha voluto crearsi così diversi?». Finendo per convenire che soltanto il richiamo ai valori dell'umanità e del rispetto reciproco possono evitare che simili follie si ripetano, ai giorni nostri.

Costruito come un grande, tragico romanzo corale, in cui si specchiano, trasfigurate, le vicende di Pino Tomazic condannato a morte dal Tribunale Speciale del fascismo con l'accusa di terrorismo, del poeta Srečko Kosovel e di tanti altri personaggi della Storia novecentesca, «La peonia del Carso» è un tormentato viaggio alla ricerca della verità. Dove l'esistenza terrena diventa metafora dell'infinita, titanica lotta tra Bene e Male.

In questo negozio si parla soltanto in LINGUA ITALIANA



LIBRI AL TOP

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Benni «Margherita Dolcevita» (Feltrinelli) e, ex aequo, Stella «Il maestro magro» (Rizzoli)
- 2) Melissa P. «L'odore del tuo respiro» e, ex aequo, «Con le peggiori intenzioni» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Allende «Zorro» (Feltrinelli) e, ex aequo, Coelho «Lo zahir» (Bompiani)
- 2) Hornby «Non buttiamoci giù» (Guanda)
- 3) Crichton «Stato di paura» (Garzanti)

SAGGISTICA

- 1) Rampini «Il secolo cinese» (Mondadori)
- 2) Lodato-Travaglio «Intoccabili» (Rizzoli)
- 3) Giordano «Siamo fritti» (Mondadori)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Dov'è il gorilla?» di Richard Wiseman (pagg. 140 - euro 12,00 - Sonzogno)

In un famoso esperimento di psicologia di un professore di Harvard, ad alcuni spettatori viene mostrato per 30 secondi il video di una partita di basket con il compito di contare i passaggi. Quasi tutti rispondono esattamente al quesito posto, ma ben pochi si sono accorti che a metà tempo un uomo travestito da gorilla è entrato in campo battendosi il petto davanti alla telecamera. In questo libro, Wiseman, definito «il più grande psicologo divulgatore del mondo», ci spiega che in tutti noi esistono «zone d'ombra» psicologiche che ci inducono a trascurare l'evidenza imponendo una sorta di pigrizia mentale. La buona notizia è che si può imparare ad aggirarle con una serie di semplici esercizi. Wiseman, in uno stile chiaro e brillante, ci insegna come notare il gorilla.

«La veggente» di Kay Hooper (pagg. 315 - euro 17,50 - Mondadori)

Un misterioso assassino rapisce e ammazza le sue vittime dopo averle portate al limite estremo del terrore. Nel North Carolina insanguinato da un'impressionante serie di delitti, lavorano al caso i componenti della squadra speciale Anticrimine, esperti dell'investigazione paranormale, in grado di squarciare il buio in cui spesso viene a trovarsi la polizia. Il loro capo è Lucas Jordan e questa volta l'omicida sembra aver stabilito una vera e propria sfida nei suoi confronti. La partita finale coinvolge anche Samantha Burke, una veggente il cui talento consiste nel vedere attraverso gli occhi della vittima gli ultimi, agghiaccianti momenti prima della fine. Un thriller con un'attenzione inedita alle sfumature del paranormale applicato alle indagini.

«Busserò per prendere la notte» di Silvia Andreoli (pagg. 266 - euro 15,00 - La Tartaruga)

Vincent, giovane francese, si rifugia a Erice, inseguito dal passato oscuro della sua famiglia. Nella sua vita solitaria irrompe una donna affascinante ed enigmatica, Marla, mandata a raggiungerlo da un'amica comune. Dall'incontro si innescava una catena di coincidenze, di fatti in apparenza slegati che, invece, riannodano gli anelli mancanti del segreto di Vincent. Un mistero che risale alla Spagna dell'Inquisizione e proietta i suoi strascichi anche in quella terra siciliana che il protagonista credeva di aver scelto per caso. La vicenda accelera il suo ritmo tra personaggi, figure e ombre, spingendo i due giovani a un continuo avvicinarsi e respingersi, stregati dal bisogno di conoscere la verità. Finale a sorpresa, quando i tasselli del passato troveranno tutti il loro posto.

«La villeggiatura del Borzacchini» di Giorgio Marchetti (pagg. 151 - euro 12,00 - Ponte alle Grazie)

Il Borzacchini ritorna al suo pubblico con una piccola enciclopedia popolare d'argomento estivo e balneare e d'altre note di costume vacanziero, una divertentissima antologia di scritti su uno dei simboli più stremati dell'epoca del benessere: la villeggiatura estiva, come viene praticata dalla gente comune secondo la più consolidata tradizione. Nella descrizione di luoghi, fatti, circostanze e personaggi lo spirito è sempre cinico e dissacrante, lo sguardo è arguto, la risata necessaria, il linguaggio lussureggiante e bastardo. Ma il fine non è solo comico: riportando la villeggiatura degli umili al centro dell'attenzione, il Borzacchini fa un servizio socialmente utile, ecumenico e antiglobal.

«Il sapere greco. Dizionario critico» a cura di Jacques Brunschwig e Geoffrey E.R. Lloyd (pagg. 635 - euro 78 - Einaudi)

Il secondo volume del Dizionario critico sul sapere greco (l'edizione italiana è curata da Maria Lorenza Chiesara) si apre con Anassagora, che nell'antichità rappresenta la figura del razionalista illuminato in lotta contro le superstizioni, e prosegue con saggi di vari specialisti sui maggiori protagonisti della civiltà greca, da Archimede a Erodoto, da Aristotele, a Epicuro, da Euclide a Galeno, Ippocrate, Platone, Plutarco, Senofonte, Socrate, Tolomeo. La seconda parte è dedicata alle grandi correnti di pensiero, che hanno permeato la storia delle civiltà successive, da quella romana a oggi: l'aristotelismo, il cinismo, l'ellenismo, il cristianesimo, il pitagorismo, il platonismo, lo scetticismo, la sofistica, lo stoicismo.

Ha ricevuto a Trieste il premio intitolato dal Lions a Fulvio Tomizza Zlobec al centro della realtà, con poesia

«Diceva Ungaretti, con i versi si scoprono dimensioni esistenziali»



Il poeta sloveno Ciril Zlobec con Laura Tomizza, vedova dello scrittore di «Materada». (Foto Bruni)

dal Ginnasio e schedato come oppositore. Subito dopo la laurea inizia la sua attività di scrittore con la pubblicazione di «Il libro dei quattro». Dirige riviste, fa il giornalista, il traduttore, il critico, mette su famiglia, ma non trascura l'arena politica e culturale. Inizia le sue battaglie all'insegna dell'integrazione di etnie diverse. Obiettivo che non si limita alla sua terra d'origine, ma lo conduce fino a Belgrado per difendere una lingua di pari dignità identitaria. È necessario tuttavia anche rifiutare ogni semplificazione psicologica

o storico-bibliografica. Perché se è vero che il Premio dedicato a Fulvio Tomizza tende a mettere in luce l'uomo rispetto all'artista, non si può dimenticare la portata rivoluzionaria della poetica di questo autore, dedicato all'intimismo proprio in un periodo in cui imperava il socialismo realista.

Che cosa è stata quindi la poesia per Ciril Zlobec? «Per me poesia è quello che disse anche il grande Ungaretti - ci risponde - ogni poeta scrive con un'ispirazione anche autobiografica. Attraverso un viaggio poetico nell'intimità si possono scoprire delle dimensioni esistenziali che giovano anche

co «Utopia e scetticismo» la cui filosofia fa chiarezza su un concetto fondamentale della sua dialettica, ovvero il giusto equilibrio tra slancio utopico e «correttivo» scettico, tale per cui il dubbio metodico non permette al potere di degenerare. Testi e tesi che hanno fatto meritare al poeta, anche in

Italia, i più grossi riconoscimenti letterari, dal Premio Montale al Campiello, a cui si aggiunge ora quest'ultimo, tanto più amato perché dedicato a un «fratello di frontiera», senza dimenticare le più alte onoreficenze che Ciril Zlobec ha ricevuto dalla Repubblica italiana. A ciò si aggiunge l'attività politica di un poeta, per quanto oggi, rispetto a un lontano passato, possa suonare strano. Eppure per le più alte civiltà era normale che poeti e filosofi governassero il mondo.

Eccezionale anche in questo, Zlobec, che sembra incarnare la figura di un saggio che si fa carico delle sorti politiche e morali di un popolo. Uomo di grande prestigio politico, è stato infatti membro della Presidenza della Repubblica e del Parlamento. Oltre a Ettore Rosato, presenti a omaggiare lo scrittore sloveno, che ha ricevuto un'opera del maestro Livio Sciozzio, anche Cristiano Degano, il console generale di Slovenia Jozse Susmeli, Laura Tomizza e il poeta Claudio Grisancich, una rosa di autorità che ben sintetizzano la rilevanza e il significato di un Premio che, va ricordato, l'anno scorso era stato assegnato a Predrag Matvejevic.

E come ogni anno, il premio ha facoltà di destinare una somma in denaro offerta dal Lions a un ente o a un'istituzione che nell'occasione sarà devoluta all'associazione Mitja Cuk di Opicina.

Mary B. Tolusso

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/537354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'impostato pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. SETTEFONTANE adiacenze, in bella casa ventennale, piano alto con ascensore, panoramico, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggiori, riscaldamento autonomo. Euro 159.000. (A00)

GRADISCA Bmservices recente villa indipendente, ampia metratura, porticato, giardino. Ottime finiture. Da vedere! 048193700. (C00)

SISTIANA nuova villa accostata, vista mare, trcamere, triservizi, taverna, giardino, doppio posto auto. Euroinvest 0481410611. (C00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo euro 250.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

AVVISO DI AFFITTANZA IN MONFALCONE (GO)

La Società "Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria della Fondazione ANANIAN, intende dare in locazione alcune unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di Piazza S. Antonio Nuovo, 6 - 34122 Trieste (040.660303). Referente: Rag. Stefano De Martin.

EQUIPE Costruzioni srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70/100 mq in zona semicentrale, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggiorio. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento in zona residenziale, 100/130 mq, composto da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilità con parcheggio. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ARUAL Corporate cerca giovani preferibilmente massimi 23 anni per attività di custodia, controllo accessi, accogliimento, manifestazioni. Scrivere a casella postale n. 1821 Trieste. (A4343)

AZIENDA con 4 sedi Friuli Venezia Giulia per ampliamento settore commerciale seleziona 2 funzionari per lavoro consulenza. Offresi 1800 euro netti mensili. Tel. 0481413227 per colloquio selettivo. (C00)

AZIENDA con prodotto splendido per piccole medie imprese offre lavoro a 3 persone brillanti. La vendita è facilitata con nominativi segnalati e marketing telefonico. Guadagno medio anno 40/50.000 euro. Inviare breve curriculum 035525012 Grizzly Italia oppure telefonare 0354522041. (Fil 17)

AZIENDA mobili arredamento ricerca 30-50 enni madrelingua slovena per visite a nostri clienti Slovenia. Offresi rimborso/provvigioni. 0403498119. (FIL2047)

AZIENDA settore Information Technology leader nel Triveneto seleziona sistemista senior per ampliamento organico. Offre: crescita professionale, affiancamento, retribuzione di sicuro interesse. Requisiti preferenziali: ottima conoscenza sistemi operativi Microsoft e/o Linux, esperienza sistemistica plurennale, responsabilità, autonomia, disponibilità all'aggiornamento continuativo. Inviare curriculum a admin@microsysinformatica.it. (B00)

CERCASI impiegata/o commerciale per sostituzione maternità, uso pc pacchetto Office, indispensabili inglese, graditi sloveno croato ceco slovacco. Inviare c.v. impexco@tin.it. (B00)

DUINO ristorante cerca signora internista cucina lavoro fisso assunzione a tempo indeterminato. Tel. 3282710755. **IMPRESA** costruzioni assume operaio qualificato muratore con esperienza in manutenzione ordinaria tel. 0403721908. (A4304)

MEDEOT Termoidraulica ricerca: magazziniere venditore con esperienza termoidraulica arredobagno piastrelle ore ufficio 0481392393. (B00)

MEDEOT termoidraulica ricerca: magazziniere venditore con esperienza termoidraulica arredobagno ore ufficio 0481392393. (B00)

PRIMA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1550 mensili fin dalla 1° qualifica. Per colloquio tel. 0403226957 lunedì-sabato ore 9-19.30. (A00)

SOCIETÀ cooperativa ricerca personale per servizi di pulizia civile e industriale e manutenzione aree verdi; richiedesi serietà 0488325089.

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398. (A00)

AVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75

COPPIA italo-romena governante-cuoca, giardiniera-tuttofare autotomista, offresi anche custodi. Solo proposte serie. Tel. 0431/35978 3336429896.

ESPERTO venditore dipendente esamina proposte Ud-Go-Ts settore termoidraulica. Fermoposta Gorizia centrale Pat. U15852115D. (A00)

UTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00

AELIM Motor Ns 125 anno 1999 euro 700. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. **ALFA ROMEO** 147 1.9 Jtd 5p anno 2003 km 42000 argento ac-abs-airbag euro 14900. Dino Conti tel. 0402610000.

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 10.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km 37.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 11.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004 km 34.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 15.800. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, nero met 2002, clima, Abs, a.bag, r.liga, garanzia euro 10.200. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, nero 1998, clima, Abs, a.bag, garanzia 12 mesi euro 7.000. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 Distintive, 2001, 28.000 km, garanzia 12 mesi, certificata euro 9.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

AUDI A4 3.0 V6 Quattro, 2002, full opt., certificata, 12 mesi garanzia euro 18.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

BMW 316 Compact anno 2002 km 24000 blu met ac-abs-airbag euro 15000. Dino Conti tel. 0402610000.

BMW 318 Ci Anno 2001 km 72000 argento ac-abs-airbag-pelle euro 17500. Dino Conti tel. 0402610000.

CHEVROLET Blazer 4.3 V6 LT Autom., 2000, 79.000 km, interni pelle, garanzia 12 mesi certificata euro 13.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

CHEVROLET Matiz Planet anno fine 2003 colore blu modello Planet km 35.000 unica mano perfetta euro 5.100 garanzia. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 0402610000.

FIAT Panda 1.1 Young, bianca 2001, km 35.000, garanzia 12 mesi, ottime condizioni euro 3.500. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Active 3p aziendali km 8000 argento-blu ac-abs-airbag-radio euro 6900. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Seicento 1.1 Actual, rosso, Anno 2004, km 450 clima, a.bag, garanzia Fiat, euro 5.500. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima Abs radio, garanzia euro 8.500. Aerre Car tel. 040637484.

FORD Focus 1.8 Tdci 115cv sw aziendali km 30000 argento - blu ac-abs-airbag-radio euro 12200. Dino Conti tel. 0402610000.

HONDA Civic 1400 colore grigio metalizzato aprile 2000 interno pelle, clima euro 6.500. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

HONDA Jazz 1.2 Ls cat. anno 07/2003 km 11000 argento ac-abs-airbag euro 10900. Dino Conti tel. 0402610000.

KYMO Superdici 150 anno 1998 euro 650. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

LANDROVER Freelander 1.8 Sw anno 1998 km 65000 verde met ac-abs-airbag euro 12500. Dino Conti tel. 0402610000.

MALAGUTI Ciak 50 anno 2000 euro 450. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

MERCEDES Classe A 170cdi aut. anno 2001 km 60000 argento ac-abs-airbag euro 12800. Dino Conti tel. 0402610000.

MICROCAR Tasso anno 2004 in garanzia km 1.200 colore grigio met. completo di autoradio senza patente euro 7.500. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

MOTO Gilera 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

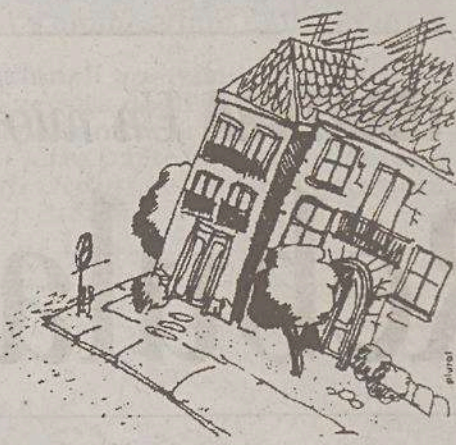
NISSAN Micra 1.0 5 16v 3p, viola, 1996 clima, servosterzo, ottime condizioni con garanzia, euro 3.200. Aerre Car tel. 040637484.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



OCCASIONE Aixam ultimo modello 500 blu km 057 anno 2005 prezzo 8.950 possibilità finanziamento fino a 60 mesi. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Astra 1.7 dti s. wagon Club, blu 2001 clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 8.000. Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Corsa 1.2 16v 3p Edition anno 2003 km 57000 nero met ac-abs-airbag euro 7400. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Frontera anno 1998 km 115.000 con chiusura centralizzata, bull bar, pedane, fari, copripneumatici, clima vendesi occasione euro 8.800. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Tigra 1.4 16v Starsilver anno 1999 km 57000 argento ac-abs-airbag euro 6000. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.6 16v Elegance anno 2001 km 100000 blu ac-abs-airbag euro 9500. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Dti anno 2000 km 100000 verde met ac-abs-airbag euro 11500. Dino Conti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 S.W. 1.6/16v aut. seq., aziendale, 2005, 3.000 km, garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xr 1.4 5P, 2002, garanzia 12 mesi, euro 6.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2.0 Hdi, 2000, 120.000 km, certificata 12 mesi garanzia euro 5.600. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2.0, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Hdi Sw anno 2004 km 17000 blu met ac-abs-airbag euro 16000. Dino Conti tel. 0402610000.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 14.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Hdi 90, telaio 83518234, 2004, garanzia orig. estensibile euro 14.350. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5P, telaio 83338855, 2004, 6.300 km, garanzia orig. estensibile euro 14.250. Padovan & Figli Tel. 040827782.

RENAULT Megane 1.4 16v Sw anno 2002 km 38000 blu ac-abs-clima euro 7200. Dino Conti tel. 0402610000.

RENAULT Scenic 1.9 Dti anno 2001 km 115000 argento ac-abs-airbag euro 12200. Dino Conti tel. 0402610000.

SYM Cindarella 100 anno 2004 km 2500 euro 1.200 Euro due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

SYM Super Duke 150 anno 2001 euro 900 Euro due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,35
Festivi 2,00

SEI stressato? Nervoso? Non riesci a dormire? Massaggi rilassanti antistress si eseguono. Per info 3291848181.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med Cred 665. Telefono 040636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88%, Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil 46)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi tel. 3409481679.

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ! Massaggi speciali! 0038640950473. (A4322)

A.A.A.A.A.A.A. FRESCA dissetante per accalorati. 3337076610. (A4299)

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà 3387204907.

A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA dolcissima per momenti indimenticabili 3295420278. (A4353)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi bellissima ragazza. 3388037009.

A.A.A.A.A.A.A. ANKARANO ragazza 180, 6 cerca uomo. 0038631564731. (A3987)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima 40enne 5.a disponibilità completa. 3463018696. (A4351)

A.A.A.A. ARRIVATA afrodisiaca passionale trasgressiva bionda grande sorpresa 3341749265. (A4356)

A.A.A.A. GORIZIA prima volta bella indiana travolgente completissima. 3289782219. (A4354)

A.A.A.A. GRADO nuova orientale massaggi bellissima ragazza. 3282029116.

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A4352)

A.A.A. GORIZIA appena arrivata bellissima bambola calda 22enne tel. 3297410571.

A.A.A. NUOVA apertura subito dopo confine disponibile non-stop. 0038670965818 0038631476777. (A143)

A.A.A. TRIESTE simpatica provocante disponibile 5.a misura anche domenica 3404063070.

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7.a naturale s/m fino tarda 3200821695. (A4344)

A.A. TRIESTE appena arrivata grossa sorpresa bellissima insaziabile preliminar (sempre) 3400843910. (A4364)

A.A. TRIESTE bella magra alta, mulatta 20enne completissima 4.a misura 3287145659.

A.A. TRIESTE sexy mora - indimenticabile bionda per momenti di piacere. Chiamaci 3341761667.

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114.

A. NUOVISSIMA ragazza sudamericana pelle vellutata muy caliente ti aspetta. Tel. 3284721642. (A4349)

ALLEGRA e giovane donna 24enne, frizzante, desiderosa di nuove esperienze, disponibile per serate particolari. 3337587607.

ALT! MONFALCONE, supernovità bomba sexy russa 18enne affascinante caldissima focosa disponibilissima 333888135.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.

CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.

NOVITÀ MONFALCONE 22 anni 6.a misura affascinante calda disponibile simpatica sexi 3388117823.

NOVITÀ MONFALCONE abbagliante 19enne 3.a misura sexy caldissima più che disponibile. 3480753392. (CF2047)

NOVITÀ TRIESTE frizzante, appassionata e fantasiosa cubana bomba sexy. Chiamami 3206240105. (A4346)

NOVITÀ TRIESTE provocante dolcissima, bocca vellutata sensuale e molto raffinata, chiamami 3396515414. (A4330)

STOP MONFALCONE bambolina 19enne stravolgente snella 4 misura bocca sexy focosa disponibilissima 3463259677.

TRIESTE ALTA bionda rispondo a numeri telefonici visibili. Disponibile tel. 3407859400. (C00)

TRIESTE SPENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambolessi. Ambiente climatizzato. 3484116187. (A4314)

VICINANZE MONFALCONE dolcissima bomba sexy tutta disponibile riceve anche festivi. Tel. 3391952445. (C00)

VICINO GRADO novità bellissima ragazza bionda 20 anni sensuale disponibile tutto 329098

TELEVISIONE Domani all'Excelsior presenterà con Giampaolo Penco il film documentario «Le lunghe ombre della morte»

Veit Heinichen, scrittore-investigatore

I casi di Diego de Henriquez e Gaetano Perusini in autunno sulle reti Rai

TRIESTE Verrà presentato domani, alle 18, al cinema Excelsior di Trieste il nuovo film documentario «Le lunghe ombre della morte» di Veit Heinichen e Giampaolo Penco, prodotto e realizzato dalla Videost con il contributo della Friuli Venezia Giulia Film Commission e in programmazione nel palinsesto Rai autunnale.

Si tratta di un film imperniato sul libro che lo scrittore tedesco - che vive da anni a Trieste in una casa sulla Costiera - ha appena finito di scrivere. In presa diretta vediamo che cosa ha cercato, che cosa ha trovato, e come ha trasformato un pezzo di storia triestina in fiction. Due storie particolari, due personaggi considerati strani, due morti ancora insolite ma che potrebbero essere in qualche modo legate.

Veit Heinichen, che da anni scrive gialli ambientati in Trieste («I morti del Carso» e «Morte in lista d'attesa»), si cala nei panni dell'investigatore, e va in

cerca della verità sulla morte dello storico e studioso triestino Diego de Henriquez e su quella del professore universitario di Tradizioni popolari Gaetano Perusini, entrambi scomparsi negli anni Settanta.

Si ripercorre, così, la vita dello studioso e collezionista (di armi e materiale bellico delle due guerre mondiali) triestino Diego de Henriquez, attraverso le conoscenze e le amicizie dello studioso, fino ad arrivare alla notte del 2 maggio 1974, in cui viene trovato morto nella stanza del pianoterra della sua abitazione, gravemente intaccata dal fuoco,



Lo scrittore Veit Heinichen fotografato sul terrazzo della sua casa sulla Costiera triestina.

supino nella sua bara-letto. Si rivedono le immagini d'epoca, assieme al tenente colonnello Ferdinando Mussella, che all'epoca condusse

le indagini su quella «strana morte». Si cerca una risposta nei oltre trecento diari che de Henriquez ha scritto, e che - co-

me la sua sterminata (e ingombrante) collezione di cimeli di guerra - sono ancora in attesa di una sede definitiva, che li trasferisca in un museo per la Pace aperto al pubblico.

Molte le domande a cui Heinichen non trova risposta. Molte ombre permangono ancora dietro questa morte... così come anche dietro quella del conte friulano Gaetano Perusini, professore di Storia delle tradizioni popolari all'Università

di Trieste e contitolare della blasonata azienda vinicola di Rocca Bernarda a Ippis, in Friuli, i cui vini sono famosi nel mondo.

Un uomo facoltoso, il conte Perusini, il quale lascia tutta la sua eredità all'Ordine di Malta, un mese prima di esser trovato ucciso, il 14 giugno 1977, nel suo appartamento triestino in via Colonna... Anche in questo caso è stata aperta un'inchiesta giudiziaria.

Oggi, a distanza di quasi sei lustri, il «fascicolo Perusini» risulta sparito... Ma il nostro investigatore-scrittore ne trova una copia. Ed è il primo ad avere in mano tutti e due i fascicoli: quello dell'inchiesta relativa alla morte di Diego de Henriquez e quello dell'inchiesta Perusini.

Veit Heinichen comincia a cercare e a rintracciare quelli che sono stati chiamati a testimoniare, così come coloro che non sono mai stati chiamati a testimoniare, fino a ricostruire alcune pagine oscure cancellate dalla memoria della città...

Il lavoro dello scrittore è durato sette anni. Per realizzare il film documentario della Videost sono occorsi due anni.

Un uomo facoltoso, il conte Perusini, il quale lascia tutta la sua eredità all'Ordine di Malta, un mese prima di esser trovato ucciso, il 14 giugno 1977, nel suo appartamento triestino in via Colonna... Anche in questo caso è stata aperta un'inchiesta giudiziaria.

Ottima prestazione della band su brani di Chet Baker, Jerry Mulligan, Jimmy Giuffrè. Preziosa la «chicca» di uno dei primi pezzi della storia del jazz, «Tiger Rag», composto dall'italiano americano Nick La Rocca nel 1917. A metà esibizione, un doveroso omaggio in musica al genio della guest star Phil Woods.

Applausi calorosi anche per i musicisti locali, che hanno suonato in modo eccellente, per nulla turbati da alcuni brevi black out dell'impianto elettrico, causati dal violento temporale in corso.

Per gli amanti del «jazz» con pedigree, insomma, la serata udinese nel segno di Woods è stata un vero bagno refrigerante alle sorgenti più pure di questo genere, una goduria dei sensi per il pubblico degli «iniziati».

Alberto Rochira

«Festa in piazza» di Evgen Ban

Volto triestino del Nord Italia

TRIESTE Forse pochi triestini lo conoscono, ma Evgen Ban è noto in quasi tutto il Nord Italia. Forza della televisione e del programma «Festa in Piazza», che ogni domenica va in onda sulla lombarda Antenna 3 (300 mila spettatori in media, con punte di un milione di contatti), che viene allargata a un circuito visto dal Piemonte, passando per la Liguria, la Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia.

Trentenne triestino di madrelingua slovena, studi al liceo classico «Preseren», laurea in Lettere e filosofia (indirizzo discipline dello spettacolo), Ban ha voluto inseguire il suo grande sogno: cimentarsi come conduttore televisivo.

I primi passi li ha mossi a livello locale. A 16 anni, come dj a Radio Opicina. In seguito è diventato uno dei leader del gruppo musicale Status Symbol, ha condotto una trasmissione radiofonica alla Rai di lingua slovena, collaborato con Tele Capodistria ed è diventato una delle voci più note di Radioattività.

Nel tempo libero si è dedicato a fare lo speaker al Palazzetto dello Sport per l'allora Pallacanestro Trieste. All'insegna della convinzione che «non bisogna mai rinunciare a nessuna proposta, per quanto piccola, locale o poco importante possa sembrare. Bisogna sempre dare e di conseguenza anche cercare di trarre il massimo».

Ma qual è il segreto per realizzare un proprio sogno?

«Sicuramente volerlo credere fino in fondo e osare a provare. Il mio desiderio era talmente forte che non potevo certo pensare di non riuscire e di doverci rinunciare. Ciò stava diventando quasi una frustrazione perché ho sempre pensato che fosse l'unico mestiere della mia vita».

Perché proprio Milano?



Evgen Ban, 30 anni.

«Finita l'università, ho pensato che dovevo trovare una strada nuova, allontanarmi dalla mia realtà e provare a mettermi in gioco all'interno di un contesto più ampio. Ho deciso di trasferirmi a Milano, dove c'è la gran parte delle radio e delle televisioni italiane. Ho spedito decine di curriculum. Per una serie di circostanze fortunate la produttrice capo di Tele Lombardia ha voluto conoscermi, anche se al momento non potevo offrirgli nulla. Ho cercato delle altre possibilità, partecipando alla conduzione di una trasmissione su Odeon Tv. Ma il mio sogno stentava ad averarsi. Dopo alcuni mesi sono ritornato a Trieste, ho ripreso alcune vecchie collaborazioni e un po' ci stavo disperando. Ma la fortuna finalmente mi ha sorriso. La produttrice lombarda mi ha richiamato e mi ha offerto dapprima una collaborazione, che in seguito è diventata contratto».

E quali sono le caratteristiche che possono aiutare a fare la differenza?

«La caparbietà, l'umiltà, la pazienza, il saper aspettare e non voler bruciare per forza tutte le tappe. Partecipare ai reality show non è certo la strada più breve. Ma la cosa che conta di più, è studiare, voler imparare, saper crescere passo dopo passo. Per quanto riguarda la televisione ci vuole anche un talento, in parte fisico, che ti fa bucare lo schermo. Facendoti sentire a tuo agio davanti alle telecamere e trasmettendo questo tuo star bene anche ai telespettatori. In fondo, posare davanti all'obiettivo significa saper vendere se stessi».

Desideri per il futuro?

«Più si cresce e più si sogna in grande. Adesso posso dire di aver già realizzato il primo dei miei sogni, è chiaro, che volendo, ne restano anche degli altri...».

Ivana Godnik

RASSEGNA Il quintetto del carismatico musicista statunitense, 74 anni, a Udine&Jazz

Woods, virtuoso del sax alto e mago del bop



Il sassofonista Phil Woods e, a destra, la Udine Jazz Society, capitanata da Nini Del Zotto al sax. (Foto di Luca d'Agostino)

Scaletta ricca, fra tradizione e invenzione: da «Canonization» a «Star eyes», da «Summer serenade» (Benny Carter) a «Evidence» (Monk), da «Blues

fot C. T.» (Robert) a «Hymn», fino a «Kin-Tama» (Robert). Grandi assoli e duetti di sax alto, acclamato bis con «We play such a beautiful music».

Nella prima parte, sul palco la «Udine Jazz Society», capitanata da Nini Del Zotto al sax. Una bella compagine di musicisti (Marcello Conti, Maurizio

Cepparo, Federico Cautero, Paolo dal Sacco, Maurizio De Marchi, Claudio Giusto, Paolo Mestroni, Simone Serafini, Toni Zucchi), che ha offerto un inte-



Morto Chet Helms, 62 anni

Talent-scout di Janis Joplin

WASHINGTON Chet Helms, promotore musicale che scoprì talenti (Janis Joplin, Greatful Dead, Jefferson Airplane) e diede contenuti musicali al movimento contro la Guerra del Vietnam degli anni '60, è morto a San Francisco all'età di 62 anni. Nel 1967 contribuì al lancio dell'Estate dell'Amore a San Francisco, uno dei massimi appuntamenti musicali della protesta pacifista contro la Guerra del Vietnam.

Oggi al Ridotto del Verdi

La stagione lirica vista dagli Amici

TRIESTE Oggi, alle 17.30, nella sala del Ridotto del Teatro Verdi si svolgerà il tradizionale dibattito sulla stagione lirica curato dagli Amici della Lirica. Dopo la relazione del critico Rino Alessi, il vicepresidente dell'associazione Giulio Delise renderà noti i risultati del sondaggio fra gli spettatori sull'intera stagione. Sarà reso noto anche il nome del giovane cantante non protagonista vincitore della Targa Viozzi.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 21, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, «Voci dal Ghetto» propone il recital del virtuoso di fisarmonica Oleg Vereschagin.

Da oggi a venerdì, al Rossetti, «Trieste in... musical», stage di formazione sul teatro musicale con lezioni di musica, danza, canto, recitazione e teoria. Oggi, alle 9.30, nel foyer in contri con Stefano Curti e Umberto Bosazzi e, a seguire, seminario con Romolo Gessi.

Oggi, alle 21.15, al Castello di Duino, «Sissi allo specchio» con Mariella Terragni e Livio Cecchin al pianoforte.

La celebre étoile protagonista dello spettacolo-evento «Rise and Fall»

Sylvie Guillem ritorna al Nuovo

Oggi, alle 17.30, al Ridotto del Verdi, dibattito degli Amici della lirica sulla stagione appena conclusa.

Domani, alle 18.30, al Caffè San Marco, Ararad Khatchikian presenta il libro con cd «Sulle orme di Balto», insieme alla regista Gioia Meloni e al cameraman Gianni Fachin.

Domani, alle 21, sulla terrazza del Museo Revoltella, «Se potessi viaggiare

su un raggio di luce»: percorso virtuale animato da testi, immagini, video e musica, con il fisico Guido Barbiellini Amidei, i giornalisti scientifici Fabio Pagan e Fabio Toscano, le musiche e le immagini di Angelo Adamo.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Nuovo spettacolo-evento «Rise and Fall» con l'étoile francese Sylvie Guillem, una delle più grandi danzatrici di tutti i tempi.

Domani, alle 21, sul colle del Castello, concerto della cantante Patty Smith; mercoledì, alle 18, nel parco di Palazzo Antonini, l'artista terrà un reading poetico, di liriche sue e di altri autori, da Ginsberg a Pasolini.

Domani, alle 21, nella chiesa di San Zenone a Chiopris Viscone per «Nei suoni dei luoghi» concerto del trio formato da Gordana Biondic soprano, Miro-

slav Hriberski baritono e Mario Copor al pianoforte.

PORDENONE Domani, alle 21, al Centro studi ultimo appuntamento di Schermo sonoro con «Omaggio a Django Reinhardt», protagonista il Michto Swing Quartet.

CROAZIA Oggi, alle 21, al CERCERHALL Kastel di Grignano per il festival «Nei suoni dei luoghi» concerto della corale Nuovo Accord.

Da domani, a Isola d'Istria, allo Shoto klub, si terrà il «Mediteran festival»: domani, alle 21, si esibiranno i Pips Chips & Videoclips, mercoledì il sestetto Kani Kovacic SentPolh.

Paul Winchell aveva 82 anni

Winnie the Pooh perde la «voce»

WASHINGTON Paul Winchell, un ventriloquo che diede la voce al personaggio dei cartoni animati Winnie the Pooh è morto a Moorpark, in California. Aveva 82 anni. La morte della voce di Winnie the Pooh è l'ennesimo lutto di quest'anno fra le voci dei cartoni celebri. Winchell, che fu ospite e animatore per 60 anni di spettacoli televisivi per bambini, ebbe una duplice carriera di ventriloquo e di doppiatore.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

SAGRA SPORT E MUSICA CENTRO SPORTIVO "GAJA - PADRICIANO"
Da VENERDI 24 GIUGNO a DOMENICA 3 LUGLIO
Musica dal vivo ogni giorno

PORTO S.ROCCO
ENOTECA PANE & VINO per tutta l'Estate
MARTEDI "MAGO DE UMAGO"
Info e prenotazioni 339 2268353

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

Publicità di settore Publicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

A. MANZZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi domani orario 9-12, 16-19, oggi biglietteria chiusa; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. «Il Pipistrello» di Johann Strauss jr. Prima rappresentazione giovedì 30 giugno ore 20.30. Repliche: sabato 2 luglio ore 20.30, domenica 3 luglio ore 18, martedì 5 luglio ore 20.30, giovedì 7 luglio ore 20.30, sabato 9 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi domani orario 9-12, 16-19, oggi chiusa; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 17.45, 20, 22.15: «Batman begins» (alle 16.15 al Nazionale 1). Da mercoledì: «La guerra dei mondi». ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.30. Vedi Arena estiva. CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. «Batman begins»: 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22. «Premonition»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05. «Sin City»: 16.15, 19.50, 21.30, 22.15. «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 16.15, 18.30, 19, 22 (proiezioni in digitale 16.15, 19, 22). Da mercoledì 29 «La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 17.45, 19.15, 20, 21.15, 21.30, 22.15. EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 18 e ore 20: «Being Julia - La Diva Julia», di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Dal romanzo di Somerset Maugham. Ingresso 5 €. Ore 22: «My summer of love» di P. Pawlikowski. Dal romanzo di Helen Cross. Ingresso 5 €. 18, 20, 22: «La donna di Gilles» di F. Fonteyne. Dall'autore di «Una relazione privata». Ingresso 5 €. FELLINI. Riposo. GIOTTO MULTISALA. 16.45, 20, 22.15: «Le pagine della nostra vita». 16.45, 20, 22.15: «Star Wars III». A solo 5/4 €. NAZIONALE MULTISALA. 18.30, 20.20, 22.15: «Quo Vadis, baby?» di G. Salvatores. A solo 3 €. 16.10, 18.10, 20.10, 22.20: «Sin City». A solo 5/4 €. 16.30 e 20.30: «Connie e Carla». Una commedia divertentissima! A solo 3 €. 18.15 e 22.15: «Danny the dog» con Morgan Freeman. A solo 3 €. 16.10 e 20: «Le crociate». A solo 3 €. 18.30 e 22.15: «Station Agent». Il film più premiato. Da non perdere! A solo 3 €.

SUPER. 16, ult. 22: «Peccati di gola» con Eva Henger. V. 18. Domani: «Il vizio nel ventre».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. 20, 22: «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di Marco Tullio Giordana. CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 18.15, 20.45: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler» (ultimi giorni).

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Mi presenti i tuoi?», con Ben Stiller, Robert De Niro, Dustin Hoffman, Barbra Streisand. La commedia più comica dell'anno. Domani: «Quando arrivano le ragazze». CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «Polar Express», un viaggio nella fantasia con una nuova tecnica di animazione e la superba interpretazione di Tom Hanks.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. Oggi chiuso.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. 27 giugno ore 20.45 (fuori abbonamento): «Rise and fall» con Sylvie Guillem, Michael Nunn, William Trevitt. Info: tel. 0432-248418 biglietteria da lunedì a sabato 16-19.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 19.30, 22.15: «Batman begins», con Christian Bale e Liam Neeson. Sala blu. 20, 22.15: «My summer of love», con Cécile de France. Sala gialla. 21: «Batman begins», con Christian Bale e Liam Neeson. VITTORIA. Oggi chiuso.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

RAI REGIONE Parte il palinsesto estivo

Festival dell'operetta
concerti e buoni libri

Da oggi partono i programmi del palinsesto estivo della sede Rai regionale. Nelle trasmissioni del mattino, curate da Daniela Picoi per la regia di Marisandra Calacione, si parlerà di alcuni fra i principali appuntamenti di cultura e spettacolo che animeranno la regione nei giorni a seguire, dal Festival dell'Operetta alla mostra «Histria», dalla rassegna «Stazione di Topolò» al Teatro Romano Festival e ancora il primo appuntamento con i «suggerimenti ghiotti» di Antonio Boemo. Alle 14, Orio Di Brazzano e Sandra Poznañsek, con la regia di Daniela Picoi, presentano **Coloradio**, un viaggio attraverso i colori, i loro significati e le varie forme d'arte da loro ispirati.

Domani, alle 11, Daniela Picoi e Orio Di Brazzano faranno anticipazioni su **Rotomoto** di Osoppo e sul concerto di **Patti Smith** domani a Udine. Alle 11.30 «Cinquanta che ti passa», la riproposta in cinque puntate di un percorso di Roberto Curci nel costume della vita triestina di mezzo secolo fa, regia di Viviana Olivieri. Alle 14 Marisandra Calacione e Dario Caroli proporranno durante l'estate una selezione di musiche registrate in regione partendo dal concorso Premio Trio di Trieste.

Mercoledì alle 11 verrà presentato il cd alchemico musicale della cantante triestina **Annamaria Rizzi**, mentre alle 11.30 Mario Mirasola dalla Stazione Marittima e Daniela Picoi dallo studio 5 parleranno del **II World Festival** in svolgimento a Trieste. Il cinema nasce, convenzionalmente, nel dicembre del 1895, quando i fratelli Lumiere proiettarono una decina di brevi scenette di fronte al pubblico sbalordito di un caffè di Parigi. In occasione del centenario della settima arte Rairegione ha prodotto un ciclo di 13 appuntamenti, a cura di Noemi Calzolari e con la collaborazione di Lorenzo Codelli, che ripercorre alcune tappe di quella storia fatta di passioni, affari e arte. Ora, a 110 anni dalla ricorrenza, sono riproposte quelle trasmissioni, il mercoledì alle 14.

Giovedì dalle 11, Biancastella Zanini con Marija Mitrovic, Waltraud Fischer e Sergia Adamo, analizzerà l'immagine di **Trieste nella letteratura di viaggio**, il suo essere protagonista negli scritti di alcuni autori croati e serbi. Alle 14.30 **Jazz e dintorni** proporrà l'ascolto del concerto live di Bruno Cesselli e il suo gruppo.

Venerdì, alle 11, inizia «Voglio vederti ballare», nuova rubrica di Gioia Meloni che, in collaborazione con l'associazione nazionale maestri di ballo del FVG, presenterà di volta in volta un ballo diverso. Ai microfoni del magazine di Gioia Meloni si parlerà, tra l'altro, anche delle iniziative sociali della cooperativa consumatori Nordest e della manifestazione «I giorni dell'arte». Alle 14 prima puntata di «**Col sole in fronte**», quando le grandi voci cantano le canzoni, programma di Gianni Gori, a cura di Viviana Olivieri, con la partecipazione dell'attrice Mariella Tregnani.

Sabato alle 11.30 il supplemento letterario di Lilla Cepak proporrà il romanzo postumo di Ezio Mestrovich «**Foiba in autunno**», con interviste alla moglie Irene e alla scrittrice Nelida Milani. Domenica alle 12 circa il varietà frugioliano «**Flic e Flo**» con Nereo Zeper, Maria Grazia Plos, Fabiano Fantini ed Elvio Scrucci.

Domenica 3 luglio, alle 9.40 circa, per i programmi televisivi regionali, il magazine internazionale **Alpe Adria** curato nell'edizione italiana da Viviana Olivieri e **Lynx Magazine Speciale**, un programma realizzato da Piero Pieri con il collegamento in diretta degli studi di Trieste e di Capodistria, dove congiuntamente viene tracciato un bilancio della nuova realtà transfrontaliera ad un anno dall'entrata della Slovenia nell'Unione Europea.

I FILM DI OGGI



«I SUBLIMI SEGRETI DELLE YA-YA SISTERS» (2002) di Callie Khouri con Fionnula Flanagan, Sandra Bullock (nella foto), Maggie Smith e Ellen Burstyn (Canale 5, ore 21). Ennesima variazione sul tema della solidarietà femminile, con un lungo confronto tra madre e figlia non privo di sorprese.

«AGENTE 007 - IL MONDO NON BASTA»

(1999) di Michael Apted con Pierce Brosnan, nella foto, e Julianne Moore (Raiuno, ore 21). James Bond si libera di una pericolosa spia nemica (Maria Grazia Cucinotta), poi passa attraverso una serie di avventure. Ennesimo exploit della superspia: divertente ma non troppo.



«FRACCHIA - LA BELVA UMANA» (1981) di Neri Parenti con Paolo Villaggio (nella foto), Lino Banfi e Anna Mazzamauro (La7, ore 21). Fracchia riesce a strappare un appuntamento alla signorina Corvini, ma viene improvvisamente arrestato per la sua somiglianza con un pericoloso criminale.

Raitre, ore 10.40 / Si sogna ancora a occhi aperti?

«Sogniamo ancora ad occhi aperti?» è l'argomento della puntata odierna di «Cominciamo Bene Estate». Ambra Angiolini e Michele Mirabella approfondiranno il tema, parlando con Mario Troiano, psicologo e psicoterapeuta; Angelo Caroli, esperto di Vintage; Marcello Bedetti, la cui famiglia si occupa dal 1882 di orologi e preziosi; e con lo chef Gualtiero Marchesi.

Raidue, ore 0.05 / Bouchet e Gullotta a «Bla bla bla»

Oggi il talk show «Bla bla bla» ospita Barbara Bouchet, nei panni della scrittrice erotica Barbara B., Leo Gullotta in quelli di un onorevole con le idee chiare su tutto, il rapper G. Max dei Flaminio Maphia in quelli di un rapper nero e Chiara Sani in quelli di una raccomandata.

Raitre, ore 21 / Il rapimento di Emanuela Orlandi

Il rapimento di Emanuela Orlandi sarà l'argomento affrontato nella puntata odierna di «Chi l'ha visto?».

Raitre, ore 23.40 / Il caso Ustica a «Blu notte»

Oggi a «Blu notte-Misteri italiani» si parlerà del caso Ustica. E il 27 giugno 1980. Un aereo di linea proveniente da Bologna e diretto a Palermo esplode in volo: 81 le vittime. Per venticinque anni le ipotesi sulla strage si sono rincorse: bomba, missile o cedimento strutturale.

RAIUNO

6.45 UNO MATTINA ESTATE.
7.00 TG1
7.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.50 TG1 FLASH
9.50 TG1 PARLAMENTO
9.55 PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.10 L'ARCA DI NORMAN. Film (commedia '98). Di Ken Kwapis. Con Lloyd Berry e Nicola Cavendish.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.40 LA SIGNORA DEL WEST. Film. «Ritorno»
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Film. «Delitto con dedica»
13.00 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'APPUNTAMENTO DERRICK. Film. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.10 LA SIGNORA DEL WEST - VIAGGIO A BOSTON. Film TV (commedia '01). Di J. London. Con Jane Seymour e Joe Lando.
16.00 QUARK ATLANTIDE - IMMAGINI DAL PIANETA
16.50 TG1 PARLAMENTO
17.00 TG1
17.25 LE SORELLE MC LEOD. Film. Con Don Matteo 2. Film. Con Nino Frassica e Terence Hill.
18.10 IL COMMISSARIO REX. Film.
19.10 TG1
20.00 SUPERVARIETÀ
20.10 AGENTE 007 - IL MONDO NON BASTA. Film (spionaggio '99). Di Michael Apted. Con Pierce Brosnan e Sophie Marceau.
22.35 TG1
23.30 OVERLAND 8
0.25 TG1 NOTTE
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAI EDUCATIONAL
2.00 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.
3.05 IL CLAN DEI BARKER. Film (drammatico '70). Di Roger Corman. Con Robert De Niro e Shelley Winters.

RAIDUE

6.20 VIAGGI E VIAGGI
6.35 LA RAI DI IERI
6.40 TG2 MEDICINA (33 R)
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 PROTESTANTISMO
7.30 GO CART - MATTINA
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO. Film. «Una canzone per Henry»
12.00 INCANTESIMO. Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 ROSWELL. Telenovela.
14.50 ONE TREE HILL. Telenovela.
15.40 FELICITY. Telenovela.
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telenovela. «Fiamme a Sweetwater»
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NORMAN NORMAL
17.35 LE SUPERCHICHE
17.50 8 SEMPLICI REGOLE. Telenovela.
18.15 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2
18.50 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telenovela.
19.40 ART ATTACK
20.00 CLASSIC WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 FRIENDS. Telenovela. Con Jennifer Aniston e Matt Le Blanc.
22.55 TG2
23.05 RAI EDUCATIONAL
0.05 BLA BLA BLA
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 SORGENTE DI VITA
1.55 METEO 2
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 PERIFERIA
2.50 RICONFINCIARE. Telenovela. Con Kasper Capparoni e Ray Lovelock.
3.15 TG2 SALUTE
3.30 50 ANNI DI SUCCESSI
3.50 EFFETTO IERI
4.10 QUEL VIAGGIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 LA RAI DI IERI

RAITRE

8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRILIA
9.15 BRIGADIERE E MARESCIALLO. Film (commedia '58). Di Mauro Bolognini. Con Alberto Sordi e Peppino De Filippo.
10.40 COMINCIAMO BENE. ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAI SPORT - METEO
13.10 CUORE E BATTICORE. Telenovela. «Delitto in canice bianco»
14.00 TG REGIONE - METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 GRANI DI PEPE. Telenovela.
15.00 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.30 RAI SPORT - POMERIGGIO SPORTIVO: All'interno: Giochi del Mediterraneo da Almeida, Atletica leggera - da Bressanone: Campionati italiani assoluti.
17.15 MOONLIGHTING. Telenovela. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
17.55 TG3 METEO
18.00 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - METEO
20.00 RAI SPORT: Ciclismo: Anteprima Tour de France.
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciari.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI. Con Carlo Lucarelli.
0.40 TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.20 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti.
18.45 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 ORIZZONTI
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON. Telenovela.
9.05 TG5 BORSA FLASH
9.10 IL RE FOLLETO. Film (fantastico '99). Di Paul Matthews. Con Corbin Bernsen e Glynis Barber.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telenovela.
12.27 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE. Telenovela.
15.45 UN DESIDERIO È UN DESIDERIO. Film TV (fantastico '98). Di Mike Robe. Con Della Reese e Joanna Kerns.
17.57 TRE MINUTI CON MEDIASHOPPING.
18.00 CARABINIERI. Telenovela. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD. Telenovela. «L'eremita». Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 I SUBLIMI SEGRETI DELLE YA-YA SISTERS. Film (commedia '02). Di Callie Khouri. Con Ellen Burstyn e Sandra Bullock.
23.30 VIDEOCO - LA MASCHERA SENZA VOLTO. Film (thriller '02). Di Jean - Christophe Comar Pitof. Con Gerard Depardieu e Guillaume Canet.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.20 MEDIASHOPPING
2.23 NONNO FELICE
2.55 SHOPPING BY NIGHT
3.25 TG5
3.55 TRE NIPOTTI E UN MAGGIORDOMO. Telenovela.

ITALIA 1

7.45 PREZZEMOLO
8.10 LA SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 UN ALVEARE DI AVVENTURE
PER L'APE MAGA
9.05 IACCHI DU - DU
9.15 SCOOBY DOO
9.45 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telenovela. «Un brutto scherzo»
10.20 ROBIN HOOD. Telenovela.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLUPPER. Telenovela. «Il virus»
12.15 SECONDO VOI.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HOI
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK. Telenovela.
15.55 15/LOVE. Telenovela. «La sfida»
16.25 SPONGEBOB
16.40 LET'S GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.10 POKEMON
17.25 HAMTARO - PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telenovela. «Matrimonio a colori»
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA. Telenovela.
19.55 LOVE BUGS. Telenovela. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.10 SETTIMO CIELO. Telenovela.
21.05 WRESTLING SMACKDOWN
23.00 COLORADO CAFE LIVE. Con Carla Signoris e Rossella Brescia.
0.35 STUDIO SPORT
1.00 MEDIASHOPPING
1.05 STUDIO APERTO
1.15 SECONDO VOI (R)
1.30 NIGHT VISIONS. Telenovela.
2.25 MEDIASHOPPING
2.50 LA. HEAT. Telenovela.
3.40 MEGASALVUSHOV
3.45 INQUILINO PERFETTO. Film (thriller '00). Di D. Campbell. Con Linda Purl e Maxwell Caulfield.
5.15 STUDIO SPORT
5.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)

RETE 4

6.10 ESMERALDA. Telenovela.
6.50 MI SERVE UN'IDEA
7.25 MI SECONDO VOI
7.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER. Telenovela.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ. Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
13.50 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
14.00 SOLARIS - IL MONDO A 360
15.00 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.25 ACCADE UN'ESTATE. Film (commedia '65). Di Delmer Daves. Con Maureen O'Hara e Rossano Brazzi.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 RENEAGE. Telenovela. «Una vacanza particolare». Con Lorenzo Lamas.
21.00 LE STAGIONI DEL CUORE. Telenovela. Con Alessandro Gassman e Anna Valle.
23.15 TRUE BLUE - L'ANELLO MANCANTE. Film (policistico '01). Di S. Cardone. Con D. Heuring e Tom Berenger.
1.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.45 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telenovela. «Partita a poker»
2.30 PIANITA MARE. Con Tessa Gelisio.
3.20 LA BAIÀ DEL TUONO. Film (drammatico '53). Di Anthony Mann. Con J. Stewart e Joanne Dru.
5.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.40 IERI E OGGI IN TV



LA7

7.00 OMNIBUS LA7
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE. Telenovela.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI. Telenovela.
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telenovela. «Chiamate McCall»
14.05 PIANURA ROSSA. Film (guerra '54). Di Robert Parrish. Con Bernard Lee e Gregory Peck.
16.00 ATLANTIDE
17.05 L'ISPETTORE TIBBS. Telenovela.
19.00 HOMICIDE. Telenovela. «La famiglia»
20.00 TG LA7
20.35 VALIGIA DEI SOGNI
21.00 FRACCHIA LA BELVA UMANA. Film (commedia '81). Di Neri Parenti. Con Anna Mazzamauro e Lino Banfi e Massimo Boldi e Paolo Villaggio.
23.05 I FANTASTICI 5
0.05 EFFETTO REALE
0.55 TG LA7
1.05 THE STRIP. Telenovela.
1.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R). Telenovela.
2.55 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 RANNA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Gioia Surina.
14.30 MAKING THE VIDEO
15.00 VIDEOGRAPHY
15.30 BOILING POINTS
16.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV ROCK CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Gioia Surina.
21.00 ABSOLUTELY 90'S. Con Gioia Surina.
22.25 FLASH NEWS
22.50 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.00 FILM. LA RAGAZZA DELLE BALENE (02) di N. Caro con K. Castle - Hughes e R. House
7.45 EXTRALARGE
8.05 FILM. VODKA LEMON (03) di Hiner Saleem con Lala Sarkissian
9.35 FILM. MISS LETTIE AND ME (02) di Ian Barry con Burt Reynolds e M. T. Moore
11.10 FILM. È PIÙ FACILE PER UN CAMELLO... (03) di Valeria Bruni Tedeschi con Chiara Mastroloni e Valeria Bruni Tedeschi
13.00 SKY LAB MAGAZINE. Con Stefania Rocca.
13.30 FILM. IL MONACO (03) di Paul Hunter con Chow Yun - Fat e Sean William Scott
15.15 SKY CINE NEWS
15.45 FILM. MARITI IN AFFITTO (03) di I. Borrelli con Brooke Shields e Maria Grazia Cucinotta
17.25 FILM TV. THE PENTAGON PAPERS (03) di Rod Holcomb con Claire Forlani e James Spader
19.00 FILM. LOST IN TRANSLATION - L'AMORE TRADOTTO (03) di Sofia Coppola con Bill Murray
20.45 CINE LOUNGE

21.00 FILM. UNDERWORLD (03) di Len Wiseman con Kate Beckinsale e Scott Speedman
23.05 FILM. VANIGLIA E CIOCCOLATO (04) di Ciro Ippolito con Alessandro Preziosi e Maria Grazia Cucinotta
0.50 CINE LOUNGE
1.05 FILM. MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO (03) di Francis Dupeyron con Omar Sharif e P. Boulanger
2.45 FILM. LA REPUTAZIONE (03) di Anthony Hickox con Danny Keogh e Ricky Schroder
4.25 CINE LOUNGE
4.40 FILM. ELEPHANT (03) di Gus Van Sant con Alex Frost

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

SKY SPORT

6.00 Sky Racconta
6.30 FIFA World Youth Championship: Quarti di finale: Marocco-Italia
8.15 Sky Racconta
8.45 FIFA World Youth Championship: Quarti di finale: Germania-Brasile
10.30 FIFA World Youth Championship: Quarti di finale: Nigeria-Olanda
12.15 FIFA World Youth Championship: Quarti di finale: Argentina-Spagna
14.00 Sport Time
14.30 Controluce: Messina-Palermo la Regina dell'isola
14.45 Serie A 2004/2005: Juventus-Palermo
16.30 Serie A 2004/2005: Milan-Palermo
18.15 Sky Special: I cento gol di Totti - Benvenuti al Paradiso
20.00 Sport Time
20.30 FIFA World Youth Championship: Quarti di finale: Marocco-Italia
22.15 Cinquecento 2005
22.30 Confederation Cup: Semifinale: Germania-Brasile
0.15 Sport Time
1.00 Confederation Cup: Semifinale: Messico-Argentina
2.40 FIFA World Youth Championship: Quarti di finale: Argentina-Spagna
4.20 FIFA World Youth Championship: Quarti di finale: Marocco-Italia

TELEQUATTRO

6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
10.30 BUONGIORNO
10.35 ANTONELLA. Telenovela
11.05 DANCING DAYS. Telenovela
11.45 FEDE, PERCHÉ NO?
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 TUTTI AL MARE
13.10 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 PASSEGGIANDO IN CARSO
14.35 ITALIA MAGICA
15.00 INCONTRI DE LA VERSILIANA
16.25 S.O.S. SQUADRA SPECIALE. Telenovela
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 IL SAPIENTONE
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 FINESTRA SULLA CIAIA
21.00 SCHIMASILY. Telenovela
22.40 AUTOMOBILISSIMA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.45 TG ITALIA
24.00 FRIENDS AND ENEMIES. Film (commedia)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
16.00 CINERARI TURISTICI
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 ICEBERG
22.45 L'ALTRO SPORT

TELEPORDENONE

9.00 ESTATE SPORT
9.30 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
9.50 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
11.30 TELEVENEDITA
12.30 CARTONI ANIMATI
13.35 TELEVENEDITA
16.00 TELEVENEDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.45 L'OCCIDENTE
22.10 SPECIALE VENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 SOLE TERRA E MARE
1.00 EROTICO
2.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
3.30 ENJOY TV
4.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

14.10 Euronews
14.25 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
14.55 L'UNIVERSO È...
15.25 ISTRIA È... DINTORNI
15.55 PARLIAMO DI...
16.35 PRIMO PREMIO: MARIA ROSA. Film (commedia '52)
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOCUMENTARIO
19.50 MEDITERRANEO
20.20 ITINERARI
20.50 ARTEVISIONE
21.20 REILLY, LA GRANDE SPIA.
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

7.30 INFOX
10.00 TG WEB
11.00 TG WEB
12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
13.06 THE CLUB PILLOLE
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME.
16.57 TG WEB
17.00 YOUR CHART
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.30 MODELAND
20.00 TG WEB
21.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.30 SPECIALE HEINIKEN JAMMIN' FESTIVAL
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL
23.30 MODELAND (R)

TELEFRIULI

8.15 OPERAZIONE EFPE
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOPSIS
19.40 SPORT SERA
20.00 VELA GP
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 UDINE E CONTE (R)
21.05 MILLENNIUM AUSTRIA
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 GO NEWS
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNOPSIS

ITALIA 7

8.00 TG7
12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI. Telenovela.
14.35 LIBERA D'AMARE. Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telenovela
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.55 CRACKERJACK 2 - UN TRENO PER L'INFERNO. Film TV (97)
23.05 TG7
23.15 INCUBO IN CORSIA. Film

TELENORDEST

6.00 MONDO AGRICOLA
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORD EST
8.30 TELEVENEDITA
12.00 ALICE. Telenovela.
12.30 SANFORD & SON. Telenovela.
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENEDITA
18.30 SANFORD & SON. Telenovela
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISIO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 THE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 THE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.25 ATLANTIDE
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE



RETE AZZURRA

7.00 SENORA. Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 PARLIAMO DI...
9.20 SOMBRERO
12.00 CUCINOONE
13.00 AGRISAPORI
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END. Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END. Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA. Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 LAMPEDUSA E ISOLE
22.30 EVENTI MODA
23.00 BIRD
23.30 VILLAGE

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD EST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radio Punto Zero

Trend: 101.1 o 101.5 MHz
Regione: 101.8 MHz (Laio)

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notizia di visibilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.05: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteorom e Meteorom; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Florj; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merù; 13.10: Carlo Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.P.m. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.P.m. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino report; 22.05: Hit 101 repica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sigomero (con Cristina Doni); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Doni); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Doni); 12: Coppia Company (con Cristina Doni); 13:

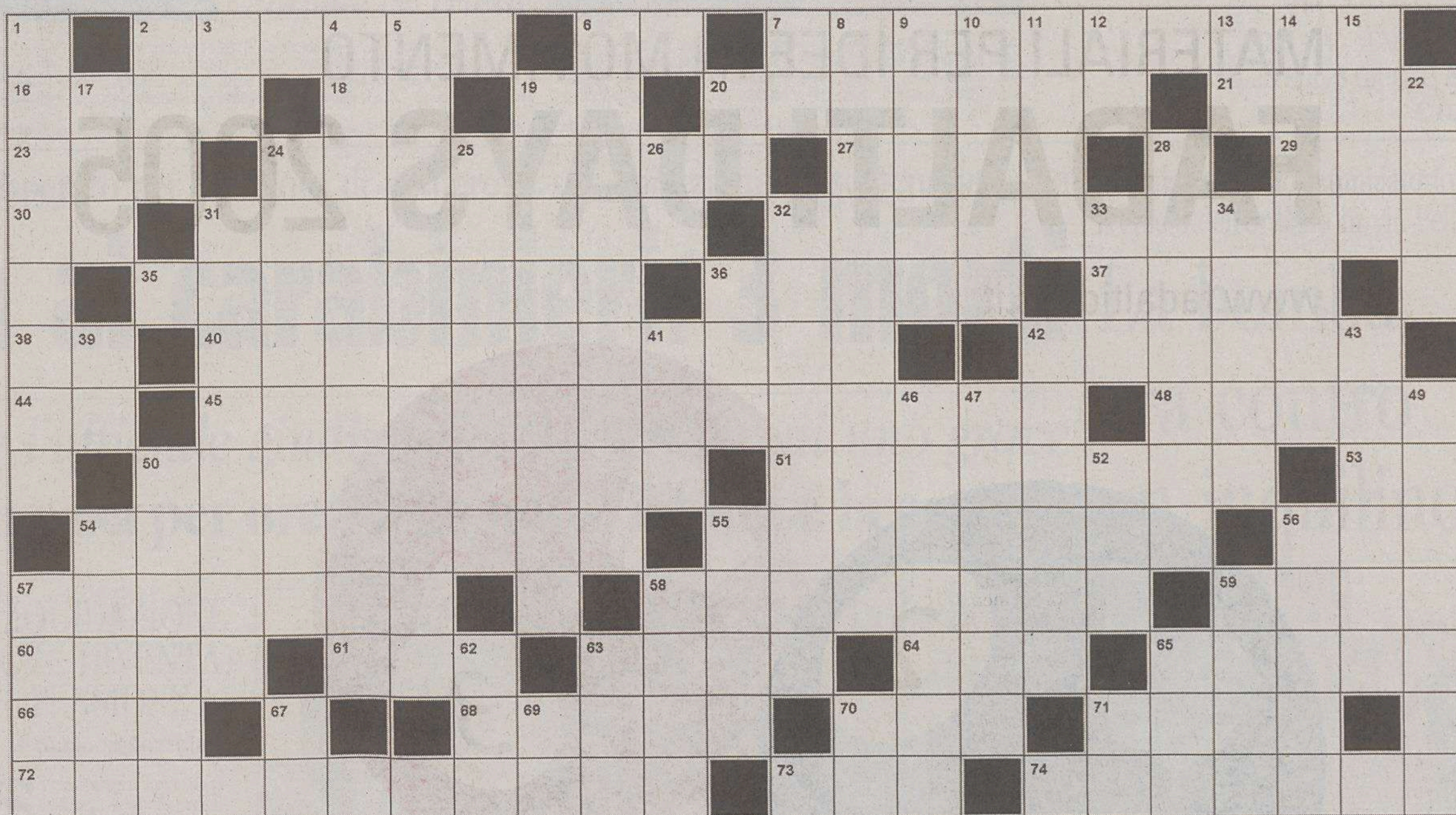
• **cruciverba**

ORIZZONTALI

2. Il vecchio conio in Grecia
6. Sigla di Ancona
7. I cittadini di Ivrea
16. Non si deve nutrire
18. Grande divinità egizia
19. La Moore di Hollywood (iniz.)
20. La moneta del Paraguay
21. Fabbrica anche l'Astra
23. Un epico film di Kurosawa
24. Quello "della Sera" è un quotidiano
27. La Tirabuscio di Gambardella
29. Il suffisso della terza coniugazione
30. Iniziali di Leoncavallo
31. Respingere, non promuovere
32. Il codice morale dei professionisti
35. Quelli di schiavi erano negrieri
36. Si dissolve al risveglio
37. Si scuote disapprovando
38. Simbolo del nobelio
40. Fu interprete di *Mamma Roma* (nome e cognome)
42. La Prati nota soubrette
44. Iniziali di Cruise
45. Celebre monumento di Roma
48. La cantante Grandi
50. Recapitano i pacchi postali
51. Il viaggio dei salmoni verso la sorgente
53. Tele senza pari
54. Isola delle Piccole Antille
55. Strade private soggette a servitù di uso pubblico
56. Voto di sufficienza

VERTICALI

57. Perni di porte
58. Era un monaco di clausura
59. L'Anthony attore in *Man on fire*
60. Lo scrittore Vergani
61. Istituto Opere di Religione
63. La città natale di De Sica
64. Andato
65. Prefisso per antico
66. L'attore Aykroyd
68. La provincia con Cividale del Friuli
70. Il ... *Diavolo* di Itri
71. La malattia chiamata anche "polmonite atipica"
72. Un periodo della preistoria
73. Costruì l'arca
74. Contrario di uniformità.



15. Un giorno da poco trascorso
17. Preposizione articolata
19. Né cromatico, né enarmonico
20. Sigla del capoluogo ligure
22. Un re shakespeariano
24. Hanno preso bustarelle
25. Aumenti dei prezzi
26. Il titolo di Artù
28. Popolavano la regione del basso Tigris

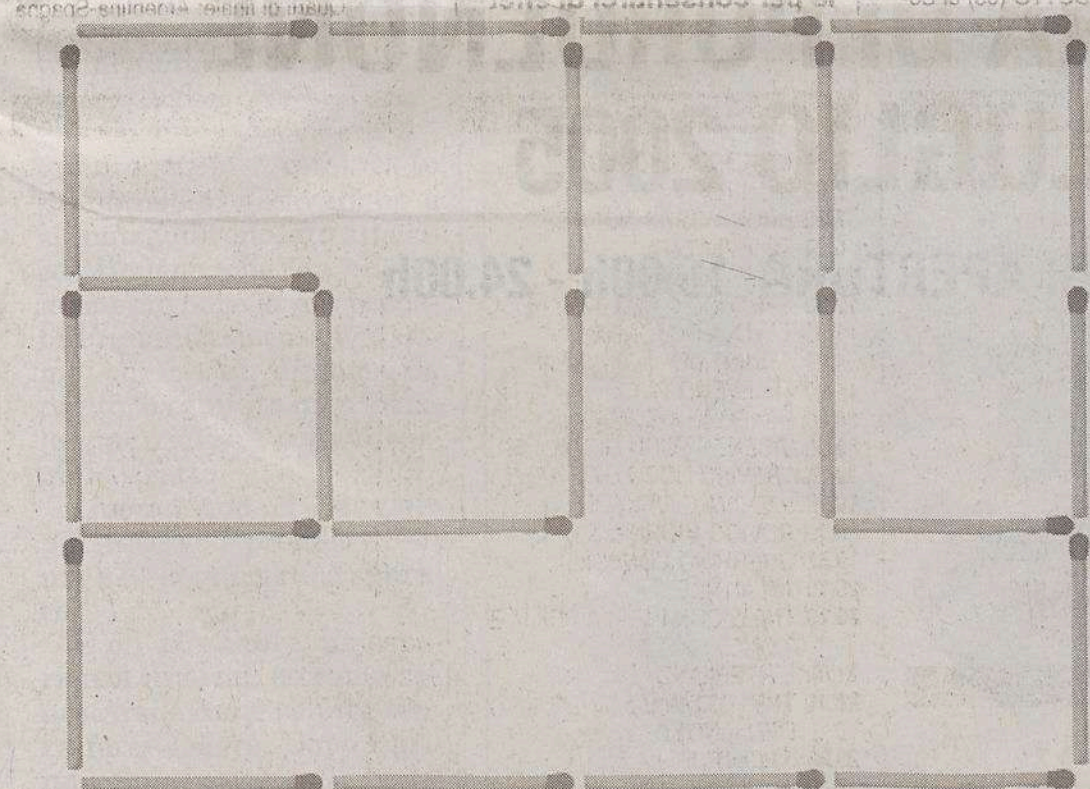
31. Mordace, derisore
32. Ideologia, pensiero
33. Contrada senese
34. Un celebre teatro parigino
36. Aferesi per questi
39. La lingua dei trovatori
41. Seguivano le calend
42. Si lavò le mani davanti a Gesù
43. Un anagramma di eterna

46. Mostrare a richiesta
47. Eccessivo compiacimento di sé
49. Il monte delle Muse
50. Un prodotto del mulino
52. Verde raganella
54. Fu pugnalo dalla Corday
55. Le fedi degli sposi
56. Intingoli saporiti
57. Si formano agli sportelli

58. Solido con una punta
59. Lo sono il Tirreno e lo Ionio
62. Si immette nel boulevard
63. Il titolo del baronetto
65. È abitualmente usato... con condicio
67. Sud-Est
69. Dottore in breve
70. Dario, attore e regista
71. Sigla di Salerno.

• **fiammiferi**

Spostando quattro fiammiferi, formare sei quadrati distinti, due grandi e quattro più piccoli.

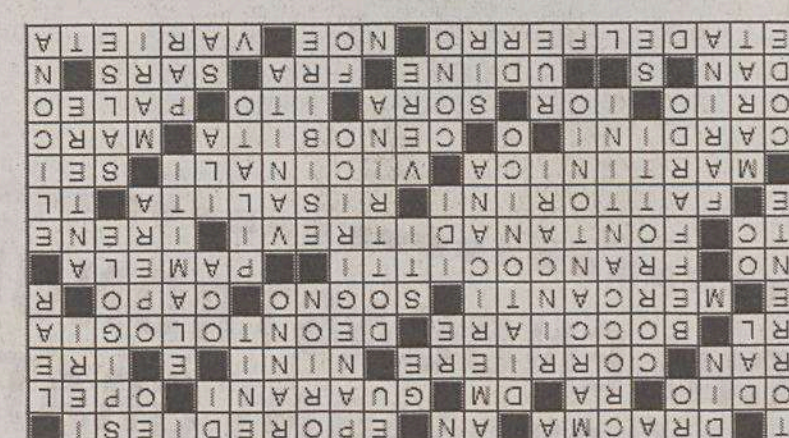
• **paroliere**

Trovare il maggior numero di nomi maschili partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 11 nomi, per esempio Matteo partendo da c2.

	a	b	c	d
1	C	S	E	O
2	I	O	M	T
3	L	R	T	A
4	E	N	U	R

• **rebus**

REBUS (5,8)

• **soluzioni**

fiammiferi:

cruciverba

CLAVE - Biglietti da visita: I vitelloni - La finestra sul cortile
Paroliere: Arturo, Aurelio, Ciro, Eliseo, Enrico, Ettore, Matteo, Mauro, Nerio, Romeo, V. eco, N. clave = BREVE CON-

• **biglietti da visita**

Quali famosi film, il primo di Federico Fellini del 1953, il secondo di Alfred Hitchcock del 1954, si celano dietro gli anagrammi di questi attori?

LINO LIVETI

CELESTINO FRUSTARALLI

Comunicato da **ANIMAL'S CENTER**

GIUGNO 2004

GIUGNO 2005

Nel ringraziare tutta la clientela,
confermiamo il nostro impegno
contro la vivisezione,
proponendovi marchi sicuri come:
ALMO NATURE, AMÌ NATUR DOG,
EAGLE PACK, ecc.

Quindi per il periodo dal **27/06** al **30/06**

IN OCCASIONE DEL NOSTRO

1° ANNIVERSARIO

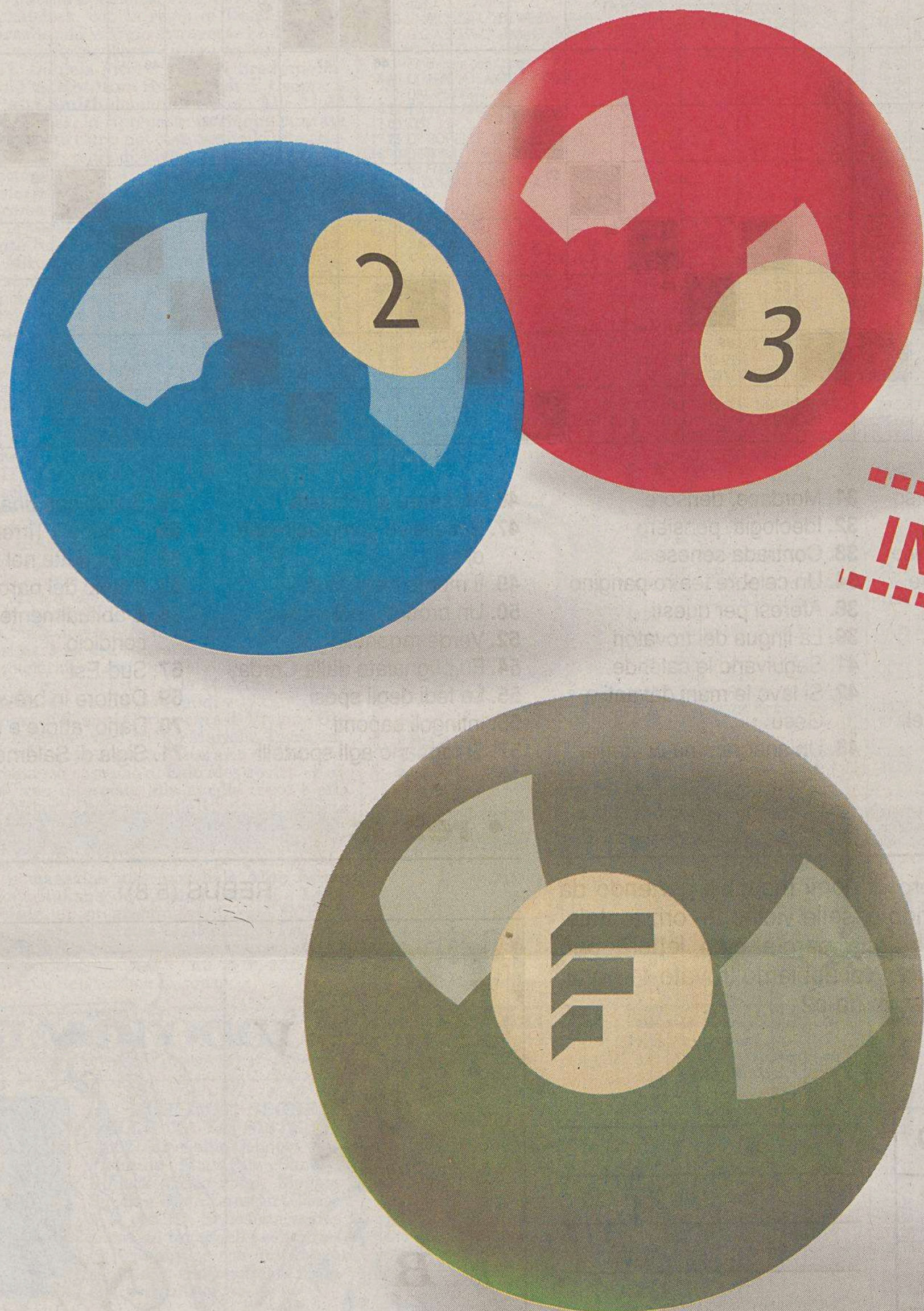
A TUTTI I CLIENTI CHE CI FARANNO
VISITA RISERVEREMO
UNO SCONTO SPECIALE DEL

20%

Distinti saluti

Via F. Severo, 33 Trieste Tel./Fax: 040 3480172

MATERIALI PER IDEE IN MOVIMENTO

FADALTI DAYS 2005www.fadaltidays.it**INGRESSO GRATUITO****FIERA DI PORDENONE
2/3 LUGLIO 2005****ORARI DI APERTURA: 10.00h - 24.00h****CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI
CON DEGUSTAZIONI GRATUITE****ARTISTI SUL PALCO:****SABATO 2 LUGLIO 2005**

MICHELE E LA SUA ORCHESTRA
MAL
DIK DIK
RICCHI & POVERI
ZUZZURRO E GASPARE

DOMENICA 3 LUGLIO 2005

DINO E LE RAGAZZE IN
MARIO E PIPPO SANTONASTASO
BOBBY SOLO
GIANNI PETTENATI
MICHELE E LA SUA ORCHESTRA



Fadalti
...per costruire la tua casa



Pordenone Fiere